

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**21/01/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 20-01-2012 al 21-01-2012

20-01-2012 Adnkronos <b>La nave perde stabilità, ricerche sospese</b> .....	1
20-01-2012 Adnkronos <b>La nave Concordia si muove ma decelera</b> .....	3
20-01-2012 Affari Italiani (Online) <b>La nave scivola, paura ambiente "Schettino pensava solo ai drink"</b> .....	4
20-01-2012 Affari Italiani (Online) <b>Schettino telefonò alla Costa "Ho fatto un guaio, ecco la verità"</b> .....	9
20-01-2012 AgenParl <b>PUGLIA: PROPOSTE DI EPIFANI (PD) PER NUOVO MODELLO PROTEZIONE CIVILE</b> .....	16
20-01-2012 AgenParl <b>VDA: AL VIA IL CAMPIONATO ITALIANO DI SCI DELLA PROTEZIONE CIVILE</b> .....	17
20-01-2012 AgenParl <b>GIGLIO: IL CNSAS CONCLUDE LE OPERAZIONE DEGLI SPELEOSUB</b> .....	18
20-01-2012 AgenParl <b>CIPE: BUZZETTI (ANCE), POSITIVA ATTENZIONE PER LE OPERE MEDIO PICCOLE</b> .....	19
20-01-2012 Agi <b>Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora</b> .....	20
20-01-2012 Agi <b>SERVIZIO CIVILE: MARCHE, DA 2012 DIVENTA 'REGIONALE'</b> .....	22
20-01-2012 Agi <b>NAVE SI MUOVE, SI TEME DISASTRO AMBIENTALE</b> .....	23
20-01-2012 Agi <b>Veneto: da Cipe 513 mln di fondi; Zaia, aprono nuovi orizzonti</b> .....	24
20-01-2012 Agi <b>ALLUVIONE LIGURIA: FIAT SEDICI PER IL COMUNE DI VERNAZZA</b> .....	25
20-01-2012 AgoPress <b>Infrastrutture. Da Cipe via libera a opere per 5,5 miliardi</b> .....	26
20-01-2012 America Oggi <b>Costa Concordia. La speranza sta per morire: identificate altre 2 vittime</b> .....	28
20-01-2012 AreaNews <b>Nuovo stop alle ricerche</b> .....	31
20-01-2012 Asca <b>Marche: Regione, da 2012 sara' attivato il Servizio Civile</b> .....	32
20-01-2012 Asca <b>Costa: Asi, dai satelliti Cosmo-SkyMed nuove immagini</b> .....	33
20-01-2012 Asca <b>Abruzzo: Moroni su gasdotto Snam, non vogliamo nuova Lunigiana</b> .....	34
20-01-2012 Asca <b>Fiat: Marchionne consegna 4 Fiat Sedici al comune di Vernazza</b> .....	35
20-01-2012 Asca <b>Cipe: Cisl, decisioni importanti per Sud e rilancio infrastrutture</b> .....	36
20-01-2012 Asca <b>Costa: meteo peggiora, "panne" anti-inquinamento per precauzione</b> .....	37
20-01-2012 Asca <b>Costa: Soccorso Alpino, conclusa nostra partecipazione a operazioni</b> .....	38
20-01-2012 Asca <b>Cipe: Ance, positiva attenzione per opere medio piccole</b> .....	39

20-01-2012 City	
<b>Giglio, la nave si muove ancora Robot per le ricerche</b> .....	40
20-01-2012 Comunicati-Stampa.net	
<b>Convegno di presentazione del corso per istruttori ed educatori cinofili</b> .....	42
20-01-2012 Corriere della Sera	
<b>Senza titolo</b> .....	44
20-01-2012 Corriere della Sera	
<b>Gli ecologisti si «armano» di voliere e solventi</b> .....	45
20-01-2012 CronacaQui.it	
<b>Costa, la nave si sposta 7mm all'ora. Allarme per le condizioni meteo</b> .....	46
20-01-2012 CronacaQui.it	
<b>La Costa rischia di affondare: stop a ricerche. Allarme ambientale</b> .....	47
20-01-2012 CronacaQui.it	
<b>Giglio, allerta meteo: previste forti mareggiate</b> .....	48
20-01-2012 Dagospia.com	
<b>LA PROTEZIONE CIVILE NON PROTEGGE PIÙ! - FERMI TUTTI, PROPRIO IN QUESTE ORE IL GOVERNO VORREBBE SOPPRIMERE IL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE, PASSANDO LA COMPETENZA AL MINISTERO DE</b> .....	49
20-01-2012 Dagospia.com	
<b>MA "L'INCHINO" LO HA FATTO SCHETTINO ALL'ISOLA O LA MOLDAVA A SCHETTINO? - EMMANUELE EMANUELE SULLA FONDAZIONE ROMA – ELIMINATE IL FESTIVAL DI ROMA - COM'È BRUTTO MORIRE DI FREDDO,</b> .....	50
20-01-2012 Eco dalle Città	
<b>Campania: Piano energetico, Commissione ambiente approva linee guida</b> .....	54
21-01-2012 Europa	
<b>Il Giglio infranto</b> .....	55
20-01-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>La Costa si muove, sospese le ricerche. I parenti dei dispersi lanciano fiori sulla nave</b> .....	57
20-01-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Lo Stato si compra l'inceneritore di Acerra per 355 milioni. I privati ringraziano</b> .....	62
20-01-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Sud, infrastrutture, edilizia e risanamento ambientale: 5,5 miliardi per opere pubbliche</b> .....	63
20-01-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Schettino al gip: "Ho chiamato la Compagnia Costa e gli ho detto che avevo fatto un guaio"</b> .....	65
20-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Puglia: 2 proposte di legge per la Prociv regionale</b> .....	70
20-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Non si arresta la crisi idrica: ancora allerta a Ridracoli</b> .....	71
20-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Sandal (A.R.I.): precisazione su volontari E.R.A. in Liguria</b> .....	72
20-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Concordia:sospese ancora ricerche, sono 21 le persone disperse</b> .....	73
20-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Ieri a Montelibretti (Rm) esercitazione antincendio</b> .....	74
20-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Giglio, Gabrielli commissario per l'emergenza</b> .....	75
20-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Costa Concordia, il CNSAS conclude le operazioni</b> .....	76

20-01-2012 Il Giornale	
<b>Ancora un crollo nel liceo della morte</b> .....	77
20-01-2012 Julie news	
<b>Il Consiglio comunale commemora le vittime della nave Costa Concordia</b> .....	79
20-01-2012 Il POPOLO	
<b>Rfi, nuova autostazione: lavori in ritardo</b> .....	80
20-01-2012 Il POPOLO	
<b>Sicurezza idraulica, sindaci preoccupati: territorio fragile</b> .....	81
20-01-2012 Panorama.it	
<b>Costa Concordia: e Schettino si dice pronto a prendersi le sue responsabilità</b> .....	82
20-01-2012 Rai News 24	
<b>Schettino in plancia, la scatola nera 'ascoltava'</b> .....	84
20-01-2012 Rai News 24	
<b>Schettino: avvertii la Costa. La compagnia smentisce</b> .....	86
20-01-2012 Redattore sociale	
<b>Marche, dal 2012 attivato il servizio civile regionale</b> .....	87
20-01-2012 Repubblica.it	
<b>La Costa Concordia si è mossa ricerche dei dispersi affidate a un robot</b> .....	89
20-01-2012 Repubblica.it	
<b>La nave si sposta di 7 mm l'ora</b> .....	93
20-01-2012 Repubblica.it	
<b>Disastro al Giglio</b> .....	97
20-01-2012 Repubblica.it	
<b>La Costa Concordia si è mossa Schettino alla Costa: "Ho fatto un guaio"</b> .....	101
20-01-2012 Repubblica.it	
<b>La tragedia del Giglio</b> .....	105
21-01-2012 Repubblica.it	
<b>Concordia, il racconto di Schettino "Così ho provocato il naufragio "</b> .....	109
21-01-2012 La Sentinella	
<b>caro sindaco, sui profughi servono risposte operative</b> .....	111
20-01-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Il Cipe sblocca 5,5 miliardi di opere. Ecco il dettaglio di tutti gli interventi</b> .....	112
20-01-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Schettino telefonò: ho fatto un guaio. La Concordia si muove 7 millimetri all'ora -</b> .....	114
20-01-2012 La Stampaweb	
<b>Giglio, l'ultima possibilità: "Ancorare la nave"</b> .....	116
20-01-2012 La Stampaweb	
<b>Schettino: "Nessuna donna in plancia" La nave si muove di 7 mm all'ora</b> .....	119
20-01-2012 TGCom	
<b>Nave Costa Concordia si è mossa</b> .....	122
20-01-2012 TGCom	
<b>Gabrielli a capo emergenza Giglio</b> .....	126
20-01-2012 Vita non profit online	
<b>Il Dipartimento passa sotto la Cancellieri?</b> .....	128

***La nave perde stabilità, ricerche sospese***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

"La nave perde stabilità, ricerche sospese"

Data: 20/01/2012

Indietro

La nave perde stabilità, ricerche sospese

ultimo aggiornamento: 20 gennaio, ore 18:28

Isola del Giglio - (Adnkronos/Ign) - Si studia la soluzione per impedire l'inabissamento. Il comandante: "Se ho sbagliato pronto a pagare". Svelato il giallo della donna in plancia (VIDEO). Clini: "Si lavora a decreto sulle rotte" (VIDEO). Identificati altri due morti: sono francesi. Ancora 21 i dispersi, angoscia per Williams e la figlia di cinque anni (VIDEO). I soccorritori calati dall'elicottero (VIDEO). Le immagini subacquee (VIDEO - FOTO 1 - 2). L'animatore che ha salvato i bimbi vestito da Spiderman. La Concordia dal satellite /FOTO. "Torni a bordo!": la telefonata choc della Capitaneria al comandante /AUDIO. Cariche esplosive per aprire varchi /VIDEO. I primi soccorsi A INFRAROSSI. La nave incagliata: VIDEO1, 2, 3, 4, 5, 6, 7- FOTO. Giornalista dell'Adnkronos: "Un inferno, sembrava il Titanic"/AUDIO1, 2. Al varo non si rompe la bottiglia di champagne /VIDEO. Oltre 6mila opere d'arte a bordo della nave /FOTOGALLERY.

commenta 0 vota 4 invia stampa

Isola del Giglio (Grosseto), 20 gen. - (Adnkronos/Ign) - E' una corsa contro il tempo all'Isola del Giglio, dove di minuto in minuto aumentano i timori che il relitto della Costa Concordia possa precipitare nell'abisso sottostante al gradino su cui sta poggiata, compromettendo così le ricerche e aprendo scenari drammatici per possibili fuoriuscite di carburante.

La nave si sta muovendo di circa 7 mm all'ora e gli esperti la stanno monitorando con strumenti laser e prisma topografici; c'è da capire se sia iniziato un processo progressivo di inabissamento oppure se questi movimenti rientrano in scosse di assestamento. "Ha perso stabilità e sta scivolando via", afferma il professor Nicola Costagli dell'Università di Firenze, del gruppo di esperti che sta monitorando costantemente lo scafo. "C'è uno scivolamento costante di 7 millimetri all'ora, millimetri che possono diventare 15 a prua", spiega l'esperto. Una situazione che potrebbe precipitare con le mareggiate previste a partire da oggi pomeriggio. Il timore è che la nave possa inabissarsi completamente.

Le ricerche sono state sospese proprio perché il movimento della nave mette a rischio sommozzatori e soccorritori che erano impegnati ad ispezionare il relitto. Continua invece il lavoro del robot subacqueo 'Rov' dei vigili del fuoco che sta cercando anche eventuali corpi dei dispersi in mare. Il robottino sta perlustrando l'area esterna del mare sia a poppa che a prua del relitto, ma non può entrare all'interno della nave in ragione delle sue dimensioni. Il 'Rov', spiegano i vigili del fuoco, sta anche registrando immagini e dati e verificando i punti di appoggio della Costa Concordia.

Il comitato scientifico della Protezione civile è riunito da questa mattina per decidere il da farsi; sono allo studio varie soluzioni per stabilizzare il transatlantico, tra cui un'imbracatura o un ancoraggio del relitto con dei tiranti.

Un team della Polizia Scientifica ha raggiunto, intanto, Grosseto. La squadra specializzata di investigatori sarà chiamata a contribuire alle procedure di identificazione dei cadaveri.

E mentre si affievolisce sempre di più la speranza di trovare qualcuno in vita, questa mattina Susy Albertini, la mamma della piccola Daiana (la bambina di 5 anni dispersa insieme al padre Williams Arlotti) e i familiari di altri dispersi hanno

***La nave perde stabilità, ricerche sospese***

fatto un giro intorno alla nave su una motovedetta della Capitaneria di porto lanciando in mare mazze di fuori in ricordo delle vittime.

*La nave Concordia si muove ma decelera*

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

"La nave Concordia si muove ma decelera"

Data: **21/01/2012**

Indietro

La nave Concordia si muove ma decelera

ultimo aggiornamento: 20 gennaio, ore 21:57

Isola del Giglio - (Adnkronos/Ign) - Le ricerche proseguono ma solo nella parte emersa. Presto il via libera allo svuotamento del carburante. Si studia la soluzione per impedire l'inabissamento (VIDEO). Il comandante: "Nella plancia solo io e cinque ufficiali". Il suo avvocato: "La verità è scritta nella scatola nera". Svelato il giallo della donna (VIDEO). Clini: "Si lavora a decreto sulle rotte" (VIDEO). Ancora 21 i dispersi, angoscia per Williams e la figlia di cinque anni (VIDEO). Soccorritori calati dall'elicottero (VIDEO). Immagini subacquee (VIDEO - FOTO 1 - 2). L'animatore che ha salvato i bimbi vestito da Spiderman. La Concordia dal satellite /FOTO. "Torni a bordo!": la telefonata della Capitaneria al comandante /AUDIO. Cariche esplosive per aprire varchi /VIDEO. I primi soccorsi A INFRAROSSI. La nave incagliata: VIDEO1, 2, 3, 4, 5, 6, 7- FOTO. Giornalista dell'Adnkronos: "Sembrava il Titanic"/AUDIO1, 2. Al varo non si rompe la bottiglia /VIDEO. Oltre 6mila opere d'arte sulla nave /FOTOGALLERY.

commenta 0 vota 5 invia stampa

Isola del Giglio (Grosseto), 20 gen. - (Adnkronos/Ign) - Continua a muoversi la Costa Concordia, incagliata all'Isola del Giglio, anche se in serata lo scivolamento sta decelerando, rispetto al centimetro e mezzo con cui si stava muovendo in giornata. Proprio per questo è stato consentito dagli esperti di riprendere le ricerche, ma solo sulla parte emersa del transatlantico. Mandare speleosub e sommozzatori all'interno è troppo pericoloso, non ci sono le condizioni di sicurezza. Domani intanto i tecnici della Smit Salvage potrebbero dare il via allo svuotamento del carburante. Per questo sono già state poste le panne assorbenti anti inquinamento intorno alla Costa Concordia nel caso dovessero sorgere complicazioni.

Prosegue anche il lavoro del robot subacqueo 'Rov' dei vigili del fuoco che sta cercando anche eventuali corpi dei dispersi in mare. Il robotino sta perlustrando l'area esterna del mare sia a poppa che a prua del relitto, ma non può entrare all'interno della nave in ragione delle sue dimensioni. Il 'Rov', spiegano i vigili del fuoco, sta anche registrando immagini e dati e verificando i punti di appoggio della Costa Concordia.

Il comitato scientifico della Protezione civile è riunito da questa mattina per decidere il da farsi; sono allo studio varie soluzioni per stabilizzare il transatlantico, tra cui un'imbracatura o un ancoraggio del relitto con dei tiranti.

Un team della Polizia Scientifica ha raggiunto, intanto, Grosseto. La squadra specializzata di investigatori sarà chiamata a contribuire alle procedure di identificazione dei cadaveri.

E mentre si affievolisce sempre di più la speranza di trovare qualcuno in vita, questa mattina Susy Albertini, la mamma della piccola Daiana (la bambina di 5 anni dispersa insieme al padre Williams Arlotti) e i familiari di altri dispersi hanno fatto un giro intorno alla nave su una motovedetta della Capitaneria di porto lanciando in mare mazzi di fuori in ricordo delle vittime.

*La nave scivola, paura ambiente "Schettino pensava solo ai drink"*

Costa, la nave affondava e Schettino pensava ai drink. Allarme ambiente - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: 20/01/2012

Indietro

Costa, la nave affondava e Schettino pensava ai drink. Allarme ambiente  
Venerdì, 20 gennaio 2012 - 16:20:00

Guarda la gallery La nave si muove: sprofonda di 7 millimetri all'ora. E' allarme. Clini: "Siamo appesi a un filo". Carnival rischia il fallimento in caso di disastro ecologico. Pronto il decreto del governo "anti-inchino". Ricerche dei dispersi sospese a causa del meteo.

Parla il cuoco filippino: dopo l'incidente il comandante chiedeva il dessert. Domnika: "**Schettino eroe, non sono la sua fidanzata**". Ma un passeggero: "**Sono scesi insieme dalla nave, è la sua amante**". La ballerina moldava dice di aver lavorato per la Costa come interprete e hostess per i passeggeri russi. Ma la versione non convince, era imbarcata senza cabina. I dubbi: "Dove dormiva?". I pm la vogliono interrogare. L'ad Foschi: "Allarme dato in ritardo, potevamo salvare tutti". **Schettino: "Ho fatto il mio dovere, non merito l'arresto". LA CRONACA**

GLI ULTIMI SVILUPPI

17.00 SISTEMA AIS CAPITANERIA ERA IN FUNZIONE - Il sistema Ais della Capitaneria di porto di Livorno di controllo delle rotte delle navi era regolarmente in funzione la sera di venerdì 13, quando la nave Costa Concordia e' naufragata dopo l'impatto contro gli scogli in prossimita' dell'Isola del Giglio. Lo ha detto il capitano di vascello Nerio Busdraghi, del comando generale delle capitanerie di porto, al termine dell'incontro che ha avuto questo pomeriggio con il pool di magistrati della Procura di Grosseto, titolari dell'inchiesta sul naufragio. Una precisazione legata alla diffusione, oggi su alcuni quotidiani, della notizia secondo cui quella sera l'Ais fosse non attivo, se non proprio guasto. Il capitano di vascello Busdraghi ha anzi sottolineato che "l'operatore della Capitaneria di porto di Livorno quella sera ha notato qualcosa di anomalo nella rotta della nave e l'ha prontamente segnalato". Alla domanda se questo fosse stato notato quando ormai l'impatto con gli scogli c'era stato, l'ufficiale ha risposto: "presumo di sì", che sia stata vista dopo questa anomalia che si era determinata". Il capitano di vascello ha anche fatto rilevare che questo tipo di lavoro di osservazione non puo' che essere evidentemente "passivo" in quanto avviene solo attraverso l'osservazione di un monitor.

16.00 INCHIESTA TECNICA DA COMANDO GENERALE CAPITANERIA - Un'inchiesta tecnico-amministrativa sulle cause del naufragio della Costa Concordia e' stata attivata dal Comando generale delle capitanerie di porto. Si tratta di un passaggio obbligato, finalizzato ad acquisire tutti i dati possibili ed immaginabili sull'accaduto e a fornirli all'organismo internazionale che regola le norme sulla navigazione in maniera tale che possa costituire un precedente e quindi indurre gli opportuni correttivi perche' incidenti del genere non si ripetano, adeguando le norme esistenti. Lo ha detto il capitano di vascello Nerio Busdraghi, del Comando generale delle capitanerie di porto, oggi a Grosseto per espletare parte di questa attivita'. "E' un'inchiesta tecnica che va fatta per verificare l'accaduto e quindi definire se e come modificare le norme in materia di navigazione".

14.23 LEGALE SCHETTINO, "UBRIACO? IMMANE SCIOCCHEZZA" - "Una immane sciocchezza". Così l'avvocato Bruno Leporatti, difensore del comandante Francesco Schettino, a proposito delle illazioni sullo stato psico-fisico del suo assistito la sera del naufragio della Costa Concordia. L'avvocato Leporatti ha quindi replicato in questo modo a quanto pubblicato da alcuni organi di stampa, secondo cui la sera di venerdì 13 Schettino avrebbe esagerato con il vino durante la cena a bordo.

13.20 - DOVEVANO SPOSARSI SULLA CONCORDIA, ORA CHIEDONO I DANNI -

Erano pronti a pronunciare il fatidico "sì" in mezzo al mare. Alessandro T., 32 anni, di Catanzaro, e Fabiola G., di Olbia,



***La nave scivola, paura ambiente "Schettino pensava solo ai drink"***

di 30, avevano fissato le nozze sulla Costa Concordia per il 15 gennaio 2012. Erano fidanzati da un anno e mezzo, la data era stata scelta da sei mesi. Ora i loro avvocati, Lorenzo Amore, Marco Angelozzi e Giacinto Canzona, del Foro di Tivoli, annunciano un'azione legale nei confronti della società armatrice. Sulla Concordia si era imbarcata una decina di parenti e amici venuti dalla Sardegna e dalla Calabria. Fortunatamente si sono salvati tutti. I legali chiederanno alla Costa Crociere il risarcimento di tutti i danni, anche quelli morali, tramite una class action "alla quale i viaggiatori coinvolti - spiegano - possono aderire inviando una e-mail a [classactionconcordia@libero.it](mailto:classactionconcordia@libero.it)".

12.30 - NAVE AFFONDATA: ESPERTO, SCIVOLAMENTO COSTANTE 7 MM ALL'ORA - Il relitto della nave Concordia sta subendo uno "scivolamento costante di 7 millimetri all'ora, movimento che potrebbe arrivare a 15 millimetri a prua". Lo ha detto il professor Nicola Costagli, docente a Scienze della terra all'università di Firenze che, per conto della protezione civile sta monitorando costantemente i movimenti della nave.

10.57 - SULL'ISOLA LA MAMMA DELLA BIMBA DISPERSA - E' arrivata sull'isola la mamma di Daiana, la bambina di 5 anni dispersa insieme al papà nel naufragio della Costa Concordia. La donna, accompagnata dalle forze dell'ordine e vestita di nero e indossa occhiali scuri.

10.33 - ISOLANI, ANCORA GETTATA DOPO SBANDAMENTO - Due isolani del Giglio avrebbero visto l'ancora gettata dopo lo sbandamento della nave a differenza di quello che ha detto il comandante della Concordia, Francesco Schettino. Sono stati sentiti dalla Capitaneria di porto.

09.45 - VVFF, SCIVOLAMENTO 1,5 CM ORA? NON SIAMO SICURI - "Non siamo sicuri". Così i vigili del fuoco rispondono ai giornalisti che domandano se sia vera l'ipotesi di uno scivolamento della nave Concordia di 1,5 centimetri all'ora.

09.18 - MASSIMA ATTENZIONE AL METEO, PREVISTE MAREGGIATE - Massima attenzione alle condizioni meteo. Attualmente le condizioni non sono quelle preannunciate, ma si prevede che peggioreranno nel pomeriggio dove sono previste forti mareggiate.

**I DOCUMENTI**

**La tragedia minuto per minuto/ Leggi il diario della Capitaneria**

**Ecco perché è stato scarcerato Schettino: l'ordinanza**

09.14 - SI VALUTANO MOVIMENTI CON STRUMENTI LASER - Si stanno valutando i movimenti della nave Concordia attraverso strumentazione laser e prisma topografici per capire se fa parte di un processo progressivo di inabissamento della nave o di un processo di assestamento. Al momento è in corso una riunione con tutte le forze per capire il da farsi.

09.12 - FOSCHI (COSTA), TROPPI POTERI AI COMANDANTI - "I comandanti hanno troppi poteri; l'allarme è stato dato con ritardo gravissimo". In un'intervista a 'Il Corriere della Sera', il presidente e ad di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi, dall'Isola del Giglio torna a parlare del naufragio della Costa Concordia: "Io non ci dormo la notte. La nave non era in asse. Però abbandonandola prima non avremmo perso vite umane". Da qui la decisione di "lavorare con il governo perché i comandanti non abbiano più potere assoluto, meglio una gestione più collegiale sul ponte". L'entità del disastro, ha commentato Foschi, è stata chiara "solo quando è stato lanciato il segnale di evacuazione"; per questo Costa si è costituita parte offesa "e abbiamo mandato una lettera di sospensione a Schettino, inizio di una procedura". E ha aggiunto riferendosi al comandante: "C'è un'indagine; personalmente non credo sia stato onesto con noi. Ma non ho elementi per dire se fosse lucido. Credo fosse alterato emotivamente. Vedeva la sua creatura, la nave, affondare davanti a lui". E sulla brutta abitudine dell'"inchino" e del passaggio delle navi sottocosta, Foschi prende le distanze: "Non posso escludere che, d'iniziativa di qualche comandante e senza informarci, si prendessero rotte più vicine alla terraferma. Posso escludere tuttavia di avere mai saputo che l'avessero fatto non in sicurezza".

09.08 - NAVE AFFONDATA: MOVIMENTI COSTANTI - I movimenti della nave Concordia sono al momento costanti. A breve inizierà un briefing per considerare il da farsi. La nave è adagiata sul fianco e poggia non completamente sul fondale, che è roccioso, ma su dei punti che fanno da fulcro. Il problema della stabilità mette a rischio

***La nave scivola, paura ambiente "Schettino pensava solo ai drink"***

la sicurezza degli operatori, soprattutto di quelli che lavorano all'interno della Concordia nella ricerca dei dispersi.

09.02 - LA CONCORDIA SI MUOVE, RICERCHE SOSPESE - La nave Concordia si e' nuovamente spostata, e le ricerche al Giglio sono state sospese. Lo ha riferito all'AGI il portavoce dei vigili dei fuoco Luca Cari, confermando che "l'attivita' di ricerca e' stata sospesa perche' a causa di un nuovo spostamento della Concordia sono venute a mancare le condizioni di sicurezza. Le ricerche dunque al momento sono sospese".

**LO SPECIALE DI AFFARI****I VIDEO DELLA TRAGEDIA**

*Avvenire* difende Schettino: "Lapidazione insopportabile". Sei d'accordo? DI LA TUA

-----

Costa Concordia incagliata all'Isola del Giglio/ La tragedia minuto per minuto nella cronaca di Affari

-----

Famiglie intere con videocamere e binocoli. Al Giglio arrivano i turisti del macabro

Il Giglio una bara d'acqua/ I subacquei: "Sopravvissuti? L'unica speranza sono le camere d'aria". L'intervista

Nave affondata, le testimonianze: "Sembrava di essere sul Titanic"

-----

IL COMMENTO/ Ora non affondiamo l'inchiesta. Di Giuseppe Morello

-----

"TORNÌ A BORDO!"/ L'AUDIO DELLA TELEFONATA CHOC

-----

Guarda l'intervista a una delle sopravvissute del Concordia

"Io, disabile sulla Costa: l'equipaggio mi avrebbe lasciato annegare"

09.00 - SCHETTINO CONSULENTE PER UN FILM FRANCESE - Il comandante della Costa Concordia, Francesco Schettino, è stato a metà 2010 consulente tecnico del film francese "Bienvenue a bord". Lo racconta Patrice Regnier, direttore marketing in Francia di Costa Crociere, che lo ricorda come un uomo "serio e attento alla sicurezza di tutti". Una volta non cambiò rotta, come chiedeva la troupe del film, perché lo riteneva "troppo pericoloso". Il set di "Bienvenue a bord", una sorta di cinepanettone francese di discreto successo, fu allestito sulla nave "Costa Atlantica", comandata al tempo proprio da Schettino. La nave partiva da Copenaghen per una crociera nel Baltico. Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno del 2010, la troupe del film si trasferì una settimana sulla "Costa Atlantica" per fare un sopralluogo durato una settimana. "Per un film, la troupe ha sempre esigenze particolari - spiega il direttore marketing France della Costa Crociere -. E ogni volta Schettino si rivolgeva ai suoi tecnici per chiedere il loro parere". Schettino, continua Regnier, era un uomo "organizzato" perché "il suo tempo era contato" ed era "serio e attento alla sicurezza di tutti". "Quando dava il

***La nave scivola, paura ambiente "Schettino pensava solo ai drink"***

via libera, Schettino imponeva condizioni tecniche molto rigide affinché nessuno potesse, per esempio, inciampare su un cavo o mettesse in pericolo la propria vita su una gru durante le riprese". E aggiunge: "Quando sono venuto a sapere di quello che è successo sulla Concordia non riuscivo a crederci".

08.45 - GLI ARMATORI: "LE PRENOTAZIONI NON SONO CROLLATE" - La nave Concordia non ha messo paura. Le crociere non stanno conoscendo un momento di crisi. "Non ci sono state flessioni e anche in questi giorni di forte impatto mediatico non abbiamo rilevato mutamenti apprezzabili nelle prenotazioni". A dirlo è Roberto Martinoli, il rappresentante per l'Italia dell'European Cruise Council (Ecc) e anche l'amministratore delegato delle Grandi Navi Veloci.

08.29 - DOMNIKA: "ERO LI' PER AIUTARE I NAUFRAGHI" - "Altro che amante di Franco, io ero sulla Costa solo per aiutare i naufraghi", ha detto la ragazza moldava finita nell'occhio del ciclone per la sua presenza in sala comandi durante la tragedia della Costa Concordia.

08.25 - IL CUOCO: "SCHETTINO CENAVA CON LA SUA OSPITE. PENSAVA SOLO AI DRINK" - Sul comportamento di Francesco Schettino nella serata di venerdì 13 si è espresso uno dei cuochi di bordo, Rogelio Barista di nazionalità filippina, che ha detto che subito dopo l'incidente il comandante gli è apparso indifferente a quanto stava succedendo a bordo "Ci ha ordinato la cena intorno alle 22-22.30 e l'ho visto con una donna che non ho riconosciuto", ha detto Barista. "Ho guardato fuori per cercare il comandante - ha concluso - e l'ho visto ancora in attesa del suo drink. Mi sono chiesto perché, con tutto quello che stava accadendo stava ancora aspettando il dessert per la sua ospite".

08.16 - IL DIPENDENTE DEL CASINO: "NESSUNO SAPEVA GUIDARE LE SCIALUPPE" - "Non tutte le scialuppe funzionavano, ma il fatto più grave è che nessuno sapeva guidarle", neanche chi aveva ruoli di responsabilità. È il racconto di Dumitru, dipendente del Casinò della Costa Concordia, a "Gazeta Romneasc", il settimanale dei romeni in Italia. "All'inizio - dice - non ci siamo resi conto di quello che stava succedendo, anzi l'ho capito solo una volta scesi dalla nave".

08.10 - DOMNIKA: "PRONTA A UN ALTRO NAUFRAGIO" - Domnika con il giornale moldavo afferma spavalda: "Sono pronta ad affrontare un secondo naufragio".

07.55 - LA MADRE DI DOMNIKA: "CROCIERA PAGATA DAL FRATELLO" - La versione della madre della ragazza moldava: "La crociera di Domnika è stata pagata da suo fratello".

07.50 - DOMNIKA: "NON SONO L'AMANTE DI SCHETTINO" - "Il capitano Schettino ha salvato migliaia di passeggeri e con lui non esiste alcuna storia o legame particolare" giura Domnika Cemortan, la donna moldava misteriosamente era in plancia mentre nave Concordia naufragava. Venticinque anni, con un passato di ballerina a Chisinau, capitale della Moldavia, Parigi e Bucarest, la biondina che faceva la hostess per la Costa crociere considera il capitano della nave naufragata una specie di eroe. Per Domnika, invece, il primo punto fermo è che alle 21.30, poco prima dell'impatto, era a cena a bordo, non con il comandante, ma assieme a "colleghi dell'equipaggio". La moldava dice di aver lavorato per la Costa, imbarcata sulla nave Magnifica e sulla stessa Concordia, come interprete ed hostess per i passeggeri russi. Questa volta era arrivata come ospite in cabina. "Dopo l'allarme ho capito che la nave imbarcava acqua e sono salita al ponte 8 (quello di comando) perché conosco 4-5 lingue" sostiene l'interprete. "C'erano problemi di energia elettrica, ma sono rimasta in plancia per aiutare il capitano con eventuali annunci e comunicazioni, via altoparlante, in lingue diverse" ha dichiarato alla stampa moldava. La ragazza sostiene che in plancia, oltre a Schettino, c'erano una ventina fra ufficiali e responsabili di crociera. "Quando è stato evidente che la nave si inclinava sempre più da una parte il capitano mi ha ordinato di sbarcare per mettermi in salvo" sottolinea la testimone della tragedia. Domnika raggiunge il ponte 3 e giura che "se non avessi conosciuto la Concordia sarei morta". Poi descrive i drammatici momenti dell'abbandono nave nel caos generale, ma difende a spada tratta il suo operato e quello dell'equipaggio. A cominciare da Schettino: "Se fosse stato un incompetente come avrebbero potuto salvarsi oltre 4mila persone? La prova è che ha fatto girare la nave verso la costa per una migliore evacuazione dei passeggeri. Gli ufficiali sanno bene che ha compiuto il suo dovere". Per la giovane moldava il capitano non è un codardo ma una specie di eroe. "L'accusa di avere abbandonato la nave fra i primi è completamente falsa - sostiene Domnika -. Ho lasciato la plancia alle 23.50 e il comandante era ancora lì". In realtà sarebbe sbarcato poco dopo, mentre a bordo c'erano ancora centinaia di passeggeri. Il codice di navigazione prevede che il capitano sia l'ultimo ad abbandonare la nave.

07.46 - UN TESTIMONE: "SCHETTINO E' FUGGITO CON L'AMANTE" - Banescu Alexander era a bordo come istruttore di fitness ed è sicuro: "Il comandante è fuggito con l'amante". Un'accusa bomba. Pur non facendo mai il nome della biondina racconta che Schettino avrebbe abbandonato la nave con la sua amante. "È chiaro che sono andati via

***La nave scivola, paura ambiente "Schettino pensava solo ai drink"***

insieme" dichiara il testimone al giornale Adevarul. Il giovane Banescu, sostiene che "tutti parlavamo del comandante che ha abbandonato la nave non da solo", ma con una donna che gli era molto legata e aveva fatto la hostess sulla Concordia.

Guarda la gallery

Notizie correlate  
Nei documenti la verità su Schettino: leggi l'ordinanza di scarcerazione e il diario della Capitaneria "TORNI A BORDO!"/ L'AUDIO DELLA TELEFONATA CHOCServono nuove regole per le navi da crociera?  
PARTECIPA AL SONDAGGIO DI AFFARI E DEMOPOLISA  
Avvenire difende Schettino: "Lapidazione insopportabile".  
Sei d'accordo? DI' LA TUA

***Schettino telefonò alla Costa "Ho fatto un guaio, ecco la verità"***

Schettino telefonò alla Costa: "Ho fatto un guaio, ecco la verità" - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **21/01/2012**

Indietro

Schettino telefonò alla Costa: "Ho fatto un guaio, ecco la verità"

Venerdì, 20 gennaio 2012 - 17:20:00

Guarda la gallery "Ho fatto un guaio, sono passato sotto al Giglio, abbiamo dato un urto e ti informo di tutto dicendo la verità". Sono le prime parole che Francesco Schettino, comandante della Costa Concordia, ha pronunciato al telefono la sera di venerdì 13 parlando con Roberto Ferrarini, manager Operazioni Marittime e responsabile dell'unità di crisi della Compagnia Costa.

Ma gli armatori: la tragedia non ha messo paura ai turisti, bene le prenotazioni. La Concordia sprofonda di 7 mm all'ora. E' allarme. Clini: "Siamo appesi a un filo". Carnival rischia il fallimento in caso di disastro ecologico. Pronto il decreto del governo "anti-inchino". Riprese le ricerche.

**GLI ULTIMI SVILUPPI**

20.41 NAVE AFFONDATA: LEGALE SCHETTINO, TABULATI CHIARI, VERITA' E' LI' - "I tabulati delle conversazioni telefoniche sull'accaduto sono li' e parlano chiaro. La verita' e' scritta li', verra' fuori in maniera netta, le responsabilita' saranno accertate. Si vedra' come sono andate le cose...". La chiave di volta e' nella scatola nera della Costa Concordia, e' nella grande 'cimice' che tutto ha registrato - voci, immagini - nella plancia di comando della nave. Compresse le parole - apprende poi l'AGI - di Schettino nella prima chiamata alla compagnia, "ho fatto un guaio, abbiamo dato un urto e ti informo di tutto dicendo la verita'", le parole a Roberto Ferrarini, a capo dell'unita' di crisi della compagnia. E compresse anche le risposte ricevute, se le conversazioni sono state in plancia. E' visibilmente stanco, spossato dalla tensione e dal lavoro frenetico di quasi una settimana sulla tragedia della 'Costa Concordia' ma al tempo stesso l'avvocato Bruno Leporatti, difensore di Francesco Schettino, il comandante della nave naufragata di fronte all'Isola del Giglio, appare sereno. Da' l'immagine di essere sicuro di se', e guarda con ottimismo, anche se prudente, al futuro circa la posizione del suo assistito. I tabulati cui si riferisce sono quelli delle conversazioni telefoniche intercorse la sera di venerdì 13 tra Schettino e l'unita' di crisi. La famosa scatola nera della nave e' in mano agli inquirenti, Sui tempi, ma prim'ancora sui contenuti delle conversazioni tra le due sponde, si gioca una parte importante, se non quella decisiva, dell'inchiesta sul naufragio. C'e' da chiarire se ci sono stati ritardi nella comunicazione da Schettino alla compagnia sulla gravita' dell'accaduto, sottovalutazione dei danni subiti nell'impatto con gli scogli affioranti, tentennamenti e di chi nell'azione da intraprendere, su chi dovesse decidere il da farsi e cosa farsi.

20.31 NAVE COSTA: DA AMICI SCHETTINO DUBBI SU CAPITANERIA LIVORNO. EX SINDACO META SORRENTO: ERRORE UMANO, NON È UN PAZZO - «Come mai il 13 gennaio solo dopo una telefonata dei carabinieri di Prato alla Capitaneria di Livorno viene monitorato il traffico marittimo e si scopre una rotta insolita ed una velocità ridotta della »Costa Concordia«? È la domanda che pongono in documento sei Comandanti e capitani di lungo corso di Meta di Sorrento, oggi in pensione, che hanno promosso un gruppo di solidarietà ed una pagina su Facebook in favore del Comandante Francesco Schettino e chiedono alla magistratura di indagare sul comportamento della Capitaneria di Porto di Livorno. »Il Comandante De Falco - afferma Carlo Sassi, capitano di lungo corso ed ex sindaco di Meta di Sorrento dal 1995 al 2004 - che ha diretto le operazioni di soccorso dal suo ufficio di Livorno ci spieghi perchè la «Costa Concordia», che navigava troppo sotto costa, non è stata avvisata per tempo?. «Tra i compiti istituzionali delle Capitanerie di Porto - ricordano i firmatari del documento pro-Schettino - c'è il monitoraggio del traffico marittimo, che

***Schettino telefonò alla Costa "Ho fatto un guaio, ecco la verità"***

avviene con due apparecchiature in uso alle stesse Capitanerie, il »Vts« e l' »Ais«. Compamare Livorno stava effettuando il monitoraggio del traffico come suo compito? Ci auguriamo che l' Autorità giudiziaria - concludono gli amici del Comandante della 'Costa Concordia voglia indagare anche su questo aspetto». Ai giornalisti l' ex sindaco di Meta aggiunge la propria tesi sulla dinamica del naufragio. «Un errore umano c'è stato, ma Schettino non è un pazzo e non c' entrano donne nè altre cose che sono state scritte. La nave, che è lunga 300 metri, ha accostato la poppa a terra nel virare a dritta, trovandosi troppo sottocosta ha impattato con lo scoglio, come dimostra lo squarcio nella parte di poppa».

20.24 NAVE COSTA: GABRIELLI COMMISSARIO STRAORDINARIO - È stato anche nominato il comitato consultivo del Commissario straordinario: ne fanno parte il presidente della provincia Leonardo Marras, il responsabile della protezione civile della Toscana Maria Sargentini, il prefetto di Grosseto Giuseppe Linardi, il sindaco di Isola del Giglio Sergio Ortelli, e 2 rappresentanti dei ministeri Ambiente e Infrastrutture.

20.15 NAVE AFFONDATA: BBC, CLASS ACTION CONTRO COMPAGNIA NEGLI USA - La società Costa Crociere, proprietaria della nave affondata all'isola del Giglio 'Costa Concordia', dovrà affrontare una class action (causa collettiva) negli Usa da parte di Codacons e di due associazioni in difesa dei consumatori americane. Lo riferisce la Bbc specificando che la richiesta sarà di 160.000 dollari (123.000 euro) per ogni singolo passeggero. Ad essere citata in giudizio sarà la compagnia madre, la Carnival.

20.10 NAVE AFFONDATA: SINDACO GIGLIO, NESSUNA MACCHIA DI CARBURANTE - La Castalia, società di riferimento della Protezione civile per l'antiquamento, sta posando panne di altura intorno al relitto. Secondo quanto si apprende, si tratta di un'operazione precauzionale in vista di un possibile peggioramento del tempo. Lo stesso sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, ha ribadito che "al momento non ci risulta, dall'informazione emerse, che ci sia versamento di carburante".

19.25 NAVE AFFONDATA: PRIMA CHIAMATA DI SCHETTINO, "HO FATTO UN GUAIO" - "Ho fatto un guaio, sono passato sotto al Giglio, abbiamo dato un urto e ti informo di tutto dicendo la verità". Sono le prime parole che Francesco Schettino, comandante della Costa Concordia, ha pronunciato al telefono la sera di venerdì 13 parlando con Roberto Ferrarini, manager Operazioni Marittime e responsabile dell'unità di crisi della Compagnia di navigazione Costa, dandogli notizia di quanto accaduto, l'impatto con gli scogli. Parole contenute - apprende l'AGI - nel verbale di interrogatorio di garanzia a cui è stato sottoposto Schettino martedì dal gip di Grosseto. Sono stati diversi i colloqui al telefono quella sera tra Schettino e l'unità di crisi, il comandante - si apprende poi in ambienti della sua difesa - ha avvertito la società, come doveva fare, di quanto accaduto. Nel corso dei colloqui Schettino ha dapprima richiesto l'intervento di un rimorchiatore e successivamente ha sollecitato l'intervento di un elicottero per portare via le persone dalla nave. A quanto pare il comandante avrebbe ammesso di essersi spinto troppo sotto costa, arrivando a ridosso dell'Isola del Giglio. Se tutte queste conversazioni telefoniche sono avvenute all'interno della plancia di comando della Costa Concordia, allora ci sarà traccia nella cosiddetta scatola nera della nave, recuperata e in mano agli investigatori, in attesa di essere letta. All'interno della plancia di comando c'è infatti come una sorta di grossa 'cimice', in grado di registrare ogni comunicazione, oltre che altro tipo di indicazioni relative alla rotta e ai comandi. Nel verbale sarebbe inoltre inserito il particolare che al momento dell'ordine di abbandonare la nave, passeggeri ed equipaggio erano tutti nei punti di raccolta prestabiliti.

18.33 NAVE, MOVIMENTO IN DECELERAZIONE - "L'oscillazione sta rientrando. La nave si muove ma a velocità minore, 10 millimetri all'ora a prua contro i 15 registrati stamane e meno di 5 millimetri a poppa contro i 7 di stamane. Lo ha detto Nicola Casagli, geologo docente di scienze della Terra a Firenze e incaricato dalla Protezione civile di monitorare la situazione dei movimenti della Concordia.

18.00 RIPRENDONO LE RICERCHE DEI DISPERSI - Sono riprese, alle ore 18, dopo un lungo briefing tra i responsabili delle operazioni, le ricerche dei dispersi a bordo della nave Concordia. Secondo quanto si apprende, i vigili del fuoco avrebbero stabilito che ci sono le condizioni di sicurezza per permettere ai sommozzatori di rientrare nello scafo dove, ieri, i Comsubin hanno esplosi alcune cariche aprendo tre oblo'. Gli esplosivi sono stati posizionati sul ponte 4, punto di raccolta dove sono stati ritrovati gli ultimi cinque corpi.

17.00 SISTEMA AIS CAPITANERIA ERA IN FUNZIONE - Il sistema Ais della Capitaneria di porto di Livorno di controllo delle rotte delle navi era regolarmente in funzione la sera di venerdì 13, quando la nave Costa Concordia è naufragata dopo l'impatto contro gli scogli in prossimità dell'Isola del Giglio. Lo ha detto il capitano di vascello Nerio Busdraghi, del comando generale delle capitanerie di porto, al termine dell'incontro che ha avuto questo pomeriggio con il

***Schettino telefonò alla Costa "Ho fatto un guaio, ecco la verità"***

pool di magistrati della Procura di Grosseto, titolari dell'inchiesta sul naufragio. Una precisazione legata alla diffusione, oggi su alcuni quotidiani, della notizia secondo cui quella sera l'Ais fosse non attivo, se non proprio guasto. Il capitano di vascello Busdraghi ha anzi sottolineato che "l'operatore della Capitaneria di porto di Livorno quella sera ha notato qualcosa di anomalo nella rotta della nave e l'ha prontamente segnalato". Alla domanda se questo fosse stato notato quando ormai l'impatto con gli scogli c'era stato, l'ufficiale ha risposto: "presumo di sì", che sia stata vista dopo questa anomalia che si era determinata". Il capitano di vascello ha anche fatto rilevare che questo tipo di lavoro di osservazione non può che essere evidentemente "passivo" in quanto avviene solo attraverso l'osservazione di un monitor.

16.00 INCHIESTA TECNICA DA COMANDO GENERALE CAPITANERIA - Un'inchiesta tecnico-amministrativa sulle cause del naufragio della Costa Concordia è stata attivata dal Comando generale delle capitanerie di porto. Si tratta di un passaggio obbligato, finalizzato ad acquisire tutti i dati possibili ed immaginabili sull'accaduto e a fornirli all'organismo internazionale che regola le norme sulla navigazione in maniera tale che possa costituire un precedente e quindi indurre gli opportuni correttivi perché incidenti del genere non si ripetano, adeguando le norme esistenti. Lo ha detto il capitano di vascello Nerio Busdraghi, del Comando generale delle capitanerie di porto, oggi a Grosseto per espletare parte di questa attività. "È un'inchiesta tecnica che va fatta per verificare l'accaduto e quindi definire se e come modificare le norme in materia di navigazione".

15.50 - SCHETTINO CONSULENTE PER UN FILM FRANCESE - Il comandante della Costa Concordia, Francesco Schettino, è stato a metà 2010 consulente tecnico del film francese "Bienvenue a bord". Lo racconta Patrice Regnier, direttore marketing in Francia di Costa Crociere, che lo ricorda come un uomo "serio e attento alla sicurezza di tutti". Una volta non cambiò rotta, come chiedeva la troupe del film, perché lo riteneva "troppo pericoloso". Il set di "Bienvenue a bord", una sorta di cinepanettone francese di discreto successo, fu allestito sulla nave "Costa Atlantica", comandata al tempo proprio da Schettino. La nave partiva da Copenaghen per una crociera nel Baltico. Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno del 2010, la troupe del film si trasferì una settimana sulla "Costa Atlantica" per fare un sopralluogo durato una settimana. "Per un film, la troupe ha sempre esigenze particolari - spiega il direttore marketing France della Costa Crociere -. E ogni volta Schettino si rivolgeva ai suoi tecnici per chiedere il loro parere". Schettino, continua Regnier, era un uomo "organizzato" perché "il suo tempo era contato" ed era "serio e attento alla sicurezza di tutti". "Quando dava il via libera, Schettino imponeva condizioni tecniche molto rigide affinché nessuno potesse, per esempio, inciampare su un cavo o mettesse in pericolo la propria vita su una gru durante le riprese". E aggiunge: "Quando sono venuto a sapere di quello che è successo sulla Concordia non riuscivo a crederci".

15.45 - GLI ARMATORI: "LE PRENOTAZIONI NON SONO CROLLATE" - La nave Concordia non ha messo paura. Le crociere non stanno conoscendo un momento di crisi. "Non ci sono state flessioni e anche in questi giorni di forte impatto mediatico non abbiamo rilevato mutamenti apprezzabili nelle prenotazioni". A dirlo è Roberto Martinoli, il rappresentante per l'Italia dell'European Cruise Council (Ecc) e anche l'amministratore delegato delle Grandi Navi Veloci.

14.23 LEGALE SCHETTINO, "UBRIACO? IMMANE SCIOCCHENZA" - "Una immane sciocchezza". Così l'avvocato Bruno Loporatti, difensore del comandante Francesco Schettino, a proposito delle illazioni sullo stato psico-fisico del suo assistito la sera del naufragio della Costa Concordia. L'avvocato Loporatti ha quindi replicato in questo modo a quanto pubblicato da alcuni organi di stampa, secondo cui la sera di venerdì 13 Schettino avrebbe esagerato con il vino durante la cena a bordo.

13.20 - DOVEVANO SPOSARSI SULLA CONCORDIA, ORA CHIEDONO I DANNI -

Erano pronti a pronunciare il fatidico "sì" in mezzo al mare. Alessandro T., 32 anni, di Catanzaro, e Fabiola G., di Olbia, di 30, avevano fissato le nozze sulla Costa Concordia per il 15 gennaio 2012. Erano fidanzati da un anno e mezzo, la data era stata scelta da sei mesi. Ora i loro avvocati, Lorenzo Amore, Marco Angelozzi e Giacinto Canzona, del Foro di Tivoli, annunciano un'azione legale nei confronti della società armatrice. Sulla Concordia si era imbarcata una decina di parenti e amici venuti dalla Sardegna e dalla Calabria. Fortunatamente si sono salvati tutti. I legali chiederanno alla Costa Crociere il risarcimento di tutti i danni, anche quelli morali, tramite una class action "alla quale i viaggiatori coinvolti - spiegano - possono aderire inviando una e-mail a [classactionconcordia@libero.it](mailto:classactionconcordia@libero.it)".

12.30 - NAVE AFFONDATA: ESPERTO, SCIVOLAMENTO COSTANTE 7 MM ALL'ORA - Il relitto della nave Concordia sta subendo uno "scivolamento costante di 7 millimetri all'ora, movimento che potrebbe arrivare a 15

***Schettino telefonò alla Costa "Ho fatto un guaio, ecco la verità"***

millimetri a prua". Lo ha detto il professor Nicola Costagli, docente a Scienze della terra all'università di Firenze che, per conto della protezione civile sta monitorando costantemente i movimenti della nave.

10.57 - SULL'ISOLA LA MAMMA DELLA BIMBA DISPERSA - E' arrivata sull'isola la mamma di Daiana, la bambina di 5 anni dispersa insieme al papà nel naufragio della Costa Concordia. La donna, accompagnata dalle forze dell'ordine e' vestita di nero e indossa occhiali scuri.

10.33 - ISOLANI, ANCORA GETTATA DOPO SBANDAMENTO - Due isolani del Giglio avrebbero visto l'ancora gettata dopo lo sbandamento della nave a differenza di quello che ha detto il comandante della Concordia, Francesco Schettino. Sono stati sentiti dalla Capitaneria di porto.

09.45 - VVFF, SCIVOLAMENTO 1,5 CM ORA? NON SIAMO SICURI - "Non siamo sicuri". Così i vigili del fuoco rispondono ai giornalisti che domandano se sia vera l'ipotesi di uno scivolamento della nave Concordia di 1,5 centimetri all'ora.

09.18 - MASSIMA ATTENZIONE AL METEO, PREVISTE MAREGGIATE - Massima attenzione alle condizioni meteo. Attualmente le condizioni non sono quelle preannunciate, ma si prevede che peggioreranno nel pomeriggio dove sono previste forti mareggiate.

**I DOCUMENTI**

**La tragedia minuto per minuto/ Leggi il diario della Capitaneria**

**Ecco perché è stato scarcerato Schettino: l'ordinanza**

09.14 - SI VALUTANO MOVIMENTI CON STRUMENTI LASER - Si stanno valutando i movimenti della nave Concordia attraverso strumentazione laser e prisma topografici per capire se fa parte di un processo progressivo di inabissamento della nave o di un processo di assestamento. Al momento e' in corso una riunione con tutte le forze per capire il da farsi.

09.12 - FOSCHI (COSTA), TROPPI POTERI AI COMANDANTI - "I comandanti hanno troppi poteri; l'allarme e' stato dato con ritardo gravissimo". In un'intervista a 'Il Corriere della Sera', il presidente e ad di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi, dall'Isola del Giglio torna a parlare del naufragio della Costa Concordia: "Io non ci dormo la notte. La nave non era in asse. Però abbandonandola prima non avremmo perso vite umane". Da qui la decisione di "lavorare con il governo perché i comandanti non abbiano più potere assoluto, meglio una gestione più collegiale sul ponte". L'entità del disastro, ha commentato Foschi, e' stata chiara "solo quando e' stato lanciato il segnale di evacuazione"; per questo Costa si e' costituita parte offesa "e abbiamo mandato una lettera di sospensione a Schettino, inizio di una procedura". E ha aggiunto riferendosi al comandante: "C'e' un'indagine; personalmente non credo sia stato onesto con noi. Ma non ho elementi per dire se fosse lucido. Credo fosse alterato emotivamente. Vedevo la sua creatura, la nave, affondare davanti a lui". E sulla brutta abitudine dell'"inchino" e del passaggio delle navi sottocosta, Foschi prende le distanze: "Non posso escludere che, d'iniziativa di qualche comandante e senza informarci, si prendessero rotte più vicine alla terraferma. Posso escludere tuttavia di avere mai saputo che l'avessero fatto non in sicurezza".

09.08 - NAVE AFFONDATA: MOVIMENTI COSTANTI - I movimenti della nave Concordia sono al momento costanti. A breve inizierà un briefing per considerare il da farsi. La nave e' adagiata sul fianco e poggia non completamente sul fondale, che e' roccioso, ma su dei punti che fanno da fulcro. Il problema della stabilità mette a rischio la sicurezza degli operatori, soprattutto di quelli che lavorano all'interno della Concordia nella ricerca dei dispersi.

09.02 - LA CONCORDIA SI MUOVE, RICERCHE SOSPESE - La nave Concordia si e' nuovamente spostata, e le ricerche al Giglio sono state sospese. Lo ha riferito all'AGI il portavoce dei vigili del fuoco Luca Cari, confermando che "l'attività di ricerca e' stata sospesa perché a causa di un nuovo spostamento della Concordia sono venute a mancare le condizioni di sicurezza. Le ricerche dunque al momento sono sospese".

LO SPECIALE DI AFFARI



***Schettino telefonò alla Costa "Ho fatto un guaio, ecco la verità"*****I VIDEO DELLA TRAGEDIA**

*Avvenire* difende Schettino: "Lapidazione insopportabile". Sei d'accordo? DI LA TUA

-----

Costa Concordia incagliata all'Isola del Giglio/ La tragedia minuto per minuto nella cronaca di Affari

-----

Famiglie intere con videocamere e binocoli. Al Giglio arrivano i turisti del macabro

Il Giglio una bara d'acqua/ I subacquei: "Sopravvissuti? L'unica speranza sono le camere d'aria". L'intervista

Nave affondata, le testimonianze: "Sembrava di essere sul Titanic"

-----

**IL COMMENTO/ Ora non approfondiamo l'inchiesta. Di Giuseppe Morello**

-----

**"TORNI A BORDO!"/ L'AUDIO DELLA TELEFONATA CHOC**

-----

Guarda l'intervista a una delle sopravvissute del Concordia

"Io, disabile sulla Costa: l'equipaggio mi avrebbe lasciato annegare"

08.29 - DOMNIKA: "ERO LI' PER AIUTARE I NAUFRAGHI" - "Altro che amante di Franco, io ero sulla Costa solo per aiutare i naufraghi", ha detto la ragazza moldava finita nell'occhio del ciclone per la sua presenza in sala comandi durante la tragedia della Costa Concordia.

08.25 - IL CUOCO: "SCHETTINO CENAVA CON LA SUA OSPITE. PENSAVA SOLO AI DRINK" - Sul comportamento di Francesco Schettino nella serata di venerdì 13 si è espresso uno dei cuochi di bordo, Rogelio Barista di nazionalità filippina, che ha detto che subito dopo l'incidente il comandante gli è apparso indifferente a quanto stava succedendo a bordo "Ci ha ordinato la cena intorno alle 22-22.30 e l'ho visto con una donna che non ho riconosciuto", ha detto Barista. "Ho guardato fuori per cercare il comandante - ha concluso - e l'ho visto ancora in attesa del suo drink. Mi sono chiesto perché, con tutto quello che stava accadendo stava ancora aspettando il dessert per la sua ospite".

08.16 - IL DIPENDENTE DEL CASINO: "NESSUNO SAPEVA GUIDARE LE SCIALUPPE" - "Non tutte le scialuppe funzionavano, ma il fatto più grave è che nessuno sapeva guidarle", neanche chi aveva ruoli di responsabilità. È il racconto di Dumitru, dipendente del Casinò della Costa Concordia, a "Gazeta Romneasc", il settimanale dei romeni in Italia. "All'inizio - dice - non ci siamo resi conto di quello che stava succedendo, anzi l'ho capito solo una volta scesi dalla nave".

08.10 - DOMNIKA: "PRONTA A UN ALTRO NAUFRAGIO" - Domnica con il giornale moldavo afferma spavalda: "Sono pronta ad affrontare un secondo naufragio".

07.55 - LA MADRE DI DOMNIKA: "CROCIERA PAGATA DAL FRATELLO" - La versione della madre della ragazza moldava: "La crociera di Domnika è stata pagata da suo fratello".

***Schettino telefonò alla Costa "Ho fatto un guaio, ecco la verità"***

07.50 - DOMNIKA: "NON SONO L'AMANTE DI SCHETTINO" - "Il capitano Schettino ha salvato migliaia di passeggeri e con lui non esiste alcuna storia o legame particolare" giura Domnika Cemortan, la donna moldava misteriosamente era in plancia mentre nave Concordia naufragava. Venticinque anni, con un passato di ballerina a Chisinau, capitale della Moldavia, Parigi e Bucarest, la biondina che faceva la hostess per la Costa crociera considera il capitano della nave naufragata una specie di eroe. Per Domnika, invece, il primo punto fermo è che alle 21.30, poco prima dell'impatto, era a cena a bordo, non con il comandante, ma assieme a "colleghi dell'equipaggio". La moldava dice di aver lavorato per la Costa, imbarcata sulla nave Magnifica e sulla stessa Concordia, come interprete ed hostess per i passeggeri russi. Questa volta era arrivata come ospite in cabina. "Dopo l'allarme ho capito che la nave imbarcava acqua e sono salita al ponte 8 (quello di comando) perché conosco 4-5 lingue" sostiene l'interprete. "C'erano problemi di energia elettrica, ma sono rimasta in plancia per aiutare il capitano con eventuali annunci e comunicazioni, via altoparlante, in lingue diverse" ha dichiarato alla stampa moldava. La ragazza sostiene che in plancia, oltre a Schettino, c'erano una ventina fra ufficiali e responsabili di crociera. "Quando è stato evidente che la nave si inclinava sempre più da una parte il capitano mi ha ordinato di sbarcare per mettermi in salvo" sottolinea la testimone della tragedia. Domnika raggiunge il ponte 3 e giura che "se non avessi conosciuto la Concordia sarei morta". Poi descrive i drammatici momenti dell'abbandono nave nel caos generale, ma difende a spada tratta il suo operato e quello dell'equipaggio. A cominciare da Schettino: "Se fosse stato un incompetente come avrebbero potuto salvarsi oltre 4mila persone? La prova è che ha fatto girare la nave verso la costa per una migliore evacuazione dei passeggeri. Gli ufficiali sanno bene che ha compiuto il suo dovere". Per la giovane moldava il capitano non è un codardo ma una specie di eroe. "L'accusa di avere abbandonato la nave fra i primi è completamente falsa - sostiene Domnika -. Ho lasciato la plancia alle 23.50 e il comandante era ancora lì". In realtà sarebbe sbarcato poco dopo, mentre a bordo c'erano ancora centinaia di passeggeri. Il codice di navigazione prevede che il capitano sia l'ultimo ad abbandonare la nave.

07.46 - UN TESTIMONE: "SCHETTINO E' FUGGITO CON L'AMANTE" - Banescu Alexander era a bordo come istruttore di fitness ed è sicuro: "Il comandante è fuggito con l'amante". Un'accusa bomba. Pur non facendo mai il nome della biondina racconta che Schettino avrebbe abbandonato la nave con la sua amante. "È chiaro che sono andati via insieme" dichiara il testimone al giornale Adevarul. Il giovane Banescu, sostiene che "tutti parlavamo del comandante che ha abbandonato la nave non da solo", ma con una donna che gli era molto legata e aveva fatto la hostess sulla Concordia.

[Guarda la gallery](#)

***Schettino telefonò alla Costa "Ho fatto un guaio, ecco la verità"***

Notizie correlate  
Nei documenti la verità su Schettino: leggi l'ordinanza di scarcerazione e il diario della Capitaneria "TORNARE A BORDO!" / L'AUDIO DELLA TELEFONATA CHOC  
Schettino in panico, l'equipaggio inerme. Così la Concordia è piombata nel caos"

***PUGLIA: PROPOSTE DI EPIFANI (PD) PER NUOVO MODELLO PROTEZIONE CIVILE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"PUGLIA: PROPOSTE DI EPIFANI (PD) PER NUOVO MODELLO PROTEZIONE CIVILE"*

Data: **20/01/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 20 Gennaio 2012 14:19

PUGLIA: PROPOSTE DI EPIFANI (PD) PER NUOVO MODELLO PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 gen - Il Consigliere regionale pugliese dal Pd, Giovanni Epifani si è fatto promotore di due proposte di legge in materia di protezione civile. A differenziare il testo delle due proposte è il modello organizzativo da assegnare alla futura struttura regionale. Il primo prevede l'istituzione di un'Agenzia con poteri decisionali ampi, propri di una struttura autonoma ed indipendente. Il secondo, invece, segue il modello di gestione alle dirette dipendenze della struttura assessorile. Epifani offre alla politica la decisione più opportuna da assumere nel merito della riorganizzazione del servizio regionale di protezione civile. I testi delle due proposte sono stati preventivamente sottoposti all'esame dei tecnici della Protezione civile nazionale che li hanno giudicati compatibili con le normative nazionali. L'elaborato, infatti, è anche frutto dell'esperienza conseguita dal Consigliere regionale Epifani da due anni presidente del Comitato regionale di protezione civile e punta a realizzare una struttura di protezione civile regionale in grado di operare in stretto raccordo con le altre strutture territoriali, con quelle organizzate dagli Enti locali e con tutti gli altri organismi presenti sul territorio, per prevenire e far fronte alle calamità naturali.

***VDA: AL VIA IL CAMPIONATO ITALIANO DI SCI DELLA PROTEZIONE CIVILE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"VDA: AL VIA IL CAMPIONATO ITALIANO DI SCI DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **20/01/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 20 Gennaio 2012 15:38

VDA: AL VIA IL CAMPIONATO ITALIANO DI SCI DELLA PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/cic

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Aosta, 20 gen - Sono già più di 1.400, ma il numero è destinato a crescere, i partecipanti, tra atleti e accompagnatori, attesi nella Val d'Ayas dal 26 al 28 gennaio prossimi, per la decima edizione del Campionato italiano di sci della Protezione civile. L'iniziativa, nata in Trentino su impulso della rivista La protezione civile italiana, si è ampliata nel corso del tempo, assumendo un rilievo sempre maggiore che, di anno in anno, ha visto aumentare considerevolmente il numero dei presenti. Il Campionato, che vede la partecipazione di tutte le regioni italiane e di una delegazione della Slovenia, porta in sé, accanto all'aspetto sportivo, un valore importante, rappresentando un momento di aggregazione di tutte le componenti che fanno parte del Sistema di Protezione civile. Saranno quindi giornate dedicate allo sport e al confronto agonistico, ma sarà anche l'occasione per favorire l'incontro tra persone, gruppi, sistemi che durante le emergenze sono spesso chiamati a operare insieme. Le tre competizioni in calendario - sci alpino, sci nordico e snowboard - si terranno sulle piste di Champoluc e di Brusson. Proprio Brusson ospiterà le cerimonie di apertura e chiusura della manifestazione e l'Area di accoglienza dei partecipanti. Lo rende noto la regione Valle d'Aosta.

***GIGLIO: IL CNSAS CONCLUDE LE OPERAZIONE DEGLI SPELEOSUB***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*GIGLIO: IL CNSAS CONCLUDE LE OPERAZIONE DEGLI SPELEOSUB*"

Data: **21/01/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 20 Gennaio 2012 19:29

**GIGLIO: IL CNSAS CONCLUDE LE OPERAZIONE DEGLI SPELEOSUB** Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 gen - Il Presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas), venute meno le condizioni ed i presupposti operativi, in accordo con il Dipartimento della Protezione Civile, prefetto Franco Gabrielli, ha disposto la conclusione della partecipazione alle attività di search and rescue nella nave Costa Concordia. La partecipazione del CNSAS è terminata nella mattinata di oggi. Il CNSAS è stato attivato dal Dipartimento della Protezione Civile, su richiesta della prefettura di Grosseto, alle ore 11.00 di domenica 15 gennaio 2012 per partecipare con gli speleosubacquei del Soccorso speleologico alle attività di ricerca. Alle operazioni hanno partecipato 72 tecnici del Soccorso speleologico, di cui diciannove speleolosubacquei e cinquantatre di supporto specialistico. La Federazione Italiana Attività Subacquee (FIAS) con dieci volontari e due gommoni ha supportato eccellentemente il lavoro dei tecnici del CNSAS. Nell'ambito della più generale attività di coordinamento dei soccorsi, le operazioni del Soccorso speleologico sono state coordinate direttamente dall'Isola del Giglio da Pier Giorgio Baldracco, presidente nazionale del CNSAS, e da Corrado Camerini, responsabile nazionale del Soccorso speleologico.

Lo rende noto il Cnsas.

***CIPE: BUZZETTI (ANCE), POSITIVA ATTENZIONE PER LE OPERE MEDIO PICCOLE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*CIPE: BUZZETTI (ANCE), POSITIVA ATTENZIONE PER LE OPERE MEDIO PICCOLE*"

Data: **21/01/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 20 Gennaio 2012 19:04

CIPE: BUZZETTI (ANCE), POSITIVA ATTENZIONE PER LE OPERE MEDIO PICCOLE Scritto da com/cic

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 gen - "La decisione del Cipe di oggi di confermare l'assegnazione di 810 milioni di euro per le opere contro il rischio idrogeologico e 550 milioni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici è il segnale che le nostre proposte stanno trovando ascolto e consenso". Questo il commento del presidente dell'Ance Paolo Buzzetti alla decisione del Cipe. "Di fronte al taglio consistente al piano di opere prioritarie (6 miliardi su 11) come conseguenza delle manovre dell'estate scorsa, il Cipe ha scelto di salvare la maggior parte del piano di opere-medio piccole contenuto in esso, coerentemente con l'obiettivo di investire su progetti che stimolino la crescita e abbiano un ritorno immediato sull'economia". "Ci auguriamo adesso che sulla scia di queste decisioni si proceda velocemente alla spesa delle risorse assegnate investendo in progetti utili per il Paese". Lo rende noto l'ufficio stampa Ance, Associazione Nazionale Costruttori Edili.

***Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora***

AGI.it -

**Agi***"Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora"*Data: **20/01/2012**

Indietro

Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora

Condividi Preferiti <a onclick="javascript:pageTracker.\_trackPageview('/outgoing/social');" href="http://www.facebook.com/share.php?u=http://www.agi.it/cronaca/notizie/201201201301-cro-rt10077-nave\_affondata\_esperto\_scivolamento\_costante\_7\_mm\_all\_ora&t=Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora"> Facebook <a onclick="javascript:pageTracker.\_trackPageview('/outgoing/social');" href="http://del.icio.us/post?url=http://www.agi.it/cronaca/notizie/201201201301-cro-rt10077-nave\_affondata\_esperto\_scivolamento\_costante\_7\_mm\_all\_ora&title=Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora"> Delicious <a onclick="javascript:pageTracker.\_trackPageview('/outgoing/social');" href="http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http://www.agi.it/cronaca/notizie/201201201301-cro-rt10077-nave\_affondata\_esperto\_scivolamento\_costante\_7\_mm\_all\_ora&title=Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora&summary=&source="> LinkedIn <a onclick="javascript:pageTracker.\_trackPageview('/outgoing/social');" href="http://www.google.com/bookmarks/mark?op=add&bkmk=http://www.agi.it/cronaca/notizie/201201201301-cro-rt10077-nave\_affondata\_esperto\_scivolamento\_costante\_7\_mm\_all\_ora&title=Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora"> Google <a onclick="javascript:pageTracker.\_trackPageview('/outgoing/social');" href="http://bookmarks.yahoo.com/toolbar/savebm?opener=tb&u=http://www.agi.it/cronaca/notizie/201201201301-cro-rt10077-nave\_affondata\_esperto\_scivolamento\_costante\_7\_mm\_all\_ora&t=Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora"> Yahoo <a onclick="javascript:pageTracker.\_trackPageview('/outgoing/social');" href="http://www.myspace.com/Modules/PostTo/Pages/?l=3&u=http://www.agi.it/cronaca/notizie/201201201301-cro-rt10077-nave\_affondata\_esperto\_scivolamento\_costante\_7\_mm\_all\_ora&t=Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora"> MySpace <a onclick="javascript:pageTracker.\_trackPageview('/outgoing/social');" href="http://digg.com/submit?phase=2&url=http://www.agi.it/cronaca/notizie/201201201301-cro-rt10077-nave\_affondata\_esperto\_scivolamento\_costante\_7\_mm\_all\_ora&title=Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora"> Digg Twitter <a onclick="javascript:pageTracker.\_trackPageview('/outgoing/social');" href="http://www.netvibes.com/share?url=http://www.agi.it/cronaca/notizie/201201201301-cro-rt10077-nave\_affondata\_esperto\_scivolamento\_costante\_7\_mm\_all\_ora&title=Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora"> Netvibes <a onclick="javascript:pageTracker.\_trackPageview('/outgoing/social');" href="http://reddit.com/submit?url=http://www.agi.it/cronaca/notizie/201201201301-cro-rt10077-nave\_affondata\_esperto\_scivolamento\_costante\_7\_mm\_all\_ora&title=Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora"> Reddit <a onclick="javascript:pageTracker.\_trackPageview('/outgoing/social');" href="https://favorites.live.com/quickadd.aspx?marklet=0&mkt=en-us&url=http://www.agi.it/cronaca/notizie/201201201301-cro-rt10077-nave\_affondata\_esperto\_scivolamento\_costante\_7\_mm\_all\_ora&title=Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora"> Live Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario



***Nave affondata: esperto, scivolamento costante 7 mm all'ora***

Chiudi

13:01 20 GEN 2012

(AGI) - Isola del Giglio, 20 gen. - Il relitto della nave Concordia sta subendo uno "scivolamento costante di 7 millimetri all'ora, movimento che potrebbe arrivare a 15 millimetri a prua". Lo ha detto il professor Nicola Costagli, docente a Scienze della terra all'universita' di Firenze che, per conto della protezione civile sta monitorando costantemente i movimenti della nave. I movimenti della nave Concordia "potrebbero cambiare a seconda delle condizioni del moto ondosso e dei venti". Lo ha detto il professor Nicola Costagli, docente di Scienze della terra presso l'universita' di Firenze. (AGI) .

**SERVIZIO CIVILE: MARCHE, DA 2012 DIVENTA 'REGIONALE'**

AGI.it -

**Agi***"SERVIZIO CIVILE: MARCHE, DA 2012 DIVENTA 'REGIONALE'"*Data: **20/01/2012**

Indietro

SERVIZIO CIVILE: MARCHE, DA 2012 DIVENTA 'REGIONALE'

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

15:14 20 GEN 2012

(AGI) - Pesaro-Urbino, 20 gen. - A partire da quest'anno, anche nelle Marche il servizio civile sarà regionalizzato e circa giovani potranno svolgere un servizio nei settori dell'assistenza, ambiente, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile. Secondo l'assessore regionale ai Servizi sociali, Luca Marconi, "il servizio civile può essere considerato espressione delle politiche di solidarietà sociale e di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata e di promozione della pace". Attualmente le organizzazioni iscritte all'albo delle Marche sono 48, prevalentemente enti pubblici e il settore prevalente è quello dell'assistenza. La fascia di età prevalente di giovani impegnati nel servizio civile risulta essere compresa tra 21-23 anni (31,45% dei volontari), segue quella tra 24-26 anni (1,35%), mentre la classe 27-28 anni e quella 18-20 anni si collocano in coda. Tuttavia nel bando 2010, la fascia anziana (27-28) ha registrato un forte incremento (+7,54 rispetto al 2009 e + 9,47 rispetto al 2008), dato influenzato dalla forte crisi economica che in questi ultimi anni ha colpito anche le regioni del centro. Circa il 70% dei volontari, infine, è in possesso di un diploma di scuola media superiore, seguono i volontari che hanno conseguito una laurea (19,13%) ed anche in questo caso, a conferma del dato riferito all'età, il bando 2010 segna un incremento di laureati rispetto agli anni precedenti (+7,54% rispetto al 2009). (AGI) Pu1/Mav

***NAVE SI MUOVE, SI TEME DISASTRO AMBIENTALE***

AGI.it -

**Agi***"NAVE SI MUOVE, SI TEME DISASTRO AMBIENTALE"*Data: **20/01/2012**

Indietro

Nave si muove, si teme disastro ambientale

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

15:53 20 GEN 2012

(AGI) - Roma, 20 gen. - Il relitto della nave Concordia sta subendo uno "scivolamento costante di 7 millimetri all'ora, movimento che potrebbe arrivare a 15 millimetri a prua". Lo ha detto il professor Nicola Costagli, docente a Scienze della terra all'universita' di Firenze che, per conto della protezione civile, sta monitorando costantemente i movimenti della nave. I movimenti della nave Concordia, aggiunge, "potrebbero cambiare a seconda delle condizioni del moto ondoso e dei venti" e si teme il disastro ambientale. Per questo, l'attenzione e' tutta puntata sulle condizioni meteo: si prevede che peggioreranno nel pomeriggio dove sono previste forti mareggiate. E' arrivata all'isola del Giglio da Augusta la nave Orione che fara' parte del pool antinquinamento che entrera' in funzione quando inizieranno le operazioni di recupero del carburante della nave. Il computer Rov, nel frattempo, sta effettuando la verifica dei punti di appoggio della nave Concordia, registra immagini e dati e inoltre fa anche ricerca di corpi in acqua. Al Giglio e' giunta oggi la mamma di Daiana, la bambina di 5 anni dispersa insieme con il papa' nel naufragio. Il legale del comandante Francesco Schettino, intanto, ha annunciato che chiederà la scarcerazione del proprio assistito, presentando ricorso al tribunale del riesame. Schettino e' ora agli arresti domiciliari a Meta di Sorrento, come stabilito dal gip di Grosseto: anche la Procura aveva preannunciato ricorso contro l'ordinanza del gip per chiedere il ritorno in carcere del comandante. Sulla tragedia del Giglio interviene anche l'Ue: una revisione delle norme comunitarie sulla sicurezza dei passeggeri delle navi, attualmente in corso, "dovra' tenere pienamente conto della lezione legata alla tragedia della Costa Concordia", ha chiesto il vicepresidente della Commissione Ue, Siim Kallas, responsabile dei trasporti, che illustrerà la posizione di Bruxelles al Parlamento europeo martedì prossimo.

Anche il presidente e ad di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi, dall'Isola del Giglio e' tornato a parlare del naufragio della Costa Concordia: "I comandanti - ha detto - hanno troppi poteri; l'allarme e' stato dato con ritardo gravissimo". (AGI) .

***Veneto: da Cipe 513 mln di fondi; Zaia, aprono nuovi orizzonti***

AGI.it -

**Agi***"Veneto: da Cipe 513 mln di fondi; Zaia, aprono nuovi orizzonti"*Data: **20/01/2012**

Indietro

Veneto: da Cipe 513 mln di fondi; Zaia, aprono nuovi orizzonti

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
 Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

12:46 20 GEN 2012

(AGI) - Venezia, 20 gen. - Il Cipe, nella riunione svoltasi oggi a Roma, ha assegnato alla Regione Veneto, approvando il suo programma attuativo Fase (Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007-2013, 513,419 milioni di euro di risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione. "Attendevamo questo via libera - sottolinea il presidente veneto Luca Zaia - che apre nuovi e promettenti orizzonti di intervento in settori strategici per la nostra regione e innesca un importante meccanismo di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale". Per il governatore leghista, l'assegnazione di oltre mezzo miliardo di euro e' "il giusto riconoscimento dell'ormai proverbiale capacita' progettuale del Veneto e soprattutto del suo pragmatismo nell'affrontare i problemi prioritari che caratterizzano l'attuale situazione congiunturale, quelli che interessano davvero alla gente: il rilancio economico, la sicurezza del territorio, i trasporti, la tutela dell'ambiente e il risparmio energetico". All'approvazione della delibera da parte del Cipe dovra' far seguito la concreta messa a disposizione delle risorse da parte del Ministero dello Sviluppo Economico: la Regione, aggiunge Zaia, auspica che "avvenga al piu' presto", perche', "come il Veneto ha sempre dimostrato in passato nell'impiego dei FAS, questi fondi garantiscono l'avvio di nuove opportunita' di sviluppo e di investimenti, il potenziamento del sistema infrastrutturale, l'apertura di cantieri e la creazione di nuova occupazione". Il presidente del Veneto, poi, fra i vari settori di intervento cui sono destinati i fondi, ha voluto segnalare "l'importanza dei finanziamenti destinati alla difesa del suolo, obiettivo al quale lavoriamo guardando oltre l'emergenza vissuta con l'alluvione del 2010, prevedendo interventi strutturali e duraturi di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico", ma anche gli investimenti nel settore del trasporto pubblico, che "consentiranno alla nostra regione di dotarsi di una rete piu' moderna di collegamenti, per garantire un adeguato standard di servizi nonostante i penalizzanti tagli fatti dal Governo nei trasferimenti alle Regioni in quest'ambito".

**ALLUVIONE LIGURIA: FIAT SEDICI PER IL COMUNE DI VERNAZZA**

AGI.it -

**Agi***"ALLUVIONE LIGURIA: FIAT SEDICI PER IL COMUNE DI VERNAZZA"*Data: **21/01/2012**

Indietro

ALLUVIONE LIGURIA: FIAT SEDICI PER IL COMUNE DI VERNAZZA

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

17:24 20 GEN 2012

(AGI) - Roma, 20 gen. - Prosegue l'impegno di Fiat nei confronti delle popolazioni del Levante ligure e della Lunigiana colpite dalle alluvioni dei primi di novembre. Oggi, presso il Mirafiori Motor Village di Torino, Sergio Marchionne, amministratore delegato di Fiat SpA, e Gianni Coda, chief operating officer EMEA, hanno consegnato 4 Fiat Sedici a Vincenzo Resasco, sindaco di Vernazza (La Spezia), la famosa localita' delle Cinque Terre duramente danneggiata dalla calamita' naturale. Le vetture sono offerte in comodato d'uso gratuito per tutto il 2012 e svolgeranno un utile servizio di car sharing destinato agli abitanti di Vernazza, perla del Parco Nazionale delle Cinque Terre che, insieme ai paesi di Riomaggiore, Corniglia, Manarola e Monterosso, e' stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanita' nel 1997. Proprio per le peculiarita' di questo territorio, sospeso tra mare e terra, e' stato scelto Fiat Sedici, un SUV capace di districarsi sia nell'impiego off-road sia in un uso cittadino.

Merito delle sue dimensioni (411 centimetri di lunghezza, 176 di larghezza, 162 di altezza e con un passo di 250 cm) e delle soluzioni meccaniche adottate, come la trazione integrale "on demand". I quattro esemplari assegnati al Comune di Vernazza sono proposti nell'allestimento top di gamma "Emotion" ed equipaggiati con il motore 1.6 da 120 CV e trazione integrale "on demand".

All'indomani dell'alluvione, Fiat aveva gia' fornito, con il coordinamento della Protezione Civile, supporto tecnico e umanitario offrendo mezzi e collaborazione nella prima fase dei soccorsi. Inoltre, nello stesso periodo, Fiat Group Automobiles, Iveco e New Holland hanno avviato una serie di agevolazioni finanziarie straordinarie per l'acquisto di nuovi veicoli della gamma Daily e di vetture Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional. (AGI) Red/Luc

***Infrastrutture. Da Cipe via libera a opere per 5,5 miliardi***

| AGO Agenzia Giornalistica Online

**AgoPress***"Infrastrutture. Da Cipe via libera a opere per 5,5 miliardi"*Data: **20/01/2012**

Indietro

Infrastrutture. Da Cipe via libera a opere per 5,5 miliardi

20 gen, 2012 | Categoria Economia, Primo Piano | Scritto da Redazione Apertura di nuovi cantieri, contrasto del rischio idrogeologico, rilancio dei piani per l'edilizia abitativa, scolastica ed universitaria, e rifinanziamento del Fondo sviluppo e coesione.

Si concentrano in questi quattro settori gli interventi autorizzati oggi dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica.

I fondi stanziati ammontano complessivamente a 5,5 miliardi di euro.

Il Cipe ha espresso parere positivo sullo schema di aggiornamento del contratto di programma Rete Ferroviaria Italiana 2010-11, intervenendo su pregresse riduzioni di risorse e allocando fondi aggiuntivi netti pari a 3,9 miliardi di euro. Recepiti tutti gli interventi inseriti nel Piano di Azione Coesione, tra cui gli assi ferroviari "Napoli-Bari-Lecce/Taranto" (790 milioni di euro), "Salerno-Reggio Calabria" (240 milioni), "Potenza-Foggia" (200 milioni). Il Cipe ha inoltre assegnato circa 1584 milioni di euro per interventi che hanno già maturato obbligazioni vincolanti e ulteriori 970 milioni di euro per ulteriori opere infrastrutturali (354 milioni di euro).

Sul fronte del contrasto al rischio idro-geologico, il Cipe ha approvato una delibera, con un budget di 679,7 milioni di euro, che prevede la realizzazione di 518 interventi identificati tra il 2010 e il 2011 attraverso un processo di collaborazione tra le sette Regioni del Sud interessate, il ministero per l'Ambiente e il Ministero per la Coesione Territoriale. Le sette Regioni del Mezzogiorno che beneficeranno degli interventi saranno Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Sbloccati dal Cipe anche 39 milioni di euro per il Fondo nazionale per la montagna per interventi di viabilità e difesa del suolo e 15 milioni di euro per la compensazione dei territori che ospitano centrali nucleari dismesse e impianti del ciclo combustibile nucleare.

In arrivo anche fondi per il Piano nazionale di edilizia scolastica e universitaria. Stanziati 556 milioni di euro per l'edilizia scolastica. Questa somma prevede il trasferimento di 456 milioni destinati a specifici interventi di messa in sicurezza delle scuole di tutto il territorio nazionale, di cui due terzi al Sud. Altri 100 milioni serviranno per la costruzione di nuovi plessi. In questo caso sarà possibile edificare strutture che siano all'avanguardia in termini di efficientamento e consumo energetico, e che possano assolvere, oltre alla funzione educativa, anche a quella di centri di aggregazione per i cittadini, in un'ottica della scuola come centro civico cittadino. Per le Università, invece, le risorse complessive a disposizione ammontano a 1,2 miliardi, come era stato previsto dal Piano messo a punto dal ministro per Affari regionali e la Coesione Territoriale del precedente governo. I fondi saranno destinati a nuovi edifici per gli atenei, residenze per gli studenti e strutture per incubatori di imprese.

Novità anche per l'edilizia abitativa. Semaforo verde al piano che prevede interventi di edilizia abitativa sociale e scolastica, inseriti negli accordi di programma tra Stato e Regioni, in particolare quelli con Calabria, Abruzzo e Lazio. Gli interventi destinati alla costruzione di residenze comportano, complessivamente, la costruzione o la riqualificazione di 1.689 alloggi con un costo di 212 milioni di euro. Considerati gli accordi già approvati con altre 15 regioni, il Piano prevede una spesa complessiva di oltre 2,9 miliardi di euro (2,1 miliardi privati) nei prossimi cinque anni. Per il 2012 si stima che verranno realizzati parte degli interventi di recupero e ristrutturazione con una spesa intorno ai 300 milioni di euro.

Il Cipe ha anche provveduto al rifinanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione, confermando l'impegno assunto dal Governo con gli enti locali il 17 gennaio. Una prima delibera garantisce un quadro di certezza sul finanziamento effettivo, riallocando i tagli per circa 10,5 miliardi stabiliti con diversi provvedimenti del precedente governo.

***Infrastrutture. Da Cipe via libera a opere per 5,5 miliardi***

***Costa Concordia. La speranza sta per morire: identificate altre 2 vittime***

| America Oggi

**America Oggi**

"Costa Concordia. La speranza sta per morire: identificate altre 2 vittime"

Data: 20/01/2012

Indietro

Costa Concordia. La speranza sta per morire: identificate altre 2 vittime 20-01-2012

ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto). Cercare per trovare, perché la speranza sia davvero l'ultima a morire. Perché Costa Concordia, la nave da crociera naufragata al Giglio il 13 gennaio scorso, non sia oltre che un relitto anche una bara. Ieri sono stati identificati due degli 11 cadaveri finora recuperati (restano tre quelli senza nome): sono due cittadini francesi i cui nomi erano contenuti nella lista delle persone non rintracciate, che scende così a 24.

E sul relitto della grande nave da crociera con la pancia squarciata dalle 'Scole', gli appuntiti scogli che frastagliano l'acqua davanti alla torre saracena, continuano le ricerche dei dispersi, tra cui c'è anche Dayana, 5 anni appena. Sesto giorno di ricerche iniziato prima col sopralluogo poi con le immersioni dei palombari del Gos del Comsubin, gli incursori della Marina, che hanno aperto altri 4 varchi nel fianco immerso della nave. Adesso i 'varchi' sono in tutto 11 e grazie a questi buchi negli oblò e nella lamiera realizzati con microcariche di esplosivo stanno entrando in sicurezza i sommozzatori dei carabinieri, dei vigili del fuoco e quelli del Centro nazionale soccorso alpino e speleologico.

Ogni team di intervento ha un compito da assolvere prima che le potenti pompe della Smit Salvage di Rotterdam, l'azienda chiamata da Costa Crociere a bonificare i bunker pieni di migliaia di litri di IFO380, comincino a lavorare scaldando il carburante che deve tornare meno denso di quanto non sia adesso. I sommozzatori dei carabinieri sono incaricati dalla procura di prelevare la cassaforte nella cabina del comandante Schettino. La cabina si trova, immersa, alla fine del ponte di comando. L'operazione tentata ieri non è riuscita a causa dell'impossibilità di sfondare la porta bloccata dalla pressione dell'acqua.

I carabinieri cercano anche di verificare una delle ultime affermazioni del comandante Schettino che ha detto di aver tirato l'ancora quando ancora era in movimento per rendere omaggio all'isola del Giglio con il cosiddetto 'inchino'. Manovra che non troverebbe riscontro, allo stato, dalle verifiche dei sommozzatori dell'Arma.

Intanto i sub dei vigili del fuoco e del Cnsas tentano di entrare dai varchi per cercare i dispersi. La Costa Concordia è sempre lì, guardata 'a vista' dal teodolite, un complesso sistema di sensori che ne controlla i movimenti da lontano. La nave sembra dormire, il corpaccione coricato su un fianco, 'ancorato' per il momento al fondo da un'aletta di prua, per ora immobile. Dal luogo dove si trova all'orrido profondo oltre 60 metri c'è solo una lingua di scoglio. Il vento e il mare, previsti in rinforzo per oggi, rischiano di spingerla laggiù. Il pericolo di inabissamento della nave potrebbe essere forse scongiurato da una sorta di imbragatura dello scafo fissata agli scogli: è questa una delle ipotesi allo studio dei tecnici, mentre arrivano da più parti i 'suggerimenti' per salvare la Concordia, dagli ancoraggi alla terraferma con funi d'acciaio al posizionamento di 'rostri' sul fondo del mare. Il precario equilibrio della nave, comunque, è un problema che sembra non preoccupare i tecnici della Smit Salvage che si stanno preparando a intervenire per svuotare i serbatoi. Con loro, gli specialisti del rischio inquinamento: la Castalia e un'azienda pugliese in grado di intervenire in caso di sversamento di



***Costa Concordia. La speranza sta per morire: identificate altre 2 vittime***

carburante in mare. L'operazione potrebbe venir anticipata solo se viene decretata la fine delle ricerche dei dispersi.

Dunque, non è finita e il sesto giorno si chiude con la luce dei riflettori puntata sullo scafo a pancia in su. Oggi si ricomincia a cercare in attesa di capire e di decidere se quella nave oltre che relitto debba essere destinata a diventare un sarcofago e, insieme, un monito.

Quella nave correva troppo

GROSSETO. La credibilità del comandante Francesco Schettino potrebbe subire un nuovo scossone dagli accertamenti decisi dagli inquirenti sul timone della nave Costa Concordia, portata al naufragio il 13 gennaio scorso contro le scogliere dell'Isola del Giglio. Schettino nell'interrogatorio di garanzia ha ammesso di aver sbagliato la manovra di avvicinamento all'isola quando decise di portare la nave su una 'rotta turistica' diversa da quella ordinaria e poi di aver compiuto una manovra di emergenza capace di salvare, secondo lui, centinaia, se non migliaia di persone.

Potrebbe non essere così. La procura di Grosseto lo accusa fin dall'inizio dell'inchiesta di aver condotto la nave ad una velocità elevata, 15 nodi, velocità vietata dal codice della navigazione nei tratti di mare punteggiati da ostacoli poiché rende difficile arrestare i natanti entro una distanza adeguata. Ma 15 nodi - ecco le nuove valutazioni tecniche maturate dalle indagini della guardia costiera - sono troppi anche per poter correggere la direzione in tempo e senza andare a sbattere contro le rocce: perciò emergerebbe la velocità elevata come reale errore della plancia di comando della Costa Concordia, costretta a dover repentinamente virare il timone tutto a dritta (destra) per non urtare frontalmente la scogliera.

La manovra - una 'sterzata' fatta in piena emergenza - riuscì solo in parte: la nave ebbe la fiancata di sinistra squarciata per circa 50-70 metri sul lato di poppa e divenne ingovernabile. L'acqua entrata in cinque sale macchine causò il blocco dei motori e black out agli impianti elettrici. E il timone, allo studio degli inquirenti, rivela molto di questa dinamica rimanendo infatti sempre tutto a dritta dopo l'urto. Questa circostanza sarebbe confermata dalle testimonianze di alcuni ufficiali della Costa Concordia, ascoltati dagli investigatori e presenti in plancia di comando dopo la collisione.

Gli accertamenti della Guardia costiera per analizzare questo fatto si soffermeranno anche sui movimenti registrati sia dall'Ais (l'Automatic Identification System, sistema satellitare di rintraccio delle navi), sia dal 'Vdr', il Voyage Data Recorder, che memorizza tutti i movimenti della nave e tutte le operazioni della plancia di comando. Altri accertamenti riguardano inoltre il movimento delle ancore, per verificare se è vero quanto detto da Schettino e cioè di averle gettate quando la nave era ancora in moto.

Il timone, si fa anche osservare da fonti qualificate, fu completamente virato a dritta come se la nave, arrivando ad alta velocità, dovesse scansare l'ostacolo all'ultimo momento. A quel punto la plancia di comando non poté più correggere la rotta, la nave era troppo sotto costa e dopo l'urto fece un mezzo giro su se stessa, di circa 180 gradi, andandosi ad adagiare accanto all'isola con la prua rivolta al fronte nord dell'insenatura di Giglio Porto, dov'è ora.

Se gli accertamenti - che sono essenzialmente tecnici e si baseranno sull'analisi dei dati contenuti nella 'scatola nera', che dirà da quando e per quanto il timone fu virato, e in che punto esatto di mare - dovessero avallare questa ricostruzione, cadrebbe la versione di Schettino secondo cui, dopo aver subito la falla, sarebbe stato comunque capace di manovrare la nave in avaria avvicinandola volontariamente alla costa così da favorire il soccorso a 4.000 persone. Se così stanno le cose, non sarebbe stato, di fatto, per lui possibile agire così.

La ragazza moldava: "Ero con lui, si è comportato da eroe"

***Costa Concordia. La speranza sta per morire: identificate altre 2 vittime***

GROSSETO. Ha un volto, un nome ed anche una voce - per ora sentita solo in tv - la giovane moldava che è stata vista la notte del naufragio a bordo della Costa Concordia con il comandante Francesco Schettino. Sulla nave dove spesso lavora, questa volta era in crociera di piacere: il regalo per il suo compleanno. Dei suoi 25 anni, gli ultimi cinque li ha trascorsi a bordo di navi da crociera ma una paura così, dice, non l'aveva mai provata.

Eppure Domnica Cermotan racconta che nei momenti caotici seguiti all'impatto con uno scoglio, Francesco Schettino si è comportato da eroe "salvando migliaia di persone": "Ho sentito alla televisione russa che hanno detto che il comandante ha lasciato la nave per primo. Non è vero".

La giovane donna potrebbe essere sentita come testimone dalla procura di Grosseto che conduce l'inchiesta sul disastro. Intanto ha parlato ad una tv del suo Paese Journal tv ed ha raccontato quella notte di paura che ha affrontato con il rischio dell'infarto, se non fosse stato per la sua esperienza di bordo. Anzi, racconta anche di aver dato una mano: nel momento in cui la nave è stata scossa dallo scontro con lo scoglio era a cena ma poi è salita sul ponte per tradurre in russo le informazioni date dagli ufficiali ai passeggeri e questo potrebbe forse spiegare la sua presenza vicino al posto di comando. La traduttrice sarebbe proprio il suo lavoro a bordo, che svolge per alcuni periodi. Ed è come membro, o come ex membro, dell'equipaggio che la giovane moldava avrebbe avuto il suo biglietto magari facilitato, il "regalo" per il suo compleanno. Ma di sicuro lei era registrata tra i passeggeri, "regolarmente imbarcata" sulla nave nel porto di Civitavecchia, spiega la Costa. La stessa compagnia, che si dice "pronta a fornire alle autorità competenti identità della persona e numero di pratica del biglietto acquistato".

Un passeggero è convinto di averla vista e fotografata a cena con il comandante, lui in uniforme, lei elegantissima: Schettino, racconta, "mangiava e beveva con lei, sicuramente una straniera". Poi, poco dopo le 21, la ragazza e il comandante hanno lasciato il ristorante. Altre voci la davano come presente addirittura in plancia con Schettino al momento dell'impatto. Ma sul ponte c'è una telecamera "che registra tutto. Credo che nessuno porterebbe ospiti in plancia durante manovre impegnative se non autorizzato", ha detto l'ex comandante della Costa, Mario Palombo. Proprio lui pochi minuti prima dell'impatto fu chiamato da bordo al telefono dal suo amico maitre Antonello Tievoli che gli passò lo stesso Schettino per un breve saluto.

4JÚ

***Nuovo stop alle ricerche***

- AreaNews

**AreaNews**

*"Nuovo stop alle ricerche"*

Data: **20/01/2012**

[Indietro](#)

**Nuovo stop alle ricerche**

Riunito all'isola del Giglio il comitato scientifico della Protezione Civile, che sta esaminando i dati sui movimenti della Costa Concordia. Stamani un nuovo spostamento ha costretto a sospendere le ricerche dei 21 dispersi. Sono 11 invece le vittime accertate. Allo studio le misure per evitare l'inabissamento dello scafo.

Si teme intanto il peggioramento delle condizioni meteo: in giornata attesa una forte mareggiata. A rischio le 2400 tonnellate di carburante contenute nel serbatoio della nave. Oggi il consiglio dei ministri dichiarerà lo stato di emergenza. Pronto anche un decreto sulle rotte a rischio per impedire i cosiddetti "inchini".

In un'intervista al Corriere della Sera intanto è tornato a parlare il presidente di Costa Crociere, Foschi: "L'allarme - ammette - è stato lanciato con gravissimo ritardo". E sulla ballerina moldava vista in plancia con il comandante Schettino, Foschi precisa: "non so se fosse lì, ma era stata regolarmente imbarcata".

***Marche: Regione, da 2012 sara' attivato il Servizio Civile*****Asca**

*"Marche: Regione, da 2012 sara' attivato il Servizio Civile"*

Data: **20/01/2012**

Indietro

Marche: Regione, da 2012 sara' attivato il Servizio Civile

20 Gennaio 2012 - 13:55

(ASCA) - Perugia, 20 gen - Nasce il Servizio Civile Regionale delle Marche. L'ha deciso la Giunta Regionale in attuazione della legge regionale del 2005 in materia. Cio' permettera', annuncia una nota dell'ente, a partire dal 2012, a circa 130 giovani di svolgere un servizio nei settori dell'assistenza, ambiente, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile. Per l'assessore ai Servizi sociali, Luca Marconi, il servizio civile puo' essere considerato espressione delle politiche di solidarieta' sociale e di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata e di promozione della pace ma "soprattutto - ha ribadito - oltre ad essere un'opportunita' di impegno e di responsabilita' per i giovani, puo' essere anche l'occasione per conoscere e praticare modalita' concrete di una cittadinanza responsabile e solidale e acquisire esperienze di servizio utili per allargare l'orizzonte delle possibilita' di lavoro".

Prevista anche l'istituzione della Consulta regionale, la stesura della Carta di impegno etico e il completamento dell'Albo regionale degli Enti del servizio civile.

Attualmente gli Enti iscritti all'albo sono 48, prevalentemente pubblici (enti locali, Province, Ambiti territoriali sociali). Il settore prevalente e' stato quello dell'assistenza, seguito da quello del patrimonio artistico culturale, infine, la Protezione civile. La fascia di eta' prevalente di giovani impegnati nel Servizio civile risulta essere compresa tra i 21 e i 23 anni (circa il 31,45% dei volontari), segue la classe tra i 24 e i 26 anni con il 31,35%, mentre la classe anziana (27-28 anni) e quella piu' giovane (18-20 anni) si collocano in coda. Tuttavia nell'ultimo bando (2010) la fascia anziana (27-28) ha registrato un forte incremento (+ 7,54 rispetto al 2009 e + 9,47 rispetto al 2008), dato influenzato dalla forte crisi economica che in questi ultimi anni ha colpito anche le regioni del centro. Circa il 70% dei volontari e' in possesso di un diploma di scuola media superiore, seguono i volontari che hanno conseguito una laurea (19,13%) ed anche in questo caso, a conferma del dato riferito all'eta', il bando 2010 segna un incremento di laureati rispetto agli anni precedenti (+7,54% rispetto al 2009). Complessivamente, quindi, la quasi totalita' dei volontari ha un livello di istruzione secondaria o universitaria. Negli ultimi cinque anni, dopo un'iniziale crescita nel 2007 e nel 2008, si e' tuttavia registrata una diminuzione degli Enti iscritti, dovuta principalmente alla drastica riduzione registratasi dal 2008 al 2009 del contingente volontari da avviare nelle Marche.

pg/

***Costa: Asi, dai satelliti Cosmo-SkyMed nuove immagini*****Asca**

"Costa: Asi, dai satelliti Cosmo-SkyMed nuove immagini"

Data: **20/01/2012**

[Indietro](#)

Costa: Asi, dai satelliti Cosmo-SkyMed nuove immagini

20 Gennaio 2012 - 17:25

(ASCA) - Roma, 20 gen - I Satelliti di COSMO-SkyMed inviano a terra nuove immagini radar, a maggiore risoluzione, della nave arenata sulle coste dell'isola del Giglio. Tutti e quattro i satelliti della costellazione duale italiana sono stati attivati in modalita' di emergenza su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile per monitorare la zona del naufragio.

I radar di COSMO-SkyMed dovranno catturare e controllare ogni eventuale, e non auspicabile, sversamento in mare di oli. L'Agenzia Spaziale Italiana fornira' alla Protezione Civile il massimo supporto per tutte le attivita' previste nella zona dell'incidente e, attraverso le elaborazioni interferometri che, per la valutazione della stabilita' della nave a integrazione del sistema di monitoraggio a terra.

L'attivazione della modalita' di emergenza dei satelliti di COSMO-SkyMed raddoppia il piano di missione considerando la zona come prioritaria da monitorare. Le immagini radar dei satelliti saranno effettuate con la massima risoluzione possibile.

[red/did/](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Abruzzo: Moroni su gasdotto Snam, non vogliamo nuova Lunigiana*****Asca**

*"Abruzzo: Moroni su gasdotto Snam, non vogliamo nuova Lunigiana"*

Data: **20/01/2012**

[Indietro](#)

Abruzzo: Moroni su gasdotto Snam, non vogliamo nuova Lunigiana

20 Gennaio 2012 - 13:52

(ASCA) - L'Aquila, 20 gen - "L'incidente sul lavoro che ha determinato l'esplosione di un tratto del metanodotto Snam in Lunigiana ha provocato un inferno; da noi, in un territorio ad altissimo rischio sismico, lo scuotimento provocherebbe un'apocalisse". Lo sostiene l'assessore all'Ambiente del Comune dell'Aquila, Alfredo Moroni. "Quello che e' successo in provincia di Massa Carrara - aggiunge Moroni - dimostra chiaramente che queste infrastrutture non sono poi cosi' sicure come si vuol far credere alla popolazione e che sono sacrosante le rivendicazioni del coordinamento che si oppone alla realizzazione del gasdotto lungo la dorsale appenninica, in territori percorsi da migliaia di faglie attive e colpiti, negli anni, da terremoti devastanti, come avvenuto in Umbria, Molise e, tre anni fa, in Abruzzo". Moroni anticipa che il deputato pidi', Giovanni Lolli, presentera' un'interrogazione parlamentare sull'accaduto in Lunigiana e sul progetto della Snam per le aree appenniniche. Lunedi' prossimo, 23 gennaio, inoltre, l'Assessore ha convocato, come direttore del Coordinamento antigasdotto, una riunione dei sindaci e degli amministratori delle comunita' che sono interessate dal passaggio di questa "'autostrada del gas' di dimensioni ciclopiche, allo scopo di programmare ulteriori iniziative di mobilitazione che ribadiscano, con ancora maggiore forza, le ragioni di un no che ha la sua radice non in una chiusura pregiudiziale all'opera, ma nella consapevolezza dei rischi che essa comporterebbe per il territorio". Nel corso della riunione, in programma all'Aquila, i rappresentanti degli enti locali concorderanno i contenuti dei provvedimenti, da sottoporre ai rispettivi Consigli comunali, sulla richiesta di parere che e' stata formulata dal Ministero per lo Sviluppo economico in relazione all'opera, su istanza della stessa Snam.

Quello che si chiede e di cui si ribadiscono le ragioni e' una modifica radicale del percorso.

iso

***Fiat: Marchionne consegna 4 Fiat Sedici al comune di Vernazza*****Asca**

*"Fiat: Marchionne consegna 4 Fiat Sedici al comune di Vernazza"*

Data: **20/01/2012**

Indietro

Fiat: Marchionne consegna 4 Fiat Sedici al comune di Vernazza

20 Gennaio 2012 - 17:29

(ASCA) - Roma, 20 gen - Prosegue l'impegno di Fiat nei confronti delle popolazioni del Levante ligure e della Lunigiana colpite dalle alluvioni dei primi di novembre.

Oggi, presso il Mirafiori Motor Village di Torino, Sergio Marchionne, Amministratore Delegato di Fiat S.p.A., e Gianni Coda, Chief Operating Officer EMEA, hanno consegnato 4 Fiat Sedici a Vincenzo Resasco, sindaco di Vernazza (La Spezia), la famosa localita' delle Cinque Terre duramente danneggiata dalla calamita' naturale.

Le vetture sono offerte in comodato d'uso gratuito per tutto il 2012 e svolgeranno un utile servizio di car sharing destinato agli abitanti di Vernazza, perla del Parco Nazionale delle Cinque Terre che, insieme ai paesi di Riomaggiore, Corniglia, Manarola e Monterosso, e' stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanita' nel 1997.

Proprio per le peculiarita' di questo territorio unico e suggestivo, sospeso tra mare e terra, e' stato scelto Fiat Sedici, un SUV compatto dalla forte personalita' estetica capace di districarsi sia nell'impiego off-road sia in un pratico uso cittadino. Merito delle sue dimensioni (411 centimetri di lunghezza, 176 di larghezza, 162 di altezza e con un passo di 250 cm) e delle soluzioni meccaniche adottate, come la trazione integrale "on demand".

Inoltre, perfetta sulle strade di montagna ed in condizioni meteo difficili, Fiat Sedici e' un prodotto versatile capace di adattarsi in ogni condizione d'uso - dal lavoro al tempo libero - e su qualunque superficie stradale, grazie anche ad un angolo d'attacco di 20,0\* e un'altezza da terra di 190 mm.

I quattro esemplari assegnati al Comune di Vernazza sono proposti nell'allestimento top di gamma "Emotion" ed equipaggiati con il brillante 1.6 da 120 CV e trazione integrale "on demand" che lascia al guidatore la liberta' di passare dal 4x2 al 4x4; infatti, grazie alla gestione elettronica della trazione, il sistema regola automaticamente la distribuzione della coppia sui due assi, favorendo cosi' consumi ridotti rispetto agli altri off-road di questa categoria, sino ad una 4x4 con differenziale bloccato e coppia ripartita 50% sull'asse anteriore e 50% sull'asse posteriore.

All'indomani dell'alluvione, Fiat aveva gia' fornito, con il coordinamento della Protezione Civile, supporto tecnico e umanitario offrendo mezzi e collaborazione nella prima fase dei soccorsi. Inoltre, nello stesso periodo, Fiat Group Automobiles, Iveco e New Holland hanno avviato una serie di agevolazioni finanziarie straordinarie per l'acquisto di nuovi veicoli della gamma Daily e di vetture Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional.

red/did/

***Cipe: Cisl, decisioni importanti per Sud e rilancio infrastrutture*****Asca**

"Cipe: Cisl, decisioni importanti per Sud e rilancio infrastrutture"

Data: 20/01/2012

Indietro

Cipe: Cisl, decisioni importanti per Sud e rilancio infrastrutture

20 Gennaio 2012 - 16:51

(ASCA) - Roma, 20 gen - "Le decisioni del Cipe di oggi, che liberano in totale circa 5,5 mld per la realizzazione di nuove infrastrutture, per il contrasto al rischio idrogeologico, per il rilancio dell' edilizia abitativa, scolastica e universitaria e per il rifinanziamento del fondo di sviluppo e coesione, sono da valutare in termini positivi, in quanto perseguono la finalita', fortemente sostenuta dalla Cisl, di riqualificare ed accelerare la spesa per interventi infrastrutturali, soprattutto nel Mezzogiorno". Lo dichiara in una nota il segretario generale aggiunto della Cisl, Giorgio Santini.

"Oltre agli interventi su ferrovie, metropolitane e porti - continua Santini - sono importanti anche i fondi destinati al programma di piccole e medie opere, fondamentali per lo sviluppo dei territori".

"Queste decisioni, unitamente alle misure che il governo sta predisponendo per favorire il coinvolgimento dei capitali privati nella realizzazione delle opere pubbliche - conclude Santini - possono costituire, dopo anni di pesante flessione, una svolta per il rilancio del settore e per un incremento dei relativi livelli occupazionali".

com-sen/

4JÚ



***Costa: meteo peggiora, "panne" anti-inquinamento per precauzione*****Asca**

*"Costa: meteo peggiora, "panne" anti-inquinamento per precauzione"*

Data: **21/01/2012**

Indietro

Costa: meteo peggiora, "panne" anti-inquinamento per precauzione

20 Gennaio 2012 - 20:28

(ASCA) - Isola del Giglio (Gr), 20 gen - Castalia, azienda di riferimento della Protezione civile nell'anti-inquinamento, sta posando 'panne d'altura' intorno al relitto della Costa Concordia all'Isola del Giglio.

Secondo quanto si apprende da fonti della Protezione civile, si tratta di una misura "precauzionale" in vista di un possibile peggioramento delle condizioni meteo con il conseguente ingrossamento del mare.

Le panne servono per bloccare eventuali fluidi oleosi o carburante che dovessero essere sversati in mare dalla nave, che ancora contiene 2.300 tonnellate di combustibile.

Comunque, assicura il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, " al momento non risulta dalle informazioni emerse nessuno sversamento di carburante".

Prelievi dell'acqua del mare, secondo quanto si apprende, sono stati effettuati dall'agenzia regionale Arpat il 17 gennaio e oggi. Nel primo caso le analisi non hanno segnalato anomalie mentre per quanto riguarda i campioni di oggi i risultati non sono ancora disponibili.

afe/mau

foto

audio

video

***Costa: Soccorso Alpino, conclusa nostra partecipazione a operazioni*****Asca**

*"Costa: Soccorso Alpino, conclusa nostra partecipazione a operazioni"*

Data: **21/01/2012**

Indietro

Costa: Soccorso Alpino, conclusa nostra partecipazione a operazioni

20 Gennaio 2012 - 20:04

(ASCA) - Isola del Giglio (Gr), 20 gen - Il presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas), "venute meno le condizioni ed i presupposti operativi, in accordo con il Dipartimento della Protezione Civile, prefetto Franco Gabrielli, ha disposto la conclusione della partecipazione alle attivita' di search and rescue nella nave Costa Concordia".

E' quanto si legge in una nota, in cui si precisa che "la partecipazione del CNSAS e' terminata nella mattinata di oggi".

Il CNSAS e' stato attivato dal Dipartimento della Protezione Civile, su richiesta della prefettura di Grosseto, alle ore 11.00 di domenica 15 gennaio 2012 per partecipare con gli speleosubacquei del Soccorso speleologico alle attivita' di ricerca. Alle operazioni hanno partecipato 72 tecnici del Soccorso speleologico, di cui diciannove speleolosubacquei e cinquantatre di supporto specialistico. La Federazione Italiana Attivita' Subacquee (FIAS) con dieci volontari e due gommoni ha supportato il lavoro dei tecnici del CNSAS.

Nell'ambito della piu' generale attivita' di coordinamento dei soccorsi, le operazioni del Soccorso speleologico sono state coordinate direttamente dall'Isola del Giglio da Pier Giorgio Baldracco, presidente nazionale del CNSAS, e da Corrado Camerini, responsabile nazionale del Soccorso speleologico.

afe/mau

foto

audio

video

***Cipe: Ance, positiva attenzione per opere medio piccole*****Asca**

*"Cipe: Ance, positiva attenzione per opere medio piccole"*

Data: **21/01/2012**

Indietro

Cipe: Ance, positiva attenzione per opere medio piccole

20 Gennaio 2012 - 18:55

(ASCA) - Roma 20 gen - "La decisione del Cipe di oggi di confermare l'assegnazione di 810 milioni di euro per le opere contro il rischio idrogeologico e 550 milioni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e' il segnale che le nostre proposte stanno trovando ascolto e consenso". Questo il commento del presidente dell'Ance Paolo Buzzetti alla decisione del Cipe.

"Di fronte al taglio consistente al piano di opere prioritarie (6 miliardi su 11) come conseguenza delle manovre dell'estate scorsa - prosegue l'Ance -, il Cipe ha scelto di salvare la maggior parte del piano di opere-medio piccole contenuto in esso, coerentemente con l'obiettivo di investire su progetti che stimolino la crescita e abbiano un ritorno immediato sull'economia".

"Ci auguriamo adesso - conclude l'Ance - che sulla scia di queste decisioni si proceda velocemente alla spesa delle risorse assegnate investendo in progetti utili per il Paese".

com-sen/

***Giglio, la nave si muove ancora Robot per le ricerche***

- City

**City**

"Giglio, la nave si muove ancora Robot per le ricerche"

Data: **20/01/2012**

Indietro

Giglio, la nave  
si muove ancora

Robot per le ricerche **Ventuno dispersi. Schettino fa ricorso contro gli arresti domiciliari. E si teme un disastro ambientale**

Costa Concordia, la nave da crociera naufragata il 13 gennaio davanti alla costa dell'isola del Giglio, si è nuovamente mossa. Per questo motivo sono state sospese tutte le attività di ricerca dei 21 dispersi da parte dei sub. La ripresa stanotte, come rivela SkyTg24. Sono 11 le vittime. Poi è stato messo in acqua il Rov, il robotino subacqueo utilizzato attorno al relitto della nave Costa Concordia, che ha fatto delle ricerche e sta anche effettuando una verifica dei punti di appoggio della nave. Registra poi immagini e dati che verranno analizzati a terra. E al Giglio è giunta oggi la mamma di Daiana, la bambina di 5 anni dispersa insieme con il papà nel naufragio.

Il movimento della nave

Il relitto della nave Concordia sta subendo uno scivolamento costante di 7 millimetri all'ora, movimento che potrebbe arrivare a 15 millimetri a prua. Lo ha detto il professor Nicola Costagli, docente di Scienze della terra all'università di Firenze che, per conto della protezione civile, sta monitorando costantemente i movimenti della nave. I movimenti della nave Concordia, aggiunge, potrebbero cambiare a seconda delle condizioni del moto ondoso e dei venti e si teme il disastro ambientale. Per questo, l'attenzione è tutta puntata sulle condizioni meteo: si prevede che peggioreranno nel pomeriggio dove sono previste forti mareggiate. È arrivata all'isola del Giglio da Augusta la nave Orione che farà parte del pool antinquinamento che entrerà in funzione quando inizieranno le operazioni di recupero del carburante della nave.

Schettino

Il legale del comandante Francesco Schettino, intanto, ha annunciato che chiederà la scarcerazione del proprio assistito, presentando ricorso al tribunale del riesame. Schettino è ora agli arresti domiciliari a Meta di Sorrento, come stabilito dal gip di Grosseto: anche la Procura aveva preannunciato ricorso contro l'ordinanza del gip per chiedere il ritorno in carcere del comandante. Anche il presidente e ad di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi, dall'Isola del Giglio è tornato a parlare del naufragio della Costa Concordia: I comandanti - ha detto - hanno troppi poteri; l'allarme è stato dato con ritardo gravissimo.

I video dei passeggeri

Nell'inchiesta sul naufragio, gli investigatori della polizia sono stati incaricati dalla Procura di cercare tutti i video girati a bordo dai passeggeri durante le drammatiche fasi dell'incidente e dell'emergenza davanti all'Isola del Giglio. Secondo quanto si apprende da fonti investigative, i video vengono reperiti su Internet, sia su siti, sia su social network. Tra gli obiettivi delle indagini è anche rintracciare le persone che li hanno girati.

Sono già una decina i video dei passeggeri della Costa Concordia che sarebbero stati acquisiti agli atti dell'inchiesta. La polizia li sta esaminando. È previsto anche di collezionare, con lo stesso criterio, i video che non sono stati scaricati su Internet ma che sono rimasti in telefonini, foto e videocamere. L'esame dei video e le testimonianze di chi li ha girati potranno servire per ricostruire la scansione degli eventi seguiti all'impatto contro lo scoglio e ad ottenere una contestualizzazione dei fatti il più possibile vicina al loro effettivo svolgimento.

Il racconto

Chi era al comando della Concordia la sera del 13 gennaio si accorse che la rotta era sbagliata e diede il comando di indietro tutta. Ma troppo tardi. Prima dell'impatto, infatti, la nave di colpo si mise a vibrare in modo fortissimo, come se andassero indietro. Con la prua la Concordia riuscì ad evitare lo scoglio, ma non con la pancia, che urtò Le Scole. Lo ha riferito una passeggera a bordo della Concordia quella notte, Eghli Cabrera, venezuelana imbarcatasi sulla Costa

***Giglio, la nave si muove ancora Robot per le ricerche***

Concordia a Barcellona.

Secondo quanto riferito dalla passeggera, la dinamica dei quei momenti si è svolta in questa successione: Eravamo al ristorante, la situazione era normale. I motori si sono prima fermati, sono rimasti fermi per un po', poi sono ripartiti all'improvviso e la sensazione era di andare a tutto gas a marcia indietro. Il rumore era fortissimo e la nave vibrava. Poco dopo c'è stato l'urto violento.

La donna, che era in vacanza con un'amica, ha fornito la sua testimonianza al telefono da Barcellona, la città da cui si era imbarcata, il 9 gennaio, e dove nel frattempo è tornata dopo il naufragio. È in attesa di riavere il suo passaporto per poter fare rientro nel suo Paese.

Dopo l'urto abbiamo capito subito che era successo qualcosa di grave - ha riferito -. Dal ristorante siamo rientrati nelle cabine, abbiamo indossato i giubbotti di salvataggio e abbiamo raggiunto il Ponte Quattro. Ma abbiamo aspettato un'ora e mezzo aggrappate ad un tubo prima di poter salire su una scialuppa e metterci in salvo, perché non arrivava l'ordine di evacuazione.

La turista ha raccontato che dal giorno dell'imbarco non si era ancora svolta nessuna esercitazione a bordo. Secondo quanto comunicato ai passeggeri, sarebbe stata fatta dopo l'imbarco dei crocieristi a Savona. Eghli Cabrera e la sua amica sono state tra le prime a salvarsi.

20 gennaio 2012

***Convegno di presentazione del corso per istruttori ed educatori cinofili*****Comunicati-Stampa.net**

*"Convegno di presentazione del corso per istruttori ed educatori cinofili"*

Data: **21/01/2012**

Indietro

Convegno di presentazione del corso per istruttori ed educatori cinofili

L'Associazione Gruppo Cinofilo Verona Onlus ha strutturato, con il Patrocinio della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Verona, un nuovo "Corso per Istruttori ed Educatori Cinofili utile anche per gli operatori di canile e per dog sitter".

20/01/12 -

Il Corso per Istruttori avrà inizio lunedì 23 Gennaio e si svilupperà in 17 lezioni teoriche, che si terranno ogni lunedì dalle 21.00 alle 23.00 presso la Scuola A. Dall'Oca Bianca-Gandhi via Selinunte 70 Verona, e 6 lezioni pratiche il sabato pomeriggio presso il Forte del Chievo, Via Bionde.

Il programma prevede l'approfondimento etologico (cos'è il cane, derivazione dal lupo, concetto di branco, dominanza e sottomissione, comunicazione tra cani e con i cani, aggressività inter - specifica ed extra - specifica, controllo dell'aggressività predatoria); ma anche lo sviluppo di argomenti relativi alla veterinaria, nutrizione, comunicazione, legislatura, responsabilità legali e aspetti fiscali, e all'impiego del cane in differenti settori cinofili: cani della pet therapy, cani della Protezione Civile, cani della Guardia di Finanza, della Polizia e Cani Guida per ipovedenti. Il tutto in collaborazione con personale altamente qualificato.

L'Associazione presenta inoltre l'inizio del nuovo Corso di Educazione/Addestramento. Il corso, che avrà inizio lunedì 9 Gennaio con termine il 28 Marzo, sarà composto da 24 lezioni con cadenza bisettimanale, tutti i lunedì e mercoledì dalle 19.30 alle 21.00 presso il Forte Chievo, Via Bionde a Verona, e sarà aperto a tutti i cani, di razza e non, di tutte le età. Le lezioni pratiche, approfondite da lezioni teoriche, si propongono di divulgare la conoscenza delle caratteristiche etologiche del cane, d'instaurare una corretta comunicazione tra il cane e i componenti della famiglia e di lavorare sul controllo dell'aggressività. Le prime due lezioni sono gratuite: nella prima verrà presentato il corso e verranno trattati alcuni aspetti dell'etologia del cane, nella seconda si svolgerà una lezione pratica. L'addestramento potrà diventare un momento importante da trascorrere con il proprio cane durante il quale oltre a rinforzare il legame tra cane e conduttore, si acquisiscono importanti informazioni utili ad entrambi.

L'Associazione Gruppo Cinofilo Verona Onlus è particolarmente sensibile al problema del recupero e re-inserimento dei cani abbandonati presso famiglie adottive è per questo che, da quest'anno, riserva uno sconto particolare sul costo dei propri corsi di educazione a coloro che hanno scelto l'adozione presso canile o enti animalisti.

L'anno 2012 vedrà l'Associazione Gruppo Cinofilo Verona Onlus impegnata:

- nell'attività di sensibilizzazione e informazione degli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Verona e Provincia,
- nel convegno cinofilo che si terrà il 27 maggio presso il Palazzo della Gran Guardia a Verona
- nell'iniziativa "5 incontri sul linguaggio, comunicazione e salute del cane" nel mese di settembre
- "SOS Cane - un istruttore cinofilo a domicilio", per aiutare i proprietari di cani a comprendere e risolvere i semplici ma impegnativi problemi nella convivenza con il proprio amico.

Per informazioni:

Organizzazione Sig.ra Atzori Annalisa 340/4055994

Ufficio Stampa Sig.ra Franchini Silvia 340/4059555

sito internet [www.gruppocinofilo.com](http://www.gruppocinofilo.com)

[info@gruppocinofilo.com](mailto:info@gruppocinofilo.com)

PUBBLICATO DA

**Nicola Danzi**

***Convegno di presentazione del corso per istruttori ed educatori cinofili***

Responsabile pubblicazioni

di Associazione Gruppo Cinofilo Verona Onlus

*Senza titolo***Corriere della Sera**

""

Data: 20/01/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Lettere data: 20/01/2012 - pag: 51

NAUFRAGIO DEL 1906 La canzone sul «Sirio» Caro Romano, nell'emozione angosciata per la tragedia della nave Costa Concordia è spuntato il ricordo di mia madre (classe 1900), e delle canzoni con le quali allietava il suo lavoro di sarta, accompagnata dalle due lavoranti, tra le quali compariva anche quella dedicata alla nave Sirio. Io bambinetto ascoltavo, e ricordo un passaggio: «la Sirio partiva ». Evocava un naufragio che ha ricordato anche Gian Antonio Stella sul Corriere del 18 gennaio. Eros Prina info@erosprina.it Le prime due strofe della canzone cantata da sua madre erano: «E da Genova il Sirio partivano / per l'America, varcare, varcare i confin. / Ed a bordo cantar si sentivano / tutti allegri del suo, del suo destin». I SUV / 1 «Elefanti» in città La tragedia della Costa Concordia mi ha fatto pensare ai Suv nei centri storici italiani. In un mondo alla ricerca dell'affermazione di una mentalità più ecologica l'uso quotidiano di un Suv da 3 mila kg nel centro di Milano mi fa venire in mente un elefante in una cristalleria. Salvo restando le responsabilità individuali e la libertà di comprare qualsiasi mezzo per viaggiare, perché i proprietari di questi mastodonti a quattro ruote non si comprano una piccola vettura per girare in città, fermo restando che abbiano la necessità di andarci in auto? Giovanni Di Luigi Milano I SUV / 2 Utili nelle emergenze In questi giorni, nel nostro Paese, a causa di recenti fatti di cronaca, sembra quasi che tutti siano critici nei confronti dei Suv e delle grandi navi. Mi preme ricordare che questi mezzi sono, anche se molto complessi, inanimati ed eseguono quanto ordina loro chi ne è ai comandi. Una lama molto affilata usata in sala operatoria (il bisturi) salva delle vite; la stessa lama, impiegata nelle mani sbagliate contro il cassiere di una banca... Allo stesso modo i Suv (acronimo di «Sport Utility Vehicle») impiegati dalle Forze dell'Ordine, dai Vigili del Fuoco o dalla Protezione civile sono gli unici mezzi che riescono a portare soccorso nelle località rimaste isolate a causa di frane, smottamenti, precipitazioni nevose. Gli americani, che hanno coniato l'acronimo Suv, lo hanno trasformato per chi lo usa in ambienti ristretti in «Stupid's Utility Vehicle», sottolineando in questo modo le caratteristiche di chi lo impiega in modo improprio, non quelle dei mezzi. Gino Codella ginocod@libero.it IN PROVINCIA DI COSENZA Il ponte crollato È dal 9 del mese di dicembre 2009 (da due anni) che il ponte sul torrente Surdo di Commenda di Rende è crollato provocando l'interruzione del traffico di automobili, camion e pullman (finanche pedoni) sulla strada statale 19. Da quel 9 dicembre 2009 la viabilità che insiste sul ponte non è stata ripristinata. Di conseguenza disagi notevoli sono costretti a sopportare non solo gli abitanti e i negozianti della zona, ma anche la miriade di mezzi che quotidianamente da Cosenza devono raggiungere l'autostrada Cosenza Nord, la stazione di Quattromiglia o Castiglione Cosentino e la maggior parte dei Comuni della parte settentrionale della provincia. È stata realizzata da qualche settimana (anche questa dopo circa due anni) una passerella per i pedoni. Sante Casella drcasella@tiscali.it VERSO HELSINKI Un pacco sparito Sono un nonno milanese che ha un nipotino a Helsinki e che ha avuto la bella idea di mandargli un regalino per Natale utilizzando il servizio spedizioni Paccocelere internazionale con Poste Italiane. Il pacco è stato spedito da Milano il 12 dicembre 2011 con tempo massimo di consegna 5 giorni ma a oggi non è ancora arrivato a destinazione e non si sa neanche più dove si trovi. Vorrei almeno che un responsabile di Poste Italiane mi potesse dare una risposta di quanto accaduto. Licio Ferrario Milano



*Gli ecologisti si «armano» di voliere e solventi***Corriere della Sera**

""

Data: **20/01/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 20/01/2012 - pag: 17

Gli ecologisti si «armano» di voliere e solventi

ORBETELLO (Grosseto) Lo stato di allerta, via mail o per telefono, ha già raggiunto un centinaio di volontari. Pronti a intervenire in pochi minuti se dal relitto della Concordia iniziassero a fuoriuscire le 2.380 tonnellate di olio pesante e se le onde e le correnti trasportassero la marea nera sino alle coste. Sarebbe un disastro per l'ecosistema, meraviglioso e fragile, della laguna di Orbetello e, più a nord, del Parco naturale della Maremma. Il mare appiccicoso, dopo aver ucciso pesci, cetacei e tartarughe, cancellerebbe alghe, piante acquatiche e microrganismi di ogni forma. E poi si accanirebbe contro migratori, fieri trampolieri, gabbiani corsi (che nidificano al Giglio), anatre marine. Migliaia di uccelli, di rara bellezza, monumenti viventi in questo strano mare che s'insinua nella macchia mediterranea. «Che andrebbero catturati al più presto per essere puliti con speciali solventi spiega Fabio Cianchi, direttore delle oasi Wwf provincia di Grosseto, e poi accolti in voliere riscaldate che stiamo approntando». Sono tre le oasi a rischio nell'ipotesi sciagurata dello sversamento in mare del combustibile: quelle del Wwf di Orbetello, 870 ettari tra il tombolo di sabbia della Giannella e il fiume Albegna e di Burano, il tratto di litorale (10 chilometri per circa 250 ettari) con il maggior numero di specie del Mediterraneo più a nord verso Capalbio. La terza oasi è la riserva naturale della Feniglia gestita dalla Forestale dove, narra la leggenda, sbarcò morente il Caravaggio. L'allerta è scattata anche (e soprattutto) nel centro di Semproniano, sulle pendici dell'Amiata poco distante da Saturnia, sempre del Wwf, un pronto soccorso per gli uccelli diretto dal veterinario Marco Aloisi. Che è già in collegamento con il Cruma di Livorno, un altro ospedale gestito dalla Lipu specializzato anch'esso nel soccorso dei volatili. Gli inquilini del mare (balenottere, stenelle, tartarughe) sarebbero soccorsi invece da Arpat e una task force di biologi marini. Marco Gasperetti RIPRODUZIONE RISERVATA

***Costa, la nave si sposta 7mm all'ora. Allarme per le condizioni meteo***

- CronacaQui

**CronacaQui.it**

*"Costa, la nave si sposta 7mm all'ora. Allarme per le condizioni meteo"*

Data: **20/01/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

20 Gennaio 2012, ore 15:58

Costa, la nave si sposta 7mm all'ora. Allarme per le condizioni meteo

Il relitto di Costa Concordia subisce movimenti pari a 7 millimetri l'ora, movimenti che possono arrivare a 15 millimetri a prua. Lo ha rivelato il professor Nicola Casagli, docente all'Università di Firenze-Scienze della Terra, che per conto della Protezione Civile sta monitorando il movimento del relitto.

Il professor Casagli ha rivelato che "il movimento dello scafo è più veloce a prua che a poppa" e che il Concordia "poggia sul fondo su due banchi di roccia", e che la superficie di appoggio totale della nave "è di circa 1.000 metri quadrati". Lo scafo è relativamente vicino all'abisso con un pendio di circa 24 gradi.

Il professor Casagli, esperto di frane, è stato chiamato dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile per organizzare un sistema di monitoraggio per controllare lo spostamento del relitto. Il sistema è già operativo e stanotte ha mostrato un movimento di circa 2 centimetri che poi si è ridotto a 7 millimetri a poppa e 15 a prua.

Secondo l'esperto lo spostamento dello scafo potrebbe essere anche una risposta di assestamento della struttura.

Sollecitazioni diverse, come moto ondoso, correnti marine, vento o shock sismici potrebbero spingere a fondo la nave. La rete di sensori e strumenti allestita per controllare lo scafo comprende anche un sistema di rilevamento satellitare capace di indicare al millimetro qualsiasi movimento.

Preoccupano le condizioni meteo

Una forte mareggiata si sta sviluppando al largo della Liguria e potrebbe raggiungere in giornata l'isola del Giglio. Il fenomeno potrebbe mettere ulteriormente a rischio la stabilità dello scafo che si trova a pochi metri da un abisso profondo circa 60 metri.

"Siamo appesi al filo delle condizioni meteo-climatiche - ha affermato il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - Siamo molto preoccupati. Se le condizioni dovessero cambiare potrebbe essere difficile realizzare il programma predisposto. Non sono per niente tranquillo; abbiamo tempi molto stretti. Siamo con il fiato sospeso - ha proseguito Clini - perché, qualora la nave dovesse spostarsi, subire dei danni, o i serbatoi dovessero rompersi, rischiamo veramente molto".

Le previsioni però sono negative per le prossime ore: "A partire da domani pomeriggio ci saranno invece venti di maestrale forti, a 40-50 chilometri orari, con onde alte fino a un metro e mezzo - spiega Daniele Grifoni, esperto del Consorzio Lamma per il Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale istituito da Cnr e Regione Toscana - questa sarà la situazione peggiore per i soccorsi, che dovrebbe però attenuarsi dopo qualche ora, già sabato mattina".

Le previsioni non proprio ottimiste sono confermate da meteorologo Antonio Sanò, del sito ilMeteo.it: secondo il suo bollettino il moto ondoso aumenterà progressivamente nel corso della notte, fino a raggiungere un picco di 153 centimetri domattina alle 7. La situazione si dovrebbe calmare con il trascorrere della giornata, anche se per tutta la giornata le onde saranno alte più di un metro. Più tranquille invece le condizioni previste per sabato. Le mareggiate sono state previste anche dalla Protezione Civile: "Si prevedono mareggiate sulle coste esposte delle regioni occidentali italiane - si legge nel bollettino emesso oggi - Queste condizioni "interessano anche lo specchio di mare di fronte all'isola del Giglio, dove si trova incagliata la Concordia".

***La Costa rischia di affondare: stop a ricerche. Allarme ambientale***

- CronacaQui

**CronacaQui.it**

"*La Costa rischia di affondare: stop a ricerche. Allarme ambientale*"

Data: **20/01/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

20 Gennaio 2012, ore 09:27

La Costa rischia di affondare: stop a ricerche. Allarme ambientale

Sono state nuovamente sospese le ricerche dei dispersi della Concordia. La nave infatti è tornata a muoversi rendendo pericolose le operazioni di soccorso. Ora è urgente mettere in sicurezza lo scafo per evitare lo sversamento del carburante in mare. Non è escluso che possa prendere corpo il progetto di imbracatura dello scafo che verrebbe assicurato così agli scogli per evitare l'inabissamento.

Riunito Comitato scientifico

Riunito dalle 8.30 il Comitato scientifico della Protezione Civile che sta esaminando i dati provenienti dalle strumentazioni che 'leggono' i movimenti di Costa Concordia. Il Comitato presieduto dal professor Nicola Costagli cerca di capire se il movimento dello scafo fa parte di un assestamento strutturale oppure di un progressivo inabissamento.

Gli esperti: spostamento lento ma costante

La Concordia ha ripreso a spostarsi, e questa volta il movimento sarebbe lento ma costante, secondo quanto hanno detto gli esperti che stanno monitorando il colosso adagiato sui fondali. Il sindaco dell'Isola del Giglio Sergio Ortelli ha detto a Tgcom24: "Adesso è importante fare tutto il possibile per mettere in sicurezza la nave in modo da evitare lo sversamento in acqua del carburante all'interno".

In arrivo una forte mareggiata

Una forte mareggiata si sta sviluppando al largo della Liguria e potrebbe raggiungere in giornata l'isola del Giglio. Il fenomeno potrebbe mettere ulteriormente a rischio la stabilità dello scafo che si trova a poca distanza da un abisso profondo circa 60 metri.

***Giglio, allerta meteo: previste forti mareggiate***

- CronacaQui

**CronacaQui.it**

*"Giglio, allerta meteo: previste forti mareggiate"*

Data: **20/01/2012**

[Indietro](#)

" title="versione per la stampa">

20 Gennaio 2012, ore 09:31

Giglio, allerta meteo: previste forti mareggiate

Una forte mareggiata si sta sviluppando al largo della Liguria e potrebbe raggiungere in giornata l'isola del Giglio. Il fenomeno potrebbe mettere ulteriormente a rischio la stabilità dello scafo che si trova a pochi metri da un abisso profondo circa 60 metri. "Siamo appesi al filo delle condizioni meteo-climatiche - ha affermato il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - Siamo molto preoccupati. Se le condizioni dovessero cambiare potrebbe essere difficile realizzare il programma predisposto. Non sono per niente tranquillo; abbiamo tempi molto stretti. Siamo con il fiato sospeso - ha proseguito Clini - perché, qualora la nave dovesse spostarsi, subire dei danni, o i serbatoi dovessero rompersi, rischiamo veramente molto". Le previsioni però sono negative per le prossime ore: "A partire da domani pomeriggio ci saranno invece venti di maestrale forti, a 40-50 chilometri orari, con onde alte fino a un metro e mezzo - spiega Daniele Grifoni, esperto del Consorzio Lamma per il Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale istituito da Cnr e Regione Toscana - questa sarà la situazione peggiore per i soccorsi, che dovrebbe però attenuarsi dopo qualche ora, già sabato mattina". Le previsioni non proprio ottimiste sono confermate da meteorologo Antonio Sanò, del sito ilMeteo.it: secondo il suo bollettino il moto ondoso aumenterà progressivamente nel corso della notte, fino a raggiungere un picco di 153 centimetri domattina alle 7. La situazione si dovrebbe calmare con il trascorrere della giornata, anche se per tutta la giornata le onde saranno alte più di un metro. Più tranquille invece le condizioni previste per sabato. Le mareggiate sono state previste anche dalla Protezione Civile: "Si prevedono mareggiate sulle coste esposte delle regioni occidentali italiane - si legge nel bollettino emesso oggi - Queste condizioni "interessano anche lo specchio di mare di fronte all'isola del Giglio, dove si trova incagliata la Concordia".

**LA PROTEZIONE CIVILE NON PROTEGGE PIÙ! - FERMI TUTTI, PROPRIO IN QUESTE ORE IL GOVERNO VORREBBE SOPPRIMERE IL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE, PASSANDO LA COMPETENZA AL MINISTERO D**

LA PROTEZIONE CIVILE NON PROTEGGE PIÙ! - FERMI TUTTI, PROPRIO IN QUESTE ORE IL

**Dagospia.com**

""

Data: 20/01/2012

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

LA PROTEZIONE CIVILE NON PROTEGGE PIÙ! - FERMI TUTTI, PROPRIO IN QUESTE ORE IL GOVERNO VORREBBE SOPPRIMERE IL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE, PASSANDO LA COMPETENZA AL MINISTERO DELL'INTERNO E CANCELLANDO VENTI ANNI DI MISSIONI (IM)POSSIBILI - DOPO IL DISASTRO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA AL GIGLIO, IL TANDEM CATRICALÀ-GIARDA BUTTA A MARE IL BAMBINO CON L'ACQUA SPORCA? IL PROVVEDIMENTO POTREBBE ESSERE INSERITO NEL DL LIBERALIZZAZIONI...

Alessandra Ricciardi per "Italia Oggi"

Sarebbe la fine di 20 anni di storia, di cui l'ultimo decennio contrassegnato dalla gestione di Guido Bertolaso. Nel decreto legge sulle liberalizzazioni, atteso oggi per il consiglio dei ministri, potrebbe spuntare la soppressione della Protezione civile, oggi guidata da Franco Gabrielli, come dipartimento della presidenza del consiglio dei ministri, con il trasferimento di uomini e strutture presso il ministero dell'interno.

anna maria Cancellieri GUIDO BERTOLASO Il sistema di prevenzione e protezione passerebbe così sotto la regia del ministro Anna Maria Cancellieri che ha già alle dipendenze del Viminale il corpo dei vigili del fuoco. La rimodulazione del settore è prevista all'interno di un più ampio articolato sui dipartimenti di Palazzo Chigi con la soppressione di quelli senza portafoglio al momento privi di un ministro titolare.

Si tratta di quella spending review della presidenza del consiglio, le cui spese sono divenute elefantache e che il ministro dei rapporti con il parlamento, Piero Giarda, in tandem con il sottosegretario alla presidenza, Antonio Catricalà, sono stati chiamati a mettere in ordine. E a dieta. Il dl liberalizzazioni potrebbe essere il veicolo giusto, vista la sua natura di provvedimento d'urgenza che ne garantisce i tempi di approvazione. Ma non è escluso che possa esserci un dl ad hoc per la presidenza, la decisione è di queste ore.

ANTONIO CATRICALA La Protezione Civile, voluta da Giuseppe Zamberletti quale articolazione di eccellenza di Palazzo Chigi per il coordinamento nazionale degli interventi di previsione, prevenzione e primo intervento, è rovinata negli ultimi anni nelle vicende giudiziarie per gli affari dei Grandi eventi, fino al quasi commissariamento deciso dall'ex ministro dell'economia, Giulio Tremonti, che pretese e ottenne il visto preventivo su tutte le ordinanze di Protezione civile.

IL PREFETTO FRANCO GABRIELLI Sono state lo strumento per spese fuori controllo e assunzioni fuori concorso di centinaia di funzionari. Ora tutti stabilizzati. La Protezione civile di oggi? «È inutile», diceva proprio ieri Gabrielli, «il cavallo di razza che correva veloce e vinceva è stato azzoppato. Vanno cambiate le regole».

GIARDA

TAG: Guido Bertolaso,Franco Gabrielli,Anna Maria Cancellieri,Piero Giarda,Antonio Catricala,Giuseppe Zamberletti, Giulio Tremonti

[20-01-2012]

## MA "L'INCHINO" LO HA FATTO SCETTINO ALL'ISOLA O LA MOLDAVA A SCETTINO? - EMMANUELE EMANUELE SULLA FONDAZIONE ROMA - ELIMINATE IL FESTIVAL DI ROMA - COM'E BRUTTO MORIRE DI FREDDO

MA "L'INCHINO" LO HA FATTO SCETTINO ALL'ISOLA O LA MOLDAVA A SCETTINO? - EMMANUELE

**Dagospia.com**

""

Data: 21/01/2012

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

MA "L'INCHINO" LO HA FATTO SCETTINO ALL'ISOLA O LA MOLDAVA A SCETTINO? - EMMANUELE EMANUELE SULLA FONDAZIONE ROMA - ELIMINATE IL FESTIVAL DI ROMA - COM'E BRUTTO MORIRE DI FREDDO, SOFFOCAMENTO O DI FAME PER UN INCHINO - DOMNICA CEMORTAN: IMBARCATA A SUA INSAPUTA - PERCHE NESSUNA FORZA DI POLIZIA HA EFFETTUATO L'ALCOL TEST A SCETTINO? - LA RAI MI PROMETTE 14 CANALI MA IO NE PRENDO SOLO 3: IL CANONE LO PAGO O NO?...

Riceviamo e pubblichiamo:

DOMNICA CEMORTAN Lettera 1

Alla c.a. del Dott. Roberto D'Agostino

Gentile Direttore,

in relazione all'articolo apparso sul Vostro sito web in data 17 gennaio u.s., dal titolo "Fuga da Unicredit, ormai in mano ai capitali stranieri, per Palenzona ed Emanuele Emanuele", a nome e per conto del nostro Presidente Prof. Emanuele - che ha avuto modo di leggerlo soltanto ieri - ringraziamo l'articolista per avere riportato con grande chiarezza la posizione assolutamente diversa della Fondazione Roma rispetto a quella delle altre fondazioni di origine bancaria, che, più interessate alla gestione delle banche, si trovano a fronteggiare "una drastica riduzione del loro peso "politico" dentro il sistema creditizio"; i

n aggiunta ci permettiamo di far notare una carenza di risorse rinveniente dagli inesistenti dividendi, che le costringono a diminuire il loro intervento istituzionale sul territorio, ad intaccare i fondi di riserva, quando non ad alienare i propri cespiti o a ricorrere all'indebitamento per fronteggiare rilevanti aumenti di capitale.

DOMNICA CEMORTAN Ringraziamo altresì per i dati citati relativamente al patrimonio e ai proventi generati dallo stesso nel corso dell'esercizio; facciamo tuttavia presente che tali dati, se analizzati con maggiore cura, sono più lusinghieri di quelli prospettati.

Il Presidente, tuttavia, tiene a far notare che appaiono sostanzialmente inutili - perché inerenti a fatti noti che risalgono ad epoche lontane, e quindi non si comprende, di fatto, tale reiterazione - le notizie relative al suo pensiero liberal-socialista o social-democratico (come riduttivamente viene definito), nonché alle attribuite simpatie monarchiche, che sono riconducibili sostanzialmente al ruolo da lui ricoperto di legale della Famiglia Savoia nella lunga causa per il rientro della stessa nel nostro Paese.

Dopo tali notizie fundamentalmente obsolete, facciamo notare quelle inesatte, che riguardano in sostanza la celere occupazione della stanza di Geronzi da parte del Prof. Emanuele: infatti, dopo la ripresa di possesso del proprio palazzo da parte della Fondazione Roma, dopo la cessazione del rapporto di affitto con l'inquilino Capitalia, il Presidente, per valutazioni di opportunità, si è ben guardato di occupare la stanza del Ragioniere - che è stata anzi destinata alla funzione di sala riunioni e biblioteca - prendendo invece possesso di un locale sito esattamente al lato opposto del corridoio. Tanto Le dovevamo, Direttore, e con l'occasione Le porgiamo, da parte del Presidente Prof. Emanuele, il più cordiale saluto.

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne Fondazione Roma

DOMNICA CEMORTAN Lettera 2

Caro Dago,

siamo passati dal Cavalier Patonza a Rigor Monti, che si reca con il cappello in mano da "Frau Nein" Merkel per prendere mazzate, da Mr. Cameron per essere preso per il sedere e arriva ad affermare che Standard&Poors ha visto giusto sull'Italia.

In sintesi: da un presidente puttaniere a un presidente cameriere.

**MA "L'INCHINO" LO HA FATTO SCETTINO ALL'ISOLA O LA MOLDAVA  
 A SCETTINO? - EMMANUELE EMANUELE SULLA FONDAZIONE ROMA - EL  
 IMINANTE IL FESTIVAL DI ROMA - COM'E BRUTTO MORIRE DI FREDDO**

Lettera 3

Caro Dago,

il tuo sito continua a presentarci articoli su un certo Cine festival di Roma e su tali Rondi, Muller, Bettini e altri. È mia opinione che del festival di Roma importi qualcosa solo a qualche romano e alle star di Hollywood che si fanno una vacanza a spese, ingenti, nostre.

Visto che si parla tanto di finanze dissanguate e di sobrietà, e visto che il festival del cinema in Italia c'è già, a Venezia, non sarebbe il caso di risparmiare un bel po' di soldi (magari destinandoli a servizi per i romani poveri) eliminando questa inutile rassegna, sciagurato giocattolo voluto per divertire il cinefilo Veltroni?

Roland Delmay

Lettera 4

"Capitan codardo", Schettino, come il Cavaliere ? Entrambi attratti dalle donne, giovani e bellone. Ma caro Dago, mentre l'ex premier, distendendosi con una marocchina, nipotina dell'egiziano Mubarak, sul lettone del russo Putin, s'è mosso, seguendo la direzione filo-araba- tracciata per primo, in politica estera, da Aldone Moro,- il comandante fellone di "Costa Codardia" ha optato per una linea di....apertura (di patta...) a una avvenente rappresentante di un nuovo Stato della vecchia Europa.

Pietro Mancini

DOMNICA CEMORTAN A CENA CON SCETTINO Lettera 5

Sapete cosa stava mangiando il capitano schettino assieme alla " balerina" moldava: spaghetti allo scoglio e come dessert era previsto affogato al caffè'

Danilo rosa

Lettera 6

Dotto'

ma l'inchino lo ha fatto schettino all'isola o la moldava a schettino?

Frank63

Lettera 7

Caro Dagospia. E' la solita storia melodrammatica italiana. Prima l'Olgettina ora L'isola del Giglio. Ma la ragazza moldava. Non è il suo vero nome. Non si chiama Domnica Cemortan. Comunque a 15 anni era una promessa della danza classica Moldava Scuola coreografica di Chinisau. Come la Abbagnale. Poi finì a Parigi all'accademia del ballet di Parigi ma ebbe un grave infortunio. Ha una bimba ma non è la figlia di Schettino. Cemortan è il cognome del suo ex. Cemortan significa che è morto. La tragedia era scritta in questa storia. Ciao Roberto Fiasconaro.

DOMNICA CEMORTAN Lettera 8

Caro Dago, visto quanto sta venendo fuori, forse gli arresti domiciliari per Schettino sono peggio del carcere... Solo un gip donna poteva avere un'idea così geniale!

A.Berti

Lettera 9

Caro Dago,

ho letto nella biografia di Berlusconi che durante gli studi universitari d'estate si imbarca sulle navi da crociera della compagnia Costa dove, durante le traversate nel Mediterraneo, faceva l'animatore di bordo, l'intrattenitore, raccontava barzellette e recitava sketch, cantava canzoni ecc.. Con lui c'era Fedele Confalonieri al pianoforte. Per caso Schettino era al timone ?

saluti

Lettera 10

Caro Dago

Non è vero che Destra e Sinistra siano categorie del passato, ma sono vive e vegete e lo dimostro con un semplice esempio. Sia i Destrosi, quanto i Sinistrorsi prendono atto del periodo nero che dalla crisi economica arriva a quella morale, passando per tragedie come quella del Costa Concordia, solo che mentre i primi se ne dolgono e sperano che finisca, i secondi ne godono e sperano che duri e, magari, s'aggravi, perché possono così sbizzarrirsi nel darne colpa al

**MA "L'INCHINO" LO HA FATTO SCHETTINO ALL'ISOLA O LA MOLDAVA  
SCHETTINO? - EMMANUELE EMANUELE SULLA FONDAZIONE ROMA - EL  
MINATE LE FESTIVAL DI ROMA - COM'E BRUTTO MORIRE DI FREDDO**

schettino birra Bene, conveniamo coi compagnuzzi sul momento negativo, ma ci consoliamo pensando che non sarà mai così misero, tragico e doloroso come quelli assai più lunghi che il Comunismo ha fatto passare ai popoli che ha dominato, con la conseguenza che ancora oggi, sono bulgari, polacchi, ungheresi, romeni, ucraini, russi e slavi a venire in Italia e in Occidente e non viceversa.

Ciao

Natalino Russo Seminarara

Lettera 11

Caro Dago,

Com'è morire di freddo, soffocamento o di fame... per un inchino ?

Pieralca

Lettera 12

Domnica Cemortan : imbarcata a sua insaputa

Paolo Ferraresi

costa crociere Lettera 13

una domanda semplice ma che nessuno ha fatto: PERCHE DOPO L'INCIDENTE NESSUNA FORZA DI POLIZIA NHA EFFETTUATO L'ALCOL TEST A SCHETTINO?

ormai lo fanno a qualsiasi automobilista viene feramto di sera ed invece ad un comandante che era alla guida di una nave che ha subito un incidente non lo fanno?

ho letto che hanno disposto l'esame tossicologico dopo alcuni giorni ma francamente mi sembra molto più probabile che avesse bevuto:

solo tu caro Roberto puoi dare risalto a questo mio dubbio!

Lettera 14

Dal Corriere : "... problema risolto, tutto sarà calmo. Se desiderate rimanere qua in piedi va bene ma io vi chiedo gentilmente di andare in camera, essere tranquilli, seduti». E per finire la signora della Compagnia scandisce: «È tutto sotto-con-trol-lo». Anche questo documento conferma ... una catena di sottovalutazioni e di allarmi mancati, di gente che forse è morta proprio per aver ascoltato i consigli dell'equipaggio ed essere tornata nella propria cabina."

C'è da dire che anche quando ci fu l'attacco alle Torri Gemelle ci furono situazioni simili; date indicazioni fuorvianti (a dir poco). Ad esempio fu detto a moltissime persone di non scendere a piedi dalla torre ma di restare ai piani... Gran parte di quelli che non hanno dato retta alle indicazioni si sono salvati. Certo sono situazioni ben diverse, ma le emergenze sono sempre difficili da gestire. Conclusione: occorre uno sforzo molto più importante sui processi di gestione delle emergenze.

Pieralca

EMMANUELE EMANUELE Lettera 15

Egregio Direttore,

molti giovani forse non conoscono in cognome Zamberletti: in pratica l'onorevole fondò ed impostò l'organizzazione del Dipartimento della Protezione civile, fino a quel momento solo nelle mani dei vari prefetti, senza coordinamento nazionale e senza risorse a sufficienza. I risultati raggiunti sono passati alla storia e furono il fiore all'occhiello dell'efficienza italiana nel mondo. Non ricordo i motivi, ma se non erro, fu passato ad altro incarico con stupore nazionale!

E' recente la capacità dimostrata da Bertolaso, altro responsabile dello stesso settore, con "ovvio" defenestramento dall'incarico: aspetteremo tutti per decenni il processo a suo carico e forse scopriremo ( novità?) che, con l'assoluzione, avremo riacquisitato un preparato professionista ma affossato il Dipartimento. Oggi il suo sostituto, il prefetto Gabrielli, è già sotto tiro per la Costa Concordia e criticato per l'organizzazione dei soccorsi a terra.

Dargli del tempo è proibito? Conclusione: il Governo tecnico ha avuto un'idea geniale, inglobare la protezione civile nel Ministero dell'interno ed abolire l'attuale sistema. Risparmio? Tranquilli, i problemi sono in via di soluzione:taxi e protezione civile erano i guai del crac italiano, ora, liberalizzati i primi ed abolito il secondo, presto risaliremo la china. Per fortuna che Napolitano ha avuto l'idea geniale dei tecnici, chi ci avrebbe mai pensato? E si dice che voglia dare loro altri 5 anni: favoloso!!!



**MA "L'INCHINO" LO HA FATTO SCHETTINO ALL'ISOLA O LA MOLDAVA SCHETTINO? - EMMANUELE EMANUELE SULLA FONDAZIONE ROMA - ELIMINATE IL FESTIVAL DI ROMA - COM'E BRUTTO MORIRE DI FREDDO**

Leopoldo Chiappini Guerrieri

Roseto Degli Abruzzi (Te)

MULLER Lettera 16

Caro Signor D'agostino ;

Mi chiamo Vincenzo ed abito in un paese in provinca di Messina, dovrei diventare un nuovo abbonato rai ma ho un dobbioooo!!!! Da giorni alla rai fanno la pubblicità di pagare il canone e fanno vedere che pagando la cifra di euro 112.00 si possono vedere 14 canali.

A casa mia ho una semplice antenna diretta al ripetitore del paese e riesco a vedere solo 3 canali ,adesso mi chiedo, devo pagare sempre euro 112.00 come quelli che li vedono tutti???? Chissà quante persone sono nella stessa mia condizione e pagano per intero il canone senza usufruirne di tutti i canali....Si può fare qualcosa? A chi rivolgersi per chiarimenti? Tu cosa ne pensi?? Vedo che sei una persona molto sentita e potresti smuovere qualcosa, sei grande e dai un'ottima informazione ...

Ciao

Lettera 17

Caro Dago, per la serie destini incrociati. Sembra che lo sciagurato capitano codardo avesse in animo di mostrare la sua abilità, ai presenti in plancia, effettuando un derapage con un colosso di 290 metri di lunghezza e 4000 persone a bordo. Se fosse riuscito nel pazzesco intento e gli è andata male per un nonnulla, siamo certi che anche il comandante De Falco, quello del "...vada a bordo cazzo.." gli avrebbe riservato apprezzamenti.

Anche il comandante Monti sta tentando una manovra, che se riuscissa lo innalzerebbe a salvatore della Patria ma in caso contrario ad affondatore del Paese. Dal momento che questa vicenda appare ai più come una rappresentazione metaforica del paese, con la differenza che chi è alla guida dovrà effettuare il suo derapage, non per dimostrazione di bullaggine ma per evitare che la nave Italia precipiti nelle rapide dei corsi della speculazione finanziaria.

GIAN LUIGI RONDI Unica raccomandazione, auspicare, nel caso di fallimento, che il Monti capitano a differenza dell'altro capitano codardo, dia con almeno un tempo congruo, i sette squilli di sirena.

Max

Lettera 18

L'excusatio non petita di Francesco Saverio Borrelli sull'operato di Mani Pulite è nel 2012 irricevibile. Lacrime di coccodrillo le sue che arrivano tardi, troppo tardi. I morti che si è lasciato alle spalle per una insana voglia di giustizialismo, sua e dei suoi, e l'incapacità di intravedere che la società italiana si sarebbe ricostituita ne più e ne meno come allora, denota una fiera ottusità che mal si addice alla carica occupata da Borrelli. L'uomo che - per raggiunti limiti di età lasciò quasi subito il pool di Mani pulite - si faceva ritrarre vestito da cavallerizzo, col frustino ben saldo tra le mani, a emblema di come lui aveva domato gli uomini prima e i cavalli dopo, circostanza che trovo francamente patetica. E adesso è irritante vederlo uscire dall'anonimato per raccontare una tesi che ai più era ovvia già allora. Sapere Aude

Lettera 19

Caro Dago, andare sui luoghi di un incidente (ma questo non e' un tamponamento al semaforo) e' forse normale per politici retro'. Ma vista la situazione pendente, il governo di tecnici non annovera ministri di cielo, di terra, di mare in-clini ad andarci. Saluti senza

inchini, Labond

SAVERIO BORRELLI

[20-01-2012]

4JÚ

***Campania: Piano energetico, Commissione ambiente approva linee guida***

- ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

*"Campania: Piano energetico, Commissione ambiente approva linee guida"*

Data: **20/01/2012**

Indietro

Campania: Piano energetico, Commissione ambiente approva linee guida

Varate le linee guida per l'elaborazione del nuovo Piano regionale della Campania. Si tratta di una legge di 15 articoli che indica la rotta da seguire per la stesura del Piano. Previsti anche dei vincoli alle rinnovabili per tutelare il paesaggio

venerdì 20 gennaio 2012 14:35

La commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile del Consiglio Regionale della Campania, guidata da Luca Colasanto (PdL), ha approvato, dopo un lungo iter di discussione e concertazione, le 'Norme per l'elaborazione e l'attuazione del Piano Energetico Ambientale Regionale' (Pear). Il testo, una legge di quindici articoli, disciplina la materia ed indica alla Giunta la rotta da seguire per la stesura Piano Energetico. "Oggi e' una giornata molto importante perche', dopo mesi di audizioni, incontri e discussioni, abbiamo approvato in Commissione una legge che la Campania non ha mai avuto. Una vacatio che ha permesso una selvaggia aggressione ai territori", ha commentato il presidente Colasanto.

"Ringrazio tutti i colleghi della Commissione per l'impegno profuso", ha aggiunto Colasanto che ha ribadito la sua soddisfazione perche' "la norma, varata all'unanimita', raggiunge due risultati: tutela il territorio ed il paesaggio e, al tempo stesso, consente uno sviluppo armonico delle energie rinnovabili, premiando i proponenti piu' virtuosi".

"Non siamo assolutamente contrari alle rinnovabili - ha proseguito - . Ma e' l'aggressione selvaggia ai territori che non puo' essere consentita. Con queste nuove norme, che verranno presto discusse ed approvate in Aula, essendo la legge gia' incardinata, il settore avra' delle regole chiare e certe, che dovranno essere recepite in fase di adozione del Piano Energetico da parte della Giunta". Tra i passaggi piu' importanti contenuti nel testo licenziato in Commissione c'e' sicuramente l'obbligo per i Comuni dove si realizzano impianti rinnovabili di utilizzare il 60 per cento delle risorse derivanti dai proventi per ridurre le imposte comunali ai cittadini; viene introdotto il catasto energetico regionale; si e' poi messo mano ai criteri per la classificazione dei siti non idonei e di quelli con limitazioni. La legge prevede anche il rispetto della normativa CE-Uccelli e il relativo parere obbligatorio e vincolante dell'Ispra; significativo anche l'obbligo di interrimento del cavidotto dall'impianto da fonte rinnovabile all'elettrodotto.

"Abbiamo approvato quindici articoli di buon senso dove la Regione, cosi' come previsto all'articolo 1, si prefigge, in armonia con la politica energetica dello Stato e dell'Unione Europea, di garantire lo sviluppo del sistema energetico territoriale nel pieno rispetto dello sviluppo sostenibile e delle condizioni di salute dei cittadini", ha concluso il presidente Colasanto. Sono intervenuti durante la discussione, tra gli altri, il vicepresidente Eva Longo (PdL) ed i consiglieri regionali Ugo De Flaviis (Popolari Udeur), Lucia Esposito (Pd), Nicola Caputo (Pd), Dario Barbirotti (Idv), Gennaro Oliviero (Pse) e Sergio Nappi (Noi Sud), Carlo Aveta (La Destra), Carmine Sommese (Alleanza di Popolo). Ad inizio seduta, la Commissione, sempre con voto unanime, ha eletto segretario dell'Ufficio di Presidenza della stessa, la consigliera regionale Lucia Esposito (Pd). (Fonte: Asca)

*Il Giglio infranto*

- Europa

**Europa**

"*Il Giglio infranto*"

Data: 21/01/2012

Indietro

Articolo Sei in Commenti

21 gennaio 2012

**Il Giglio infranto**

La vicenda del naufragio della Costa Concordia è un concentrato di parossismo, per le dimensioni della nave, per la sequenza di stupidaggini che l'hanno determinata, per il rischio di disastro ambientale che ne deriverebbe. È un'enorme follia che sta facendo il giro del mondo rimbalzando le immagini del bestione accasciato su una delle coste più belle del Mediterraneo.

In queste ore si trattiene il respiro sperando che il bestione non si svegli, non scivoli più in basso dove sarebbe molto più complicato raccoglierne il carburante. Trovarsi davanti al relitto della Costa Concordia non può che suscitare sbalordimento, incredulità, stupore. E ancora più difficile è provare a raccontare questa storia a chi ha poca dimestichezza con le dinamiche del nostro paese. L'intervistatrice di una televisione canadese mi chiedeva l'altro giorno com'era possibile che una nave del genere potesse transitare così vicino a un parco nazionale. Anzi, addirittura potesse passare sopra la zona A, quella a maggior vincolo ambientale del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, dal momento che quel pezzo di roccia conficcato nella chiglia della nave è un pezzo di zona superprotetta. Già, anche questo è difficile da spiegare, è difficile raccontare che quel parco nazionale è inserito dentro la più grande area marina protetta del Mediterraneo, il Santuario Pelagos, frutto di accordi e trattati internazionali fra Italia, Francia e Principato di Monaco. E sempre da quelle parti, solo qualche settimana fa, un'altra nave aveva perso circa duecento fusti di sostanze tossiche dopo che il comandante aveva scelto di affrontare un mare in tempesta. Si trattava di una nave del gruppo Grimaldi, un altro grande nome, insieme a Costa, che parla di marittimità, che ha fatto la storia della navigazione nel nostro paese e che ora si trovano accomunate in una delle pagine più vergognose di quella storia.

Come se non fossero bastate le navi dei veleni, la pesca illegale, i lavaggi abusivi delle cisterne al largo e le richieste di trivellazioni a ridosso delle aree protette che tornano minacciose ad affacciarsi, questi due episodi rischiano di cancellare una volta e per tutte il riferimento al "popolo di navigatori" che orgogliosamente abbiamo sventolato per secoli. Dov'è finito quel popolo di navigatori e di eroi dopo le bravate di queste settimane, dopo la pratica dei passaggi sottocosta, degli inchini e delle smargiassate di chi prende il mare preoccupandosi poco dei rischi, umani e ambientali, ai quali espone passeggeri, cittadini e paese? Qualche gaglioffo ha approfittato di questa situazione per offrire un facile accostamento tra il naufragio della Costa Concordia e la situazione del paese, un'Italia spiaggiata, arenata e pronta a sprofondare. E questo è un rischio non meno grave del disastro ambientale che incombe sul Giglio e sull'intero Arcipelago toscano. L'idea cioè che possa essere un intero paese ad andare a fondo e non solo la nave della Costa.

Eppure a visitare l'area del porto del Giglio in questi giorni, come abbiamo fatto in settimana con il sottosegretario Guido Improta, tra i primi a voler vedere di persona la situazione, si ricava anche motivo di incoraggiamento. In quest'enorme quartier generale da dove si dirige la più incredibile operazione di salvamento e recupero che sia mai stata messa in piedi, si respira un'aria rassicurante di silente operosità che stride con i pacchiani atteggiamenti di quanti (non solo il comandante...) hanno provocato l'incidente. Gli sguardi e i volti di chi si incontra, i vigili del fuoco, i sommozzatori, i ragazzi della guardia costiera, i volontari della protezione civile, i carabinieri, i cittadini che hanno risposto coralmemente a questa tragedia, quelle facce ti restituiscono il volto migliore della gente di mare, la parte ancora buona del popolo di navigatori.

Bisognerà ricominciare da qui per scongiurare la tragedia più grande, per rendere inoffensivo il bestione, per spiegare al resto del mondo che c'è un paese migliore che non merita di sprofondare.

Data:

21-01-2012

# Europa

## *Il Giglio infranto*

Sebastiano Venneri

## *La Costa si muove, sospese le ricerche. I parenti dei dispersi lanciano fiori sulla nave*

Concordia, riprendono le ricerche. I parenti dei dispersi lanciano fiori sulla nave | Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: **20/01/2012**

Indietro

Concordia, riprendono le ricerche. I parenti dei dispersi lanciano fiori sulla nave

La nave si sposta di 7 millimetri all'ora. Allo studio l'ipotesi di stabilizzarla imbragandola a terra con tiranti d'acciaio. Sullo scafo agiscono correnti marine e spostamenti dei liquidi interni ed è atteso l'arrivo di una forte mareggiata. Il comandante Schettino: "Se ho sbagliato pagherò. Prima, però, accertiamolo". I sub, dopo che le operazioni si erano interrotte per tutta la giornata, sono tornati in mare e stanno scandagliando fondali e interni della Costa

A causa dei movimenti della nave, che si sposta di 7 millimetri all'ora, quest'oggi le ricerche erano state sospese, per la terza volta in questa settimana. Alle 18, però, dopo un lungo briefing tra i responsabili delle operazioni, le ricerche dei dispersi a bordo della nave Concordia sono riprese. Secondo quanto si apprende, i vigili del fuoco avrebbero stabilito che ci sono le condizioni di sicurezza per permettere ai sommozzatori di rientrare nello scafo dove, ieri, i Comsubin hanno esplosivo alcune cariche aprendo tre oblò. Gli esplosivi sono stati posizionati sul ponte 4, punto di raccolta dove sono stati ritrovati gli ultimi cinque corpi. Sono però, ormai, molto ridotte le speranze di trovare dei superstiti. Oggi alcuni dei parenti dei dispersi, tra i quali la madre di Daiana, la bambina di 5 anni che era a bordo della nave, hanno lanciato in mare fiori per le vittime. Una settimana dopo il naufragio, avvenuto sugli scogli dell'Isola del Giglio, il bilancio della tragedia è di 11 morti (ieri sono stati identificati i cadaveri di due passeggeri francesi) e 24 dispersi.

L'inchiesta aperta dalla Procura di Grosseto, per accertare le esatte cause del disastro, vede indagati il capitano Francesco Schettino e il primo ufficiale di plancia Ciro Ambrosio. Il capitano ha dichiarato al suo legale: Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumermene la responsabilità. Ma prima è bene che siano individuati questi aspetti, questi errori, verificiamoli e poi tutti possiamo valutare. La scatola nera che è già stata recuperata, una volta aperto l'incidente probatorio, permetterà alla Procura di ricostruire la vicenda e le conversazioni fatte in plancia negli orari dell'impatto e della successiva emergenza. Nel frattempo gli inquirenti stanno acquisendo tutto il materiale utile all'inchiesta: video dei passeggeri, tracciati satellitari della rotta e deposizioni dei soggetti coinvolti. Intanto il difensore di Schettino, Bruno Leporatti, ha annunciato che ricorrerà contro il provvedimento di arresti domiciliari per il suo assistito perché, a detta sua, non c'è nessuna esigenza cautelare.

LA CRONACA ORA PER ORA

18,25 Due tedeschi: L'equipaggio ci ha allontanati dalla scialuppa

La scialuppa di salvataggio era riservata per l'equipaggio. Con questa motivazione due tedeschi sono stati mandati via dal personale di bordo. Un rifiuto che avrebbe potuto costare la vita a Matthias Hanke e Marcel Zuhn, che raccontano allo Stern l'avventuroso percorso che li ha portati alla salvezza. Not for passenger, for crew only, è la risposta ricevuta nel luogo in cui avrebbero dovuto trovarsi in caso di emergenza, e dove si trovava, appunto, una scialuppa di salvataggio.

18,05 Riprendono le ricerche dentro e intorno al relitto

Riprendono le ricerche in mare dei dispersi dentro e intorno al relitto di Costa Concordia. E' stato deciso durante la riunione dei gruppi operativi conclusa pochi minuti fa.

17,55 Attivati i satelliti per monitorare l'eventuale dispersione in mare di inquinanti

E' scattata la modalità di emergenza per l'acquisizione delle immagini della nave Costa Concordia da parte dei satelliti italiani Cosmo SkyMed. Lo rende noto l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), che ha attivato i satelliti su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile. Da oggi, quindi, i satelliti della costellazione Cosmo SkyMed seguono l'evoluzione della situazione acquisendo immagini della nave a intervalli di 12 ore, in modo da segnalare subito l'eventuale dispersione in mare di inquinanti.

## *La Costa si muove, sospese le ricerche. I parenti dei dispersi lanciano fiori sulla nave*

17,30 Un operatore della Capitaneria si era accorto che qualcosa non andava nella rotta

Un operatore della Capitaneria di porto di Livorno si accorse che qualcosa non andava nella rotta della nave Costa Concordia e lo segnalò. Il sistema AIS con cui le Capitanerie di porto controllano le navi era regolarmente in funzione e attivato quella sera e la rotta della nave venne vista sullo schermo. Lo ha riferito il capitano di vascello Nerio Busdraghi del Comando Generale delle Capitanerie di porto parlando con i giornalisti fuori dalla Procura di Grosseto.

17,15 I sub sullo scoglio che ha generato il naufragio. In corso riunione per decidere se riprendere le ricerche dei dispersi Nuovo sopralluogo dei sommozzatori della polizia sullo scoglio che ha generato il naufragio di Costa Concordia. Lo scoglio, il più grande del gruppo delle Scole davanti alla Torre Saracena dell'isola, avrebbe determinato l'apertura della falla sullo scafo e lo sbandamento della nave che si è inclinata circa 500 metri più avanti. Prosegue, intanto, la riunione delle unità operative che dovranno analizzare i dati registrati dagli strumenti che monitorizzano i movimenti della nave per decidere se far riprendere le ricerche dei dispersi.

17,05 La polizia sta esaminando i video dei passeggeri

Sono già una decina i video dei passeggeri della Costa Concordia che sarebbero stati acquisiti agli atti dell'inchiesta. La polizia li sta esaminando. E' previsto anche di collezionare, con lo stesso criterio, i video che non sono stati scaricati su Internet ma che sono rimasti in telefonini, foto e videocamere.

16,30 Il cuoco del Concordia: Il capitano ha ordinato la cena per lui e una donna moldava

Il capitano della Costa Concordia ordinò una cena per lui stesso e una donna circa un ora dopo l'impatto della Costa Concordia sugli scogli. A tornare su dei particolari inquietanti di quella tragica sera sulla nave da crociera è stato il cuoco filippino Rogelio Barista oggi intervistato dalla televisione Gma Network.

16,15 La nave anti-inquinamento Orione giunta sull'isola: Pronti a intervenire

Per ora non abbiamo ricevuto attivazioni, ma siamo pronti ad intervenire in qualsiasi momento. Lo sottolinea il Capitano di fregata Luca Licciardi, comandante della nave anti-inquinamento Orione della Marina militare. L'Orione ha raggiunto l'Isola del Giglio e, con le sue dotazioni specialistiche, potrebbe essere chiamata a contribuire alle eventuali operazioni di salvaguardia ambientale in caso di sversamento in mare del carburante che si trova nei serbatoi della Costa Concordia.

16,00 Dati sulla rotta, la velocità, e la posizione della nave consegnate dalla Capitaneria di Porto alla Procura

La Capitaneria di Porto ha eseguito accertamenti sull'Ais della Costa Concordia e ha trasmesso gli atti alla Procura. Le informazioni fornite dalle apparecchiature Ais rivelano il tragitto del natante, la sua posizione, la rotta e la velocità e il tutto può essere visualizzato su uno schermo. L'Ais ha lo scopo di assistere gli ufficiali di rotta di una nave e di consentire alle autorità marittime di monitorare i movimenti delle navi.

14,25 Schettino: Pronto ad assumermi le mie responsabilità

Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumerne la responsabilità. Lo ha detto il comandante della Costa Concordia, Francesco Schettino per bocca del suo legale, l'avvocato Bruno Loporatti. Schettino però aggiunge: Ma prima è bene -sottolinea il comandante, che è stato sospeso ieri dalla Costa Crociere- che siano individuati questi aspetti, questi errori; verifichiamoli e poi tutti potremo valutare.

14,22 Legale di Schettino smentisce che fosse ubriaco

Bruno Loporatti, avvocato di Francesco Schettino, smentisce in maniera categorica il suo assistito fosse ubriaco e comunque avesse alzato il gomito a cena, la sera del naufragio della Costa Concordia. E' un'immane sciocchezza, si limita a dichiarare l'avvocato Loporatti, che replica così agli organi di stampa che hanno ipotizzato uno stato di ebbrezza alcolica del comandante. La difesa ricorda che lo stesso Schettino si è sottoposto di buon grado agli esami tossicologici, i cui risultati dovrebbero arrivare tra qualche tempo.

14,15 La Ue: Impariamo dalla tragedia del Concordia. Nuove norme sulla sicurezza delle navi passeggeri

Il vice presidente della Commissione europea e commissario Ue ai Trasporti, Siim Kallas, illustrerà la posizione della Commissione europea sulla legislazione comunitaria sulla sicurezza delle navi passeggeri il prossimo 24 gennaio davanti alla Commissione Trasporti del Parlamento europeo. Lo ha annunciato oggi l'esecutivo di Bruxelles. Kallas ha specificato: dobbiamo fare tesoro di qualsiasi lezione si possa imparare dalla tragedia della Costa Concordia.

14,10 Il difensore di Schettino: Il comandante non era ubriaco

Schettino ubriaco? E' un'immane sciocchezza. A dirlo il difensore del comandante della Costa Concordia, avvocato Bruno Loporatti commentando la notizia circolata nelle ultime ore secondo cui Schettino sarebbe stato ubriaco la sera dell'incidente all'Isola del Giglio. Che Schettino avesse bevuto oltre misura a cena quella sera è un'immane sciocchezza,

## *La Costa si muove, sospese le ricerche. I parenti dei dispersi lanciano fiori sulla nave*

ha detto l'avvocato.

13,55 I parenti dei dispersi gettano fiori in mare

La mamma di Daiana, la piccina di cinque anni che viaggiava con il papà e la sua compagna e che è ancora dispersa, ha voluto stamane raggiungere l'Isola del Giglio ed ha voluto, a bordo della motovedetta della Capitaneria di Porto, fare il giro intorno alla nave Concordia. Insieme a lei, tanti altri parenti di dispersi che, arrivando sul posto del disastro, hanno voluto lanciare in mare un mazzo di fiori in ricordo delle vittime del naufragio di venerdì 13 dicembre.

13,35 Maitre della Costa: Inchino non per me e non c'era la donna moldava sul ponte

Il maitre della Costa Concordia, Antonello Tievoli, nega che l'inchino fosse per lui e dice di non aver visto alcuna donna e tanto meno la giovane moldava Domnica Cermotan sul ponte di comando della nave. Il maitre, sentito dal quotidiano Il Tirreno, conferma invece la telefonata all'ammiraglio Mario Palombo, ex comandante della compagnia Costa, poco prima dell'impatto, per un saluto.

13,15 Il robot subacqueo immerso per scandagliare il fondale

Il Rov, il robot subacqueo utilizzato attorno al relitto della nave Costa Concordia, sta effettuando una ricerca dei dispersi nell'area esterna allo scafo. Il Rov sta anche effettuando una verifica dei punti di appoggio della nave e registra immagini e dati che verranno analizzati a terra. Finora il robotino ha compiuto un'esplorazione di circa diecimila metri quadrati sia a poppa che a prua della nave.

13,00 Scatola nera permetterà di ricostruire le conversazioni fatte in plancia durante la tragedia

L'apparato tecnico considerato scatola nera della nave Costa Concordia ha svolto anche funzioni di intercettazione ambientale all'interno della plancia di comando. E quanto emerge da fonti qualificate, specificando che una volta avviato l'incidente probatorio sarà verosimilmente possibile ricostruire le conversazioni fatte in plancia negli orari dell'impatto e della successiva emergenza.

12,55 La moldava era a bordo con la cabina garantita come collaboratore Costa

Domnica Cermotan, la giovane Moldava che era a bordo della Costa Concordia e che è stata vista con il comandante Francesco Schettino, risulta sull'elenco dei passeggeri con la cabina garantita ma non ancora assegnata. Dovrebbe essere, questo, un codice tecnico per segnalare le cabine riservate ai ritardatari nella prenotazione o, come nel caso della Cermotan, ai membri dell'equipaggio o collaboratori della Costa ai quali viene praticato qualche sconto. Ad assegnare le cabine garantite provvede il sistema di bordo una volta che il passeggero in possesso di questo tipo di biglietto si presenta sulla nave.

12,50 Legale di Schettino: Ricorso contro i domiciliari. Non c'è l'esigenza cautelare

Il comandante Francesco Schettino farà ricorso al tribunale del riesame contro il provvedimento di arresti domiciliari deciso dal gip che lo aveva scarcerato annullando il fermo in carcere della Procura. E quanto prevede di fare il suo avvocato Bruno Leporatti entro i 10 giorni del termine stabilito per poter appellarsi al provvedimento. Impugnerà il provvedimento davanti al giudice del riesame ha spiegato l'avvocato difensore Bruno Leporatti in quanto mi lascia perplesso il pericolo di recidivanza ravvisato dal gip per reati colposi. Anche la sospensione di Schettino decisa dalla Costa, ha fatto osservare lo stesso legale, è circostanza che induce a presentare il ricorso. "La domanda che si farà al riesame, sarà di annullare gli arresti domiciliari. Ha spiegato sempre l'avvocato: Si fa domanda di riesame perché non c'è neanche quell'esigenza cautelare che il giudice ha ravvisato.

12,35 Schettino: Se ho sbagliato pronto ad assumermi la responsabilità

Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumermene la responsabilità. Ma prima è bene che siano individuati questi aspetti, questi errori, verificiamoli e poi tutti possiamo valutare. E quanto ha detto il comandante Francesco Schettino, parlando con il suo avvocato difensore Bruno Leporatti. Lo si apprende dallo stesso legale.

12,20 La nave si sposta di 7 millimetri all'ora

Il relitto della nave Concordia sta subendo uno scivolamento costante di 7 millimetri all'ora, movimento che potrebbe arrivare a 15 millimetri a prua. Lo ha detto il professor Nicola Costagli, docente a Scienze della terra all'università di Firenze che, per conto della protezione civile sta monitorando costantemente i movimenti della nave.

11,10 Mare mosso fino alle 13. In serata atteso il Maestrone

Mare mosso fino alle 13 a causa del Libeccio, poi una pausa di qualche ora e l'arrivo del Maestrone in serata che, secondo gli esperti, potrebbe mutare l'assetto della nave. Sono le previsioni per l'Isola del Giglio, dove giace il relitto della Costa Concordia, del meteorologo Antonio Sanò: Per oggi afferma sono previste onde di 1 metro, 1 metro e

## *La Costa si muove, sospese le ricerche. I parenti dei dispersi lanciano fiori sulla nave*

mezzo fino alle 13. Dopo il moto ondoso si stabilizzerà . Con l'arrivo del Maestrone da Nord Ovest, alle 20-22, la nave, secondo Sanò, potrebbe muoversi, anche se il vento sarà di 15-18 nodi, meno di quanto previsto in precedenza . Il Maestrone soffierà anche la mattina di sabato, poi si attenuerà, con onde che si ridurranno a 50-60 centimetri.

10,53 Comitato scientifico: Impossibile quantificare di quanto si sposta il relitto

E' impossibile al momento quantificare di quanto si sta spostando il relitto di Costa Concordia. Prima di farlo dobbiamo confrontare i rilievi dei diversi strumenti di misurazione . Così i tecnici al termine della riunione operativa sul molo del Giglio. Secondo quanto appreso, la mancanza di tracce sul fondo renderebbe le operazioni di misurazione del movimento, che pure risulta costante, molto difficili.

10,45 Due isolani sconfessano Schettino: Ancora gettata dopo lo sbandamento

Due isolani del Giglio avrebbero visto l'ancora gettata dopo lo sbandamento della nave a differenza di quello che ha detto il comandante della Concordia, Francesco Schettino. Sono stati sentiti dalla Capitaneria di porto.

10,39 La moldava che era a bordo del Concordia: Non sono l'amante di Schettino. Ero vicina a lui per fare la traduttrice con i passeggeri russi

Non sono l'amante del comandante Schettino. Lo sa perchè? Lui mostra sempre a tutti la foto della figlia quand era piccola. Un uomo che vuole un amante non si comporta così . Così sul Corriere della Sera Domenica Cemortan, la moldava di 25 anni che era sulla nave con Schettino la sera dell'incidente della Costa Concordia. Ci sono almeno dieci testimoni che possono confermare quel che sto per dire. E' vero al momento dell'urto contro lo scoglio c'erano alcuni ufficiali al nostro tavolo nel ristorante sul ponte 3. E' quello il posto dove mangiano. Ma è falso che il comandante fosse con noi. Era passato prima e si era fermato poco, ma non ricordo con precisione l'ora esatta. Almeno mezz'ora prima, credo. Quando si sono spente le luci, con i passeggeri che urlavano, è stato un ufficiale a dirmi di seguirlo in plancia . Aveva bisogno di dare istruzioni ai passeggeri, c'erano tanti russi a bordo e il russo è la mia seconda lingua. Certo ero vicina a Schettino: traducevo quel che lui mi diceva di dire .

10,25 Nel pomeriggio verrà immerso un robot subacqueo per capire se sia possibile ancorare sul fondo il relitto

Un Rov, un robot subacqueo teleguidato, verrà immerso vicino al relitto di Nave Costa per l'analisi del fondale.

L'operazione è necessaria per capire se sia possibile ancorare sul fondo il relitto e impedirne così l'inabissamento.

L'operazione si svolgerà nel pomeriggio. Rimangono sospese le ricerche sia in mare che nella emersa della nave a causa del movimento costante dello scafo.

10,15 Arrivata sul Giglio la mamma della bimba di 5 anni dispersa nel naufragio

La madre della piccola Diana, la bimba di 5 anni dispersa nel naufragio di Costa Concordia, è arrivata all'Isola del Giglio scortata dalla Guardia di Finanza. La donna si è recata vicino al relitto e poi è stata accompagnata all'unità operativa di crisi allestita nel piccolo porto isolano.

10,00 Ad Costa Foschi: C'è stato un ritardo gravissimo. Evacuando la nave prima avremmo evitato le vittime

Questo è il peggior momento della mia vita dopo la morte di mia madre. Non ci dormo la notte . A parlare è Pier Luigi Foschi, presidente e ad di Costa Crociere che in una intervista al Corriere della Sera ammette il ritardo gravissimo con cui è stato dato l'allarme dalla Costa Concordia prima di naufragare. Quest'ora e passa di ritardo tra l'avviso del naufragio e l'evacuazione, afferma, non è cosa normale, non è giustificabile. La nave non era in asse aggiunge però abbandonandola prima non avremmo perso vite umane . Sul colloquio tra Schettino e il responsabile dell'unità di crisi della Costa, Ferrarini, Foschi afferma: Sappiamo cosa disse il comandante a Ferrarini perchè è registrato a bordo. Ferrarini ascoltava. Il codice di navigazione attribuisce al comandante potere assoluto, l'armatore non può intervenire a modificare le decisioni. Al momento dell'impatto, credo che Schettino fosse alterato emotivamente. Personalmente credo che non sia stato onesto con noi ma c'è un'indagine e non ho elementi per dire se fosse lucido .

9,30 Comitato scientifico per esaminare i movimenti del Concordia

Riunito un Comitato scientifico della Protezione Civile che sta esaminando i dati provenienti dalle strumentazioni che leggono i movimenti di Costa Concordia. Il Comitato presieduto dal professor Nicola Costagli cerca di capire se il movimento dello scafo fa parte di un assestamento strutturale oppure di un progressivo inabissamento. I dati sono forniti da alcuni laser, scanner e prismi topografici installati per controllare la nave.

8,42 Giglio, in arrivo mareggiata

Una forte mareggiata si sta sviluppando al largo della Liguria e potrebbe raggiungere in giornata l'isola del Giglio. Il fenomeno potrebbe mettere ulteriormente a rischio la stabilità dello scafo che si trova a pochi metri da un abisso profondo



***La Costa si muove, sospese le ricerche. I parenti dei dispersi lanciano fiori sulla nave***

circa 60 metri.

8,30 Relitto Costa, il movimento è costante

Il movimento della Costa Concordia è costante e viene monitorato da strumenti di rilevamento, anche satellitari. A determinarlo potrebbero essere sia le correnti sottomarine, che destabilizzano i punti di appoggio dello scafo, sia lo spostamento dei liquidi interni, ma non il movimento del mare che al momento è relativamente basso.

## *Lo Stato si compra l'inceneritore di Acerra per 355 milioni. I privati ringraziano*

Lo Stato si compra l'inceneritore di Acerra per 355 milioni. I privati ringraziano | Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: **20/01/2012**

Indietro

Lo Stato si compra l'inceneritore di Acerra per 355 milioni. I privati ringraziano

Il governo ha autorizzato l'acquisto da parte della Regione Campania dell'impianto al centro di un processo a carico di Impregilo. I soldi arriverebbero dai Fas, fondi destinati alle aree sottosviluppate che andrebbero nelle casse dei privati

L'inceneritore di Acerra

La questione rifiuti campana entra nell'agenda del governo, lo schema di decreto legge su "misure urgenti in materia ambientale" contiene un comma che dovrebbe sancire la conclusione della querelle sulla proprietà dell'inceneritore di Acerra, oggetto di polemiche nel recente passato. Per quell'impianto e per l'intero ciclo di gestione dei rifiuti in Campania c'è un processo in corso davanti al Tribunale di Napoli a carico dei manager di Impregilo e dei vertici del commissariato di governo, a partire dall'ex governatore Antonio Bassolino. Ma, nonostante tutto, il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, richiamando il decreto che sancì la fine dell'emergenza rifiuti, apre all'acquisto con fondi pubblici dell'inceneritore. Sarà la Regione Campania a comprare il forno mentre la gestione è affidata, ormai dal 2008 e per 15 anni, alla multiutility bresciana A2a attraverso la controllata Partenope ambiente. Le modalità che sanciranno il passaggio da una spa ad un ente di stato con soldi pubblici vengono chiarite al comma 3 dell'articolo 1 della bozza di decreto: "La Regione Campania è autorizzata ad utilizzare le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione sociale 2007-2013 relative al programma attuativo regionale, per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge n.195 del 2009. Le risorse necessarie vengono trasferite alla stessa regione".

In realtà il fondo per lo sviluppo altro non è che, sotto altro nome, il fondo per le aree sottoutilizzate che verrà utilizzato per comprare l'impianto di incenerimento al costo di 355 milioni di euro, secondo una valutazione dell'Enea del 2007, oggetto anche di un ricorso pendente presso la Corte Costituzionale. I dettagli della vicenda vengono chiariti da Gianfranco Polillo, sottosegretario all'economia, che, in commissione bilancio della Camera, ha spiegato: "Il decreto si limita a prorogare il termine per il trasferimento della proprietà dell'impianto da fine dicembre 2011 a fine gennaio 2012. La cessione dovrebbe prevedere anche la risoluzione del contenzioso ancora pendente tra Impregilo e protezione civile. L'inceneritore napoletano usufruisce dei Cip 6, gli incentivi destinati, solo in Italia, a chi produce energia bruciando rifiuti, incentivi che il primo ministro Mario Monti da Commissario Europeo definì "droga illiberale nel mercato delle tecnologie ambientali". All'inizio del 2008, A2a rinunciò alla gestione dell'impianto perché privo dei Cip6. Successivamente un decreto del morente governo Prodi introdusse i benefici pubblici, per un periodo di 8 anni, e A2a tornò interessata assumendone la gestione. La multiutility spiega al fattoquotidiano.it che il contratto, compresa la gestione dello Stir di Caivano, prevede che "La società venga remunerata con una quota pari al 49% dell'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore tramite la combustione dei rifiuti ad esso conferiti a seguito del trattamento negli Stir". Produzione incentivata dal Cip6 di cui la A2a beneficia per la quota di energia che le spetta come compenso. I ricavi per A2a nel 2010 sono intorno ai 57 milioni di euro da cui vanno sottratti i costi di gestione dell'impianto. Un dato in crescita nel 2011 visto che l'inceneritore ha raggiunto il 100% della capacità produttiva bruciando 600mila tonnellate di rifiuti. Un ottimo investimento per A2a nella gestione del forno di Acerra così come Impregilo nella vendita. A perderci saranno le tasche dei cittadini che vedranno volatilizzarsi 355 milioni di euro di denaro pubblico destinato al fondo per le aree sottoutilizzate.

di Nello Trocchia e Matteo Incerti

## ***Sud, infrastrutture, edilizia e risanamento ambientale: 5,5 miliardi per opere pubbliche***

| Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

### **Fatto Quotidiano.it, Il**

"Sud, infrastrutture, edilizia e risanamento ambientale: 5,5 miliardi per opere pubbliche"

Data: 20/01/2012

Indietro

Sud, infrastrutture, edilizia e risanamento ambientale: 5,5 miliardi per opere pubbliche

Quasi quattro miliardi per nuove reti ferroviarie, 680 milioni per il dissesto idrogeologico di sette regioni del Sud e inoltre fondi per Università, nuovi alloggi, Metro C di Roma e rifinanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione

Mezzogiorno, infrastrutture, risanamento ambientale, edilizia abitativa e scolastica, più la conferma del finanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione: sono cinque miliardi e mezzo di euro i fondi destinati alle opere pubbliche sbloccati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe), riunitosi oggi. A renderlo noto, un comunicato di Palazzo Chigi. Ecco, nel dettaglio, le cifre degli stanziamenti

Quasi 4 miliardi per le reti ferroviarie - Esprimendo parere positivo sullo schema di aggiornamento del contratto di programma Rete Ferroviaria Italiana 2010-11, il Cipe ha allocato 3,9 miliardi di euro di fondi aggiuntivi per il potenziamento ferroviario. Ricepiti, in tal senso, tutti gli interventi inseriti nel Piano di Azione Coesione, tra cui gli assi ferroviari Napoli-Bari-Lecce/Taranto (790 milioni di euro), Salerno-Reggio Calabria (240 milioni), Potenza-Foggia (200 milioni). Il ministero dei Trasporti, inoltre, intende inserire la parte servizi nello stesso contratto. Il Cipe ha inoltre assegnato circa 1584 milioni di euro per interventi che hanno già maturato obbligazioni vincolanti e ulteriori 970 milioni di euro per ulteriori opere infrastrutturali (354 milioni di euro).

Per il dissesto idrogeologico stanziati 680 milioni - Con la delibera frane e versanti, il Cipe ha finanziato con 679,7 milioni di euro (di cui 352 milioni messi a disposizione dalle Regioni sui Programmi attuativi regionali e 262 milioni attraverso i Programmi attuativi interregionali) quei territori del nostro Mezzogiorno colpiti da calamità naturali. In tal senso, saranno realizzati 518 interventi (la mappa della localizzazione degli interventi sarà disponibile sul sito della Presidenza del Consiglio) identificati tra il 2010 e il 2011 attraverso un processo di collaborazione tra le sette regioni del Sud interessate (Basilicata, Calabria Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), il ministero per l'Ambiente e la Coesione Territoriale. Sbloccati dal Cipe anche 39 milioni di euro per il Fondo nazionale per la montagna per interventi di viabilità e difesa del suolo e 15 milioni di euro per la compensazione dei territori che ospitano centrali nucleari dismesse e impianti del ciclo combustibile nucleare. Le assegnazioni di fondi per il dissesto idrogeologico sono state così ripartite: Basilicata 23,94 milioni, Calabria 198,9, Campania 184,45, Campania (Giugliano) 26,23, Molise 27, Puglia 175,56, Sardegna 25,85, Sicilia 12,75.

Per l'edilizia scolastica stanziati 556 milioni - La somma prevede il trasferimento di 456 milioni destinati a interventi di messa in sicurezza delle scuole di tutto il territorio nazionale (due terzi al Sud) così come definito nel Programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche strutturali, negli edifici scolastici, già approvato in seno al tavolo tecnico istituito presso la Conferenza Stato-Regioni. Infine, fino a 100 milioni serviranno per la costruzione di nuovi plessi. In questo caso sarà possibile edificare strutture che siano all'avanguardia in termini di efficienza e consumo energetico, e che possano funzionare anche come centri di aggregazione per i cittadini. Per le università, invece, le risorse complessive a disposizione ammontano a 1,2 miliardi, come era stato previsto dal Piano messo a punto dal ministro per Affari regionali e la coesione territoriale del precedente governo. I fondi saranno destinati a nuovi edifici per gli atenei, residenze per gli studenti e strutture per incubatori di imprese.

2,9 miliardi in cinque anni per 1689 nuovi alloggi - Il Cipe ha dato via libera al piano che prevede interventi di edilizia abitativa sociale e scolastica, inseriti negli accordi di programma tra Stato e Regioni, in particolare quelli con Calabria, Abruzzo e Lazio. Gli interventi destinati alla costruzione di residenze comportano, in totale, la costruzione o la riqualificazione di 1.689 alloggi con un costo di 212 milioni di euro. Il Piano prevede una spesa complessiva di oltre 2,9

***Sud, infrastrutture, edilizia e risanamento ambientale: 5,5 miliardi per opere pubbliche***

miliardi di euro (2,1 miliardi privati) nei prossimi cinque anni; per il 2012 prevista la realizzazione di parte degli interventi di recupero e ristrutturazione con una spesa stimata intorno ai 300 milioni di euro.

Via libera a rifinanziamento del Fondo sviluppo e coesione - Confermato l'impegno assunto dal Governo con gli enti locali il 17 gennaio, approvando delibere sulla programmazione nazionale e regionale del Fondo Sviluppo e Coesione. Una prima delibera garantisce certezze sul finanziamento effettivo, riallocando i tagli per circa 10,5 miliardi stabiliti con diversi provvedimenti del precedente governo. Inoltre il Parlamento ha a suo tempo stanziato 2.800 milioni di euro, per ripristinare la copertura degli investimenti indifferibili. A valere sulle disponibilità residue dello stanziamento (2.360 milioni di euro) e della programmazione del Fondo antecedente al 2006 (416 milioni di euro) è precisato nella nota il Cipe ha assegnato circa 1.584 milioni di euro per interventi che hanno già maturato obbligazioni vincolanti e ulteriori 970 milioni di euro per ulteriori opere infrastrutturali (354 milioni di euro), aiuti alle imprese agricole (64), contrasto del dissesto idrogeologico nel Centro Nord (130), interventi attuativi del piano carceri (122) e messa in sicurezza degli edifici scolastici (300), permettendo così di far ripartire i lavori in grado di generare spesa nel 2012. Il Cipe ha inoltre assegnato 675 milioni di euro a carico delle risorse regionali del Fondo Sviluppo e Coesione, a favore di interventi condivisi tra Stato e Regioni di contrasto del rischio idrogeologico relativo a frane e versanti nel Mezzogiorno. La spesa complessiva, pari a circa 750 milioni di euro grazie a pregresse disponibilità pari a 75 milioni di euro, sarà realizzata entro il 2015. Sempre a valere sulle risorse regionali del Fondo Sviluppo e Coesione in precedenza assegnate dal Cipe per l'università, la ricerca e l'innovazione nel Mezzogiorno, sono stati individuati alcuni interventi in Campania (50 milioni di euro) e Calabria (26,1 milioni di euro). I nuovi interventi includono biblioteche, case dello studente, aule e laboratori e una nuova sede della Facoltà di Medicina dell'Università Federico II di Napoli nel quartiere Scampia nell'area pertinente alla Vela H, demolita nel 2002, nel quadro di un più ampio intervento di riqualificazione urbana e sociale del quartiere. Infine, è stata completata la programmazione regionale del FSC al Centro Nord, con la presa d'atto dei Programmi Attuativi Regionali/Provinciali del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento, per un totale complessivo di 722 milioni di euro.

Sbloccati 792 milioni di euro per Metro C a Roma - Oggi il Cipe ha definitivamente approvato il quadro economico della tratta T3, S. Giovanni Colosseo, della linea C della metropolitana di Roma, per un importo di 792 milioni di euro a cui contribuiscono lo Stato per il 70%, Roma Capitale per il 18% e la Regione Lazio per il 12%. E quanto rende noto l'assessorato capitolino alla Mobilità, precisando che il soggetto aggiudicatore per la realizzazione della linea C, Roma Metropolitane srl, è ora in grado di cantierare i nuovi lavori della prima parte della tratta centrale il cui avvio è previsto per l'inizio del mese di marzo. Resta confermata invece al 30 giugno 2012 la fine dei lavori della tratta Monte Compatri-Pantano-Parco di Centocelle, la cui apertura all'esercizio e la conseguente gestione sarà affidata ad Atac. Si tratta di un'opera che andrà ad impattare su un quadrante strategico di Roma commenta l'assessore Antonello Aurigemma e che avrà ripercussioni positive sulla mobilità dell'intera città. L'amministrazione capitolina prosegue il lavoro per dare finalmente a Roma quelle infrastrutture del trasporto pubblico attese per troppo tempo, in modo che venga colmato il gap esistente con le altre grandi capitali europee.

***Schettino al gip: "Ho chiamato la Compagnia Costa e gli ho detto che avevo fatto un guaio"***

Schettino al gip: Ho chiamato la Compagnia Costa e gli ho detto che avevo fatto un guaio | Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: **21/01/2012**

Indietro

Schettino al gip: Ho chiamato la Compagnia Costa e gli ho detto che avevo fatto un guaio

Riprese le operazioni di ricerca dei dispersi. La nave ha ridotto le sue oscillazioni e adesso si sposta di 5 millimetri all'ora. Allo studio l'ipotesi di stabilizzarla imbragandola a terra con tiranti d'acciaio. Il comandante Schettino: "Se ho sbagliato pagherò. Prima, però, accertiamolo"

Ho fatto un guaio, sono passato sotto al Giglio, abbiamo dato un urto e ti informo di tutto dicendo la verità . Sono le prime parole che Francesco Schettino, comandante della Costa Concordia, avrebbe pronunciato al telefono la sera di venerdì 13 parlando con Roberto Ferrarini, manager Operazioni Marittime e responsabile dell'unità di crisi della Compagnia di navigazione Costa, dandogli notizia di quanto accaduto, l'impatto con gli scogli. Parole contenute nel verbale di interrogatorio di garanzia a cui è stato sottoposto Schettino martedì dal gip di Grosseto. Sono stati diversi i colloqui al telefono quella sera tra Schettino e l'unità di crisi, il comandante si apprende poi in ambienti della sua difesa ha avvertito la società, come doveva fare, di quanto accaduto. Nel corso dei colloqui Schettino ha dapprima richiesto l'intervento di un rimorchiatore e successivamente ha sollecitato l'intervento di un elicottero per portare via le persone dalla nave. A quanto pare il comandante avrebbe ammesso di essersi spinto troppo sotto costa, arrivando a ridosso dell'Isola del Giglio. Se tutte queste conversazioni telefoniche sono avvenute all'interno della plancia di comando della Costa Concordia, allora ci sarà traccia nella cosiddetta scatola nera della nave, recuperata e in mano agli investigatori, in attesa di essere letta. All'interno della plancia di comando c'è infatti come una sorta di grossa cimice, in grado di registrare ogni comunicazione, oltre che altro tipo di indicazioni relative alla rotta e ai comandi. Nel verbale sarebbe inoltre inserito il particolare che al momento dell'ordine di abbandonare la nave, passeggeri ed equipaggio erano tutti nei punti di raccolta prestabiliti. In giornata il difensore di Schettino, Bruno Leporatti, ha annunciato che ricorrerà contro il provvedimento di arresti domiciliari per il suo assistito perché, a detta sua, non c'è nessuna esigenza cautelare. A causa dei movimenti della nave, che si spostava di 7 millimetri all'ora, questa mattina le ricerche erano state sospese. Alle 18, però, dopo un lungo briefing tra i responsabili delle operazioni, e con il ridursi delle oscillazioni a 5 millimetri all'ora, le ricerche dei dispersi a bordo della nave Concordia sono riprese. Ma solo sulla parte emersa della nave questo, secondo i vigili del fuoco, per consentire la sicurezza degli operatori. Sono però, ormai, molto ridotte le speranze di trovare dei superstiti. Oggi alcuni dei parenti dei dispersi, tra i quali la madre di Daiana, la bambina di 5 anni che era a bordo della nave, hanno lanciato in mare fiori per le vittime. Una settimana dopo il naufragio, avvenuto sugli scogli dell'Isola del Giglio, il bilancio della tragedia è di 11 morti (ieri sono stati identificati i cadaveri di due passeggeri francesi) e 24 dispersi.

**LA CRONACA ORA PER ORA**

19,30 Schettino al gip: Ho chiamato la Compagnia Costa e gli ho detto che avevo fatto un guaio

C'è stato un contatto con il fondale. Ho fatto un guaio. E quanto il comandante Francesco Schettino ha comunicato alla Compagnia Costa dopo l'incidente all'Isola del Giglio. Lo ha riferito lo stesso comandante nell'interrogatorio davanti al gip. Ti sto dicendo la verità, ha aggiunto al suo interlocutore.

19,10 Arrivano le prime denunce: 80 mila euro richiesti alla Costa da 5 sopravvissuti tedeschi

Prime richieste di risarcimento danni alla compagnia della Costa Concordia, dopo il disastro al largo dell'Isola del Giglio: cinque sopravvissuti tedeschi chiedono danni per 80 mila euro. Lo scrive la Bild, che da giorni segue gli sviluppi delle ricerche e delle rivelazioni sull'incidente, in primissimo piano. A presentare le loro richieste di risarcimento sono due coppie e una donna della Renania Settentrionale Vestfalia. Una delle due coppie ha denunciato infatti di aver perso

### ***Schettino al gip: "Ho chiamato la Compagnia Costa e gli ho detto che avevo fatto un guaio"***

nell'incidente beni del valore di oltre 40 mila euro: gioielli orologi, ma anche carte di credito e documenti. Considerando soltanto lo shock, la richiesta è di 2500 euro di danni per ognuno dei miei clienti, ha detto l'avvocato Hans Reinhardt.

18,50 Le oscillazioni del Costa sono diminuite 5 millimetri all'ora

L'oscillazione del relitto della Costa Concordia, naufragata davanti all'isola del Giglio, sta rallentando. Lo ha detto il professor Nicola Casagli, ordinario di Scienze della terra all'università di Firenze, chiamato dal dipartimento nazionale della Protezione civile per monitorare il relitto della nave da crociera. La nave si muove ad una velocità minore rispetto a stamani ha detto il professore 10 millimetri all'ora a prua, contro i 15 millimetri registrati stamani, e meno di 5 millimetri a poppa contro i 7 millimetri di stamani".

18,25 Due tedeschi: L'equipaggio ci ha allontanati dalla scialuppa

La scialuppa di salvataggio era riservata per l'equipaggio. Con questa motivazione due tedeschi sono stati mandati via dal personale di bordo. Un rifiuto che avrebbe potuto costare la vita a Matthias Hanke e Marcel Zuhn, che raccontano allo Stern l'avventuroso percorso che li ha portati alla salvezza. Not for passenger, for crew only, è la risposta ricevuta nel luogo in cui avrebbero dovuto trovarsi in caso di emergenza, e dove si trovava, appunto, una scialuppa di salvataggio.

18,05 Riprendono le ricerche dentro e intorno al relitto

Riprendono le ricerche in mare dei dispersi dentro e intorno al relitto di Costa Concordia. E' stato deciso durante la riunione dei gruppi operativi conclusa pochi minuti fa.

17,55 Attivati i satelliti per monitorare l'eventuale dispersione in mare di inquinanti

E scattata la modalità di emergenza per l'acquisizione delle immagini della nave Costa Concordia da parte dei satelliti italiani Cosmo SkyMed. Lo rende noto l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), che ha attivato i satelliti su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile. Da oggi, quindi, i satelliti della costellazione Cosmo SkyMed seguono l'evoluzione della situazione acquisendo immagini della nave a intervalli di 12 ore, in modo da segnalare subito l'eventuale dispersione in mare di inquinanti.

17,30 Un operatore della Capitaneria si era accorto che qualcosa non andava nella rotta

Un operatore della Capitaneria di porto di Livorno si accorse che qualcosa non andava nella rotta della nave Costa Concordia e lo segnalò. Il sistema AIS con cui le Capitanerie di porto controllano le navi era regolarmente in funzione e attivato quella sera e la rotta della nave venne vista sullo schermo. Lo ha riferito il capitano di vascello Nerio Busdraghi del Comando Generale delle Capitanerie di porto parlando con i giornalisti fuori dalla Procura di Grosseto.

17,15 I sub sullo scoglio che ha generato il naufragio. In corso riunione per decidere se riprendere le ricerche dei dispersi  
Nuovo sopralluogo dei sommozzatori della polizia sullo scoglio che ha generato il naufragio di Costa Concordia. Lo scoglio, il più grande del gruppo delle Scole davanti alla Torre Saracena dell'isola, avrebbe determinato l'apertura della falla sullo scafo e lo sbandamento della nave che si è inclinata circa 500 metri più avanti. Prosegue, intanto, la riunione delle unità operative che dovranno analizzare i dati registrati dagli strumenti che monitorizzano i movimenti della nave per decidere se far riprendere le ricerche dei dispersi.

17,05 La polizia sta esaminando i video dei passeggeri

Sono già una decina i video dei passeggeri della Costa Concordia che sarebbero stati acquisiti agli atti dell'inchiesta. La polizia li sta esaminando. E' previsto anche di collezionare, con lo stesso criterio, i video che non sono stati scaricati su Internet ma che sono rimasti in telefonini, foto e videocamere.

16,30 Il cuoco del Concordia: Il capitano ha ordinato la cena per lui e una donna moldava

Il capitano della Costa Concordia ordinò una cena per lui stesso e una donna circa un'ora dopo l'impatto della Costa Concordia sugli scogli. A tornare su dei particolari inquietanti di quella tragica sera sulla nave da crociera è stato il cuoco filippino Rogelio Barista oggi intervistato dalla televisione Gma Network.

16,15 La nave anti-inquinamento Orione giunta sull'isola: Pronti a intervenire

Per ora non abbiamo ricevuto attivazioni, ma siamo pronti ad intervenire in qualsiasi momento. Lo sottolinea il Capitano di fregata Luca Licciardi, comandante della nave anti-inquinamento Orione della Marina militare. L'Orione ha raggiunto l'Isola del Giglio e, con le sue dotazioni specialistiche, potrebbe essere chiamata a contribuire alle eventuali operazioni di salvaguardia ambientale in caso di sversamento in mare del carburante che si trova nei serbatoi della Costa Concordia.

16,00 Dati sulla rotta, la velocità, e la posizione della nave consegnate dalla Capitaneria di Porto alla Procura

La Capitaneria di Porto ha eseguito accertamenti sull'Ais della Costa Concordia e ha trasmesso gli atti alla Procura. Le informazioni fornite dalle apparecchiature Ais rivelano il tragitto del natante, la sua posizione, la rotta e la velocità e il

### ***Schettino al gip: "Ho chiamato la Compagnia Costa e gli ho detto che avevo fatto un guaio"***

tutto può essere visualizzate su uno schermo. L'Ais ha lo scopo di assistere gli ufficiali di rotta di una nave e di consentire alle autorità marittime di monitorare i movimenti delle navi.

14,25 Schettino: Pronto ad assumermi le mie responsabilità

Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumerne la responsabilità. Lo ha detto il comandante della Costa Concordia, Francesco Schettino per bocca del suo legale, l'avvocato Bruno Loporatti. Schettino però aggiunge: Ma prima è bene -sottolinea il comandante, che è stato sospeso ieri dalla Costa Crociere- che siano individuati questi aspetti, questi errori; verificiamoli e poi tutti potremo valutare.

14.22 Legale di Schettino smentisce che fosse ubriaco

Bruno Loporatti, avvocato di Francesco Schettino, smentisce in maniera categorica il suo assistito fosse ubriaco e comunque avesse alzato il gomito a cena, la sera del naufragio della Costa Concordia. E un'immane sciocchezza, si limita a dichiarare l'avvocato Loporatti, che replica così agli organi di stampa che hanno ipotizzato uno stato di ebbrezza alcolica del comandante. La difesa ricorda che lo stesso Schettino si è sottoposto di buon grado agli esami tossicologici, i cui risultati dovrebbero arrivare tra qualche tempo.

14,15 La Ue: Impariamo dalla tragedia del Concordia. Nuove norme sulla sicurezza delle navi passeggeri

Il vice presidente della Commissione europea e commissario Ue ai Trasporti, Siim Kallas, illustrerà la posizione della Commissione europea sulla legislazione comunitaria sulla sicurezza delle navi passeggeri il prossimo 24 gennaio davanti alla Commissione Trasporti del Parlamento europeo. Lo ha annunciato oggi l'esecutivo di Bruxelles. Kallas ha specificato: dobbiamo fare tesoro di qualsiasi lezione si possa imparare dalla tragedia della Costa Concordia.

14,10 Il difensore di Schettino: Il comandante non era ubriaco

Schettino ubriaco? È un'immane sciocchezza. A dirlo il difensore del comandante della Costa Concordia, avvocato Bruno Loporatti commentando la notizia circolata nelle ultime ore secondo cui Schettino sarebbe stato ubriaco la sera dell'incidente all'Isola del Giglio. Che Schettino avesse bevuto oltre misura a cena quella sera è un'immane sciocchezza, ha detto l'avvocato.

13,55 I parenti dei dispersi gettano fiori in mare

La mamma di Daiana, la piccina di cinque anni che viaggiava con il papà e la sua compagna e che è ancora dispersa, ha voluto stamane raggiungere l'Isola del Giglio ed ha voluto, a bordo della motovedetta della Capitaneria di Porto, fare il giro intorno alla nave Concordia. Insieme a lei, tanti altri parenti di dispersi che, arrivando sul posto del disastro, hanno voluto lanciare in mare un mazzo di fiori in ricordo delle vittime del naufragio di venerdì 13 dicembre.

13,35 Maitre della Costa: Inchino non per me e non c'era la donna moldava sul ponte

Il maitre della Costa Concordia, Antonello Tievoli, nega che l'inchino fosse per lui e dice di non aver visto alcuna donna e tanto meno la giovane moldava Domnica Cermotan sul ponte di comando della nave. Il maitre, sentito dal quotidiano Il Tirreno, conferma invece la telefonata all'ammiraglio Mario Palombo, ex comandante della compagnia Costa, poco prima dell'impatto, per un saluto.

13,15 Il robot subacqueo immerso per scandagliare il fondale

Il Rov, il robot subacqueo utilizzato attorno al relitto della nave Costa Concordia, sta effettuando una ricerca dei dispersi nell'area esterna allo scafo. Il Rov sta anche effettuando una verifica dei punti di appoggio della nave e registra immagini e dati che verranno analizzati a terra. Finora il robotino ha compiuto un'esplorazione di circa diecimila metri quadrati sia a poppa che a prua della nave.

13,00 Scatola nera permetterà di ricostruire le conversazioni fatte in plancia durante la tragedia

L'apparato tecnico considerato scatola nera della nave Costa Concordia ha svolto anche funzioni di intercettazione ambientale all'interno della plancia di comando. E quanto emerge da fonti qualificate, specificando che una volta avviato l'incidente probatorio sarà verosimilmente possibile ricostruire le conversazioni fatte in plancia negli orari dell'impatto e della successiva emergenza.

12,55 La moldava era a bordo con la cabina garantita come collaboratore Costa

Domnica Cermotan, la giovane Moldava che era a bordo della Costa Concordia e che è stata vista con il comandante Francesco Schettino, risulta sull'elenco dei passeggeri con la cabina garantita ma non ancora assegnata. Dovrebbe essere, questo, un codice tecnico per segnalare le cabine riservate ai ritardatari nella prenotazione o, come nel caso della Cermotan, ai membri dell'equipaggio o collaboratori della Costa ai quali viene praticato qualche sconto. Ad assegnare le cabine garantite provvede il sistema di bordo una volta che il passeggero in possesso di questo tipo di biglietto si presenta

## ***Schettino al gip: "Ho chiamato la Compagnia Costa e gli ho detto che avevo fatto un guaio"***

sulla nave.

12,50 Legale di Schettino: Ricorso contro i domiciliari. Non c'è l'esigenza cautelare

Il comandante Francesco Schettino farà ricorso al tribunale del riesame contro il provvedimento di arresti domiciliari deciso dal gip che lo aveva scarcerato annullando il fermo in carcere della Procura. E quanto prevede di fare il suo avvocato Bruno Leporatti entro i 10 giorni del termine stabilito per poter appellarsi al provvedimento. Impugnerà il provvedimento davanti al giudice del riesame ha spiegato l'avvocato difensore Bruno Leporatti in quanto mi lascia perplesso il pericolo di recidivanza ravvisato dal gip per reati colposi. Anche la sospensione di Schettino decisa dalla Costa, ha fatto osservare lo stesso legale, è circostanza che induce a presentare il ricorso. "La domanda che si farà al riesame, sarà di annullare gli arresti domiciliari. Ha spiegato sempre l'avvocato: Si fa domanda di riesame perchè non c'è neanche quell'esigenza cautelare che il giudice ha ravvisato.

12,35 Schettino: Se ho sbagliato pronto ad assumermi la responsabilità

Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumermene la responsabilità. Ma prima è bene che siano individuati questi aspetti, questi errori, verificiamoli e poi tutti possiamo valutare. E quanto ha detto il comandante Francesco Schettino, parlando con il suo avvocato difensore Bruno Leporatti. Lo si apprende dallo stesso legale.

12,20 La nave si sposta di 7 millimetri all'ora

Il relitto della nave Concordia sta subendo uno scivolamento costante di 7 millimetri all'ora, movimento che potrebbe arrivare a 15 millimetri a prua. Lo ha detto il professor Nicola Costagli, docente a Scienze della terra all'università di Firenze che, per conto della protezione civile sta monitorando costantemente i movimenti della nave.

11,10 Mare mosso fino alle 13. In serata atteso il Maestrale

Mare mosso fino alle 13 a causa del Libeccio, poi una pausa di qualche ora e l'arrivo del Maestrale in serata che, secondo gli esperti, potrebbe mutare l'assetto della nave. Sono le previsioni per l'isola del Giglio, dove giace il relitto della Costa Concordia, del meteorologo Antonio Sanò: Per oggi afferma sono previste onde di 1 metro, 1 metro e mezzo fino alle 13. Dopo il moto ondosso si stabilizzerà. Con l'arrivo del Maestrale da Nord Ovest, alle 20-22, la nave, secondo Sanò, potrebbe muoversi, anche se il vento sarà di 15-18 nodi, meno di quanto previsto in precedenza. Il Maestrale soffierà anche la mattina di sabato, poi si attenuerà, con onde che si ridurranno a 50-60 centimetri.

10,53 Comitato scientifico: Impossibile quantificare di quanto si sposta il relitto

E' impossibile al momento quantificare di quanto si sta spostando il relitto di Costa Concordia. Prima di farlo dobbiamo confrontare i rilievi dei diversi strumenti di misurazione. Così i tecnici al termine della riunione operativa sul molo del Giglio. Secondo quanto appreso, la mancanza di tracce sul fondo renderebbe le operazioni di misurazione del movimento, che pure risulta costante, molto difficili.

10,45 Due isolani sconfessano Schettino: Ancora gettata dopo lo sbandamento

Due isolani del Giglio avrebbero visto l'ancora gettata dopo lo sbandamento della nave a differenza di quello che ha detto il comandante della Concordia, Francesco Schettino. Sono stati sentiti dalla Capitaneria di porto.

10,39 La moldava che era a bordo del Concordia: Non sono l'amante di Schettino. Ero vicina a lui per fare la traduttrice con i passeggeri russi

Non sono l'amante del comandante Schettino. Lo sa perchè? Lui mostra sempre a tutti la foto della figlia quando era piccola. Un uomo che vuole un amante non si comporta così. Così sul Corriere della Sera Domenica Comortan, la moldava di 25 anni che era sulla nave con Schettino la sera dell'incidente della Costa Concordia. Ci sono almeno dieci testimoni che possono confermare quel che sto per dire. E' vero al momento dell'urto contro lo scoglio c'erano alcuni ufficiali al nostro tavolo nel ristorante sul ponte 3. E' quello il posto dove mangiano. Ma è falso che il comandante fosse con noi. Era passato prima e si era fermato poco, ma non ricordo con precisione l'ora esatta. Almeno mezz'ora prima, credo. Quando si sono spente le luci, con i passeggeri che urlavano, è stato un ufficiale a dirmi di seguirlo in plancia. Aveva bisogno di dare istruzioni ai passeggeri, c'erano tanti russi a bordo e il russo è la mia seconda lingua. Certo ero vicina a Schettino: traducevo quel che lui mi diceva di dire.

10,25 Nel pomeriggio verrà immerso un robot subacqueo per capire se sia possibile ancorare sul fondo il relitto

Un Rov, un robot subacqueo teleguidato, verrà immerso vicino al relitto di Nave Costa per l'analisi del fondale.

L'operazione è necessaria per capire se sia possibile ancorare sul fondo il relitto e impedirne così l'inabissamento.

L'operazione si svolgerà nel pomeriggio. Rimangono sospese le ricerche sia in mare che nella emersa della nave a causa del movimento costante dello scafo.



### ***Schettino al gip: "Ho chiamato la Compagnia Costa e gli ho detto che avevo fatto un guaio"***

10,15 Arrivata sul Giglio la mamma della bimba di 5 anni dispersa nel naufragio

La madre della piccola Diana, la bimba di 5 anni dispersa nel naufragio di Costa Concordia, è arrivata all'Isola del Giglio scortata dalla Guardia di Finanza. La donna si è recata vicino al relitto e poi è stata accompagnata all'unità operativa di crisi allestita nel piccolo porto isolano.

10,00 Ad Costa Foschi: C'è stato un ritardo gravissimo. Evacuando la nave prima avremmo evitato le vittime

Questo è il peggior momento della mia vita dopo la morte di mia madre. Non ci dormo la notte. A parlare è Pier Luigi Foschi, presidente e amministratore delegato di Costa Crociere che in una intervista al Corriere della Sera ammette il ritardo gravissimo con cui è stato dato l'allarme dalla Costa Concordia prima di naufragare. Quest'ora e passa di ritardo tra l'avviso del naufragio e l'evacuazione, afferma, non è cosa normale, non è giustificabile. La nave non era in asse aggiunge però abbandonandola prima non avremmo perso vite umane. Sul colloquio tra Schettino e il responsabile dell'unità di crisi della Costa, Ferrarini, Foschi afferma: Sappiamo cosa disse il comandante a Ferrarini perché è registrato a bordo. Ferrarini ascoltava. Il codice di navigazione attribuisce al comandante potere assoluto, l'armatore non può intervenire a modificare le decisioni. Al momento dell'impatto, credo che Schettino fosse alterato emotivamente. Personalmente credo che non sia stato onesto con noi ma c'è un'indagine e non ho elementi per dire se fosse lucido.

9,30 Comitato scientifico per esaminare i movimenti del Concordia

Riunito un Comitato scientifico della Protezione Civile che sta esaminando i dati provenienti dalle strumentazioni che leggono i movimenti di Costa Concordia. Il Comitato presieduto dal professor Nicola Costagli cerca di capire se il movimento dello scafo fa parte di un assetto strutturale oppure di un progressivo inabissamento. I dati sono forniti da alcuni laser, scanner e prismi topografici installati per controllare la nave.

8,42 Giglio, in arrivo mareggiata

Una forte mareggiata si sta sviluppando al largo della Liguria e potrebbe raggiungere in giornata l'isola del Giglio. Il fenomeno potrebbe mettere ulteriormente a rischio la stabilità dello scafo che si trova a pochi metri da un abisso profondo circa 60 metri.

8,30 Relitto Costa, il movimento è costante

Il movimento della Costa Concordia è costante e viene monitorato da strumenti di rilevamento, anche satellitari. A determinarlo potrebbero essere sia le correnti sottomarine, che destabilizzano i punti di appoggio dello scafo, sia lo spostamento dei liquidi interni, ma non il movimento del mare che al momento è relativamente basso.

***Puglia: 2 proposte di legge per la Prociv regionale***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Puglia: 2 proposte di legge per la Prociv regionale"*

Data: **20/01/2012**

Indietro

Puglia: 2 proposte di legge per la Prociv regionale

*Giovanni Epifani, consigliere regionale della Puglia, ha elaborato il testo per due proposte di legge in materia di Protezione civile regionale e le ha sottoposte al parere preventivo dei tecnici della Protezione civile nazionale*

*Venerdi 20 Gennaio 2012 - Istituzioni -*

Il Consigliere PD della Regione Puglia, Giovanni Epifani, si è fatto promotore di due proposte di legge in materia di protezione civile regionale.

"A differenziare il testo delle due proposte - si legge in un comunicato stampa della Regione Puglia - è il modello organizzativo da assegnare alla futura struttura regionale. Il primo prevede l'istituzione di un'Agenzia con poteri decisionali ampi, propri di una struttura autonoma ed indipendente. Il secondo, invece, segue il modello di gestione alle dirette dipendenze della struttura assessorile. Epifani offre alla politica la decisione più opportuna da assumere nel merito della riorganizzazione del servizio regionale di protezione civile.

I testi delle due proposte sono stati preventivamente sottoposti all'esame dei tecnici della Protezione civile nazionale che li hanno giudicati compatibili con le normative nazionali.

L'elaborato, infatti, - conclude il comunicato - è anche frutto dell'esperienza conseguita dal Consigliere regionale Epifani da due anni presidente del Comitato regionale di protezione civile e punta a realizzare una struttura di protezione civile regionale in grado di operare in stretto raccordo con le altre strutture territoriali, con quelle organizzate dagli Enti locali e con tutti gli altri organismi presenti sul territorio, per prevenire e far fronte alle calamità naturali".

red/pc

proposta 148 - (agenzia con poteri decisionali): scarica il pdf

proposta 152 - (gestione alle dipendenze assessorato): scarica il pdf

fonte: Uff. stampa Regione Puglia

4JÚ

***Non si arresta la crisi idrica: ancora allerta a Ridracoli***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Non si arresta la crisi idrica: ancora allerta a Ridracoli"*

Data: **20/01/2012**

Indietro

Non si arresta la crisi idrica: ancora allerta a Ridracoli

*Le scarse precipitazioni presenti e previste non delineano uno scenario rassicurante circa la presenza di acqua per i mesi estivi nelle province romagnole alimentate dall'invaso di Ridracoli.*

Articoli correlati

Giovedì 22 Dicembre 2011

Crisi idrica in Romagna:

deficit per tutto gennaio

tutti gli articoli » *Venerdì 20 Gennaio 2012* - Dal territorio -

La crisi idrica, che da settembre del 2011 sta interessando la Romagna, si protrae ancora durante questo inizio di 2012, e le previsioni da qui all'estate non sembrano particolarmente positive.

A fare il punto della situazione è l'assessore provinciale alla Protezione Civile Mario Galasso affermando: "Se è vero che siamo usciti dalla fase di allerta, che si è protratta fino a metà dicembre, siamo tuttora in una situazione critica che va monitorata ogni giorno e affrontata con la massima sensibilità. Il livello di attenzione è dunque ancora molto alto perché, nonostante il lento e progressivo miglioramento dei rifornimenti idrici dovuto alle seppur brevi precipitazioni di fine anno, si è ancora lontani dal raggiungere un livello di riempimento che permetta di affrontare con minor preoccupazione i mesi più caldi dell'anno in corso".

Lo stesso Galasso mette a confronto i dati relativi al livello dell'acqua nell'invaso di Ridracoli, e ne emerge che il gennaio scorso erano presenti 32 milioni di metri cubi di acqua, mentre attualmente ve ne sono poco più di 9 milioni.

"I numeri evidenziano realisticamente la situazione affannata del momento;- ha detto sempre Galasso - in più, il meteo delle prossime settimane non sembra prevedere precipitazioni tali da invertire questo trend negativo".

L'assessore poi comunica che a livello istituzionale si è ben consapevoli dell'elevata criticità e si sta proseguendo col mantenere strettamente monitorata la situazione, in maniera tale da essere pronti ad intervenire in caso di emergenza.

"Nelle prossime settimane sarà mia premura convocare ancora una volta i ventisette sindaci, Romagna Acque ed Hera, per valutare eventuali nuovi provvedimenti di prevenzione e risparmio idrico. La speranza - conclude Galasso - è che anche il meteo cominci a darci una mano tra fine inverno e primavera; in caso contrario i problemi potrebbero essere tanti".

Redazione/sm

***Sandal (A.R.I.): precisazione su volontari E.R.A. in Liguria***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Sandal (A.R.I.): precisazione su volontari E.R.A. in Liguria"

Data: **20/01/2012**

Indietro

Sandal (A.R.I.): precisazione su volontari E.R.A. in Liguria

*Riceviamo e pubblichiamo una ulteriore precisazione in merito alla partecipazione del gruppo E.R.A. all'emergenza in Liguria, inviata alla nostra redazione da Giuliano Sandal, Presidente Sezione A.R.I. La Spezia*

Articoli correlati

Giovedì 10 Novembre 2011

Emergenza maltempo:

l'attività dei radioamatori

tutti gli articoli » *Venerdì 20 Gennaio 2012* - Presa Diretta -

Abbiamo deciso di pubblicare entrambe le versioni per dovere di cronaca. Crediamo con questo di aver dato sufficiente spazio ad entrambe le associazioni e ci auguriamo che questa vicenda venga chiarita nel migliore dei modi in altre sedi tra i due Presidenti.

"Il Sig. Vella risponde ai fatti con illazioni e il suo rifiuto a comunicare i nomi dei soci E.R.A. che, secondo lui, sono intervenuti in Prov. De La Spezia dimostra solo che tali nomi non esistono.

Il Radio Club Tigullio, tirato in ballo dal Sig. Vella, sicuramente al corrente della discussione, non è finora intervenuto in alcun modo. Nessun attacco nei suoi confronti né, tantomeno, alla sua associazione : solo il rispetto della verità.

I nominativi delle persone intervenute a La Spezia (oltre cinquanta) sono in possesso sia della Prefettura che della Protezione Civile, quindi verificabili ove ve ne fosse bisogno.

Giuliano Sandal - Presidente A.R.I. La Spezia".

Le dichiarazioni di Giuliano Sandal si riferiscono all'articolo "Emergenza maltempo, l'attività dei radioamatori", pubblicato nella sezione Presa Diretta del nostro giornale lo scorso 10 novembre. Nell'articolo in questione, seguito (nei commenti) da una rettifica di Sandal e da una contro-rettifica del Presidente di E.R.A. Marcello Vella (già autore dell'articolo in questione), si racconta della partecipazione dei radioamatori dell'E.R.A. - Associazione Radioamatori Europei, alle operazioni nelle zone colpite dagli eventi calamitosi. Partecipazione poi smentita dal Presidente di A.R.I., presente a La Spezia durante l'alluvione.

***Concordia:sospese ancora ricerche, sono 21 le persone disperse***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Concordia:sospese ancora ricerche, sono 21 le persone disperse"

Data: **20/01/2012**

Indietro

Concordia:sospese ancora ricerche, sono 21 le persone disperse

*Le ricerche sono state nuovamente sospese perchè il relitto continua a muoversi e la pericolosità per ogni tipo di operazione è troppo alta.*

*I dispersi rimangono ufficialmente 21.*

Articoli correlati

Giovedì 19 Gennaio 2012

Riprese ricerche sulla Concordia.

Gabrielli e la Protezione Civile.

tutti gli articoli » *Venerdì 20 Gennaio 2012 - Attualità -*

La nave della Costa Crociere, incagliata davanti all'Isola del Giglio, si è mossa nuovamente, e le ricerche dei dispersi sono state ancora sospese.

I tecnici competenti hanno però affermato che "è impossibile al momento quantificare di quanto si stia spostando il relitto. Prima di farlo bisogna confrontare i rilievi dei diversi strumenti di misurazione", infatti la nave e i suoi movimenti vengono continuamente monitorati con tutti gli strumenti di rilevamento, anche satellitari, di cui dispongono le autorità competenti.

All'origine del movimento della Concordia potrebbero esserci sia le correnti sottomarine che destabilizzano i punti di appoggio della nave, sia i liquidi interni che spostandosi cambiano il peso dell'imbarcazione facendola muovere. Sembra però il movimento del mare non stia incidendo particolarmente al momento in quanto le onde sono abbastanza basse. Si prevede però un ingrossamento dello stesso entro domani sera con onde alte anche fino ad un metro e mezzo, ciò potrebbe causare diverse problematiche tra cui il rischio dell'inabissamento totale dello scafo.

Si sta valutando, ma ancora non è un dato ufficiale, di "imbarcare" la nave, ossia assicurarla agli scogli in maniera tale da evitare che affondi del tutto.

Le operazioni di ricerca dei dispersi sono comunque state sospese data la pericolosità di qualunque intervento vicino alla Concordia, in quanto il rischio per i soccorritori è troppo alto.

I dispersi, la cui lista pubblicata dalla prefettura di Grosseto è consultabile a questo link, risultano ufficialmente 24, anche se tra questi rimangono i nomi di 3 persone recuperate senza vita ma non ancora identificate, quindi all'appello mancano ancora 21 persone.

Redazione/sm

***Ieri a Montelibretti (Rm) esercitazione antincendio***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Ieri a Montelibretti (Rm) esercitazione antincendio"*

Data: **21/01/2012**

Indietro

Ieri a Montelibretti (Rm) esercitazione antincendio

*Ieri in provincia di Roma, a Montelibretti, si è svolta una esercitazione sul rischio incendi boschivi, nell'ambito del corso organizzato presso l'ISA, Istituto Superiore Antincendi*

*Venerdì 20 Gennaio 2012 - Dal territorio -*

Si è svolta ieri, 19 gennaio, a Montelibretti (RM) l'esercitazione del Community Mechanism Induction Course, il corso organizzato presso l'Istituto Superiore Anticendi - ISA di Roma, dal 14 al 20 gennaio 2012.

"L'attività formativa -si legge in una nota del Dipartimento nazionale di protezione civile - è rivolta a 26 operatori ed esperti di protezione civile dei 31 Paesi del Meccanismo Europeo di Protezione Civile, il programma della Commissione Europea che ha l'obiettivo di potenziare la risposta alle emergenze nazionali e internazionali.

L'evento è organizzato dal Dipartimento, interlocutore istituzionale della Commissione europea, dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, centro di eccellenza nel campo delle scienze applicate nel programma internazionale di gestione delle crisi e dei conflitti, e dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

I partecipanti sono stati coinvolti in un'esercitazione sul rischio incendi boschivi, con il concorso dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, dell'Esercito, di diversi volontari e del personale del Dipartimento della Protezione Civile.

L'esercitazione è stata un momento importante di confronto delle diverse professionalità in campo, preceduta lo scorso lunedì 16 gennaio dalla visita della delegazione del corso formativo al Dipartimento della Protezione Civile per un ulteriore approfondimento del Sistema Nazionale di Protezione Civile italiano".

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

***Giglio, Gabrielli commissario per l'emergenza***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Giglio, Gabrielli commissario per l'emergenza"*

Data: **21/01/2012**

[Indietro](#)

Giglio, Gabrielli commissario per l'emergenza

*Franco Gabrielli nominato commissario straordinario per l'emergenza naufragio della nave Csta Concordia. Nominato anche il comitato consultivo.*

*Venerdi 20 Gennaio 2012 - Attualità -*

E' Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale, il commissario straordinario per l'emergenza del naufragio al Giglio.

E' stato anche nominato il comitato consultivo del Commissario straordinario: ne fanno parte il presidente della provincia Leonardo Marras, il responsabile della protezione civile della Toscana Maria Sargentini, il prefetto di Grosseto Giuseppe Linardi, il sindaco di Isola del Giglio Sergio Ortelli, e 2 rappresentanti dei ministeri Ambiente e Infrastrutture. Lo riferisce una nota dell'esecutivo.

[Red](#)

***Costa Concordia, il CNSAS conclude le operazioni***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Costa Concordia, il CNSAS conclude le operazioni"*

Data: **21/01/2012**

Indietro

Costa Concordia, il CNSAS conclude le operazioni

*A causa del venir meno delle condizioni dei presupposti operativi ha disposto la conclusione della partecipazione alle attività di search and rescue nella nave Costa Concordia. Sembra che la decisione sia dovuta a un serie di condizioni ostative di ordine tecnico - burocratico che di fatto hanno fortemente limitato la possibilità di operare con continuità secondo le metodiche standard degli speleosub del CNSAS.*

*Venerdì 20 Gennaio 2012 - Attualità -*

In una nota diramata alle ore 18.00 di oggi il Presidente del Soccorso alpino e speleologico, Pier Giorgio Baldracco, fa sapere che "venute meno le condizioni ed i presupposti operativi, in accordo con il Dipartimento della Protezione Civile, ha disposto la conclusione della partecipazione alle attività di search and rescue nella nave Costa Concordia".

Non è chiaro nella nota cosa significhi il 'venir meno delle condizioni e dei presupposti operativi'. Secondo nostre fonti vicine al soccorso speleologico sembra che la decisione sia dovuta a un serie di condizioni ostative di ordine tecnico - burocratico che di fatto hanno fortemente limitato la possibilità di operare con continuità secondo le metodiche standard degli speleosub del CNSAS. Gli speleosub - secondo la nostra fonte - hanno un'operatività h. 24 impostata al raggiungimento degli obiettivi indifferentemente dal fatto che sia giorno o sia notte. Sono abituati a lavorare nel buio assoluto e per lungo tempo.

Il CNSAS - prosegue poi il comunicato - è stato attivato dal Dipartimento della Protezione Civile, su richiesta della prefettura di Grosseto, alle ore 11.00 di domenica 15 gennaio 2012 per partecipare con gli speleosubacquei del Soccorso speleologico alle attività di ricerca. Alle operazioni hanno partecipato 72 tecnici del Soccorso speleologico, di cui diciannove speleosubacquei e cinquantatre di supporto specialistico. La FIAS (Federazione Italiana Attività Subacquee) con dieci volontari e due gommoni ha supportato eccellentemente il lavoro dei tecnici del CNSAS. Nell'ambito della più generale attività di coordinamento dei soccorsi, le operazioni del Soccorso speleologico sono state coordinate direttamente dall'Isola del Giglio da Pier Giorgio Baldracco, presidente nazionale del CNSAS, e da Corrado Camerini, responsabile nazionale del Soccorso speleologico.

red/am



*Ancora un crollo nel liceo della morte*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 20/01/2012

Indietro

Cronache

20-01-2012

**TORNA LA PAURA Al «Darwin» di Rivoli****Ancora un crollo nel liceo della morte***Nello stesso istituto 4 anni fa perse la vita uno studente di 17 anni travolto dal cedimento del soffitto***Enza Cusmai**

«Nostro figlio è morto invano». Sono crude e dannatamente realiste le parole di Fortunato Scafidi, padre di Vito, il ragazzo ucciso nel 2008 dal crollo del soffitto di un'aula del liceo «Darwin» di Rivoli. Dopo più di tre anni di attesa, la scuola è ancora a rischio, con l'ala pericolante che ormai crolla a pezzi. L'altro giorno è avvenuto un altro cedimento strutturale, proprio nell'aula accanto quella «assassina». Una beffa e anche un monito che deve far riflettere sulla necessità di mettere in sicurezza non solo il «Darwin» ma tutti gli edifici scolastici italiani. Ogni giorno qualchescuola denuncia carenze strutturali e situazioni di pericolo. A Roma, due mesi fa gli studenti hanno protestato pubblicamente per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento. Di più. Un filmato riprendeva il controsoffitto di un liceo crollato in un corridoio fortunatamente deserto e infiltrazioni d'acqua ovunque. Purtroppo le migliorie latitano e quando si fanno a volte peggiorano la situazione. Sempre in un liceo romano, la palestra è stata chiusa per un anno e mezzo a causa dei lavori di ristrutturazione. E una volta riaperta ha retto due mesi: poi di nuovo infiltrazioni d'acqua. Si può mandare a scuola i nostri figli con tranquillità, viene da domandarsi? La risposta che affiora molte volte è negativa e la storia del «Darwin» conferma i timori dei genitori. Quell'istituto che avrebbe dovuto diventare il fiore all'occhiello dell'efficienza, rimane pericolante. Il secondo crollo di un soffitto non doveva accadere, non dopo tutto questo tempo. Ma la burocrazia fa più danni dell'immobilismo. L'area crollata di quel liceo, infatti, è stata messa sotto sequestro al momento del disastro ma nessuno ha ancora tolto i sigilli per i ritardi di una cancelleria. Eppure qualcosa doveva già muoversi.

La sentenza di primo grado è stata chiusa nel luglio scorso, anche se con poca soddisfazione per i familiari di Vito. C'è stata una sola condanna per quel crollo che ha spezzato una giovane vita e ha messo una sedia a rotelle un altro ragazzo Andrea Macrì. I giudici hanno assolto tutti i sette imputati (4 funzionari della Provincia e tre professori responsabili della sicurezza della scuola) con l'eccezione di Michele Del Mastro, al quale è stata inflitta una condanna di 4 anni. La magra consolazione è stato il risarcimento danni per la famiglia: 150 mila euro per il padre Fortunato, 200 mila euro per la madre Cinzia e 50 mila euro per la sorella Paola. L'assicurazione della scuola, invece ha scucito solo 50 mila euro, tanto era valutata la morte per infortunio di uno studente.

Ma ora c'è da pensare ai vivi. E gli studenti del Darwin sono preoccupati.

Forse per questo ieri l'assessore all'Istruzione della Regione Piemonte, Alberto Cirio, si è affrettato a fare un sopralluogo e a rassicurare un po' tutti. «Non c'è stato alcun rischio per gli studenti e il personale - ha spiegato - Nell'area in cui è avvenuto il nuovo cedimento le aule erano vuote da anni e ancora sotto sequestro. Ciò non toglie l'urgenza di procedere con lavori attesi ormai da troppo tempo». E a questo proposito ha ricordato di essere intervenuto personalmente l'anno scorso per sbloccare le risorse stanziare dal Cipe: per il «Darwin» 3 milioni di euro a disposizione della Provincia di Torino per finanziare gli interventi di messa in sicurezza dell'edificio. «Non è accettabile - ha dichiarato Cirio - la lentezza della burocrazia, ancor più in casi come questo già costato la vita a un nostro ragazzo». E se Torino è messa male, il resto delle città italiane non sta meglio. Secondo il rapporto di Legambiente, il 36% degli edifici scolastici italiani è in

***Ancora un crollo nel liceo della morte***

situazione di emergenza. Su 42.000 edifici, infatti, la metà è situata ancora in aree a rischio sismico e solo il 58% possiede il certificato di agibilità.

**RECIDIVI**

L'incidente è avvenuto in un corridoio fortunatamente deserto **SICUREZZA**

Il 36% degli edifici scolastici ha bisogno di lavori di ristrutturazione **PRECEDENTE**

Nuovo crollo nel liceo «Darwin» di Rivoli.

L'incidente è avvenuto l'altra notte nel liceo dove nel 2008 perse la vita il 17enne Vito Scafidi (nel tondo)

***Il Consiglio comunale commemora le vittime della nave Costa Concordia*****Julie news**

*"Il Consiglio comunale commemora le vittime della nave Costa Concordia"*

Data: **20/01/2012**

Indietro

Il Consiglio comunale commemora le vittime della nave Costa Concordia

ore 14:13 -

Nella prima ora di attesa della formazione del numero legale, il Consiglio Comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, ha svolto il question time.

Nella prima interrogazione il consigliere Moretto, alla luce delle disfunzioni delle problematiche cimiteriali del trasporto salme e del servizio carente per l'inumazione ed esumazione, ha invitato l'Amministrazione a stipulare convenzioni esterne per l'affidamento con tariffari che impediscano il lucro.

Il consigliere ha inoltre sollecitato la convocazione di un Consiglio comunale monotematico per affrontare il problema globale dei cimiteri. Nella replica l'Assessore Tuccillo ha comunicato l'orientamento dell'Amministrazione, nel prossimo Bilancio di previsione, di rafforzare il servizio pubblico nell'erogazione dei servizi cimiteriali con una copertura del finanziamento attraverso gli introiti tariffari. Il consigliere Moretto si è dichiarato insoddisfatto poiché, a suo avviso, la privatizzazione del servizio potrebbe portare un ritorno economico.

Con la seconda interrogazione il consigliere Moretto ha invitato l'Amministrazione a liberare la struttura di proprietà comunale, attualmente assegnata all'Associazione Officina 99 ed adiacente all'attuale sede della IV Municipalità, per accorpate gli uffici della Municipalità Poggioreale Vicaria attualmente dislocati. L'assessore Tuccillo si è riservato di approfondire la questione ed il consigliere Moretto si è dichiarato insoddisfatto.

Nel terzo question time il Consigliere Palmieri, ha chiesto le modalità di assegnazione dell'ex sede della Circoscrizione Ponticelli all'associazione "comitato festeggiamenti Maria SS della Neve" a seguito di accordi con il presidente della Municipalità. Dopo la risposta dell'assessore Tuccillo che trattasi di un'assegnazione provvisoria in quanto non è stato esibito alcun titolo giustificativo, il consigliere Palmieri si è dichiarato soddisfatto.

Anche dopo la risposta dell'assessore Tuccillo al quarto question time sulle cause del differimento della consegna della struttura di proprietà comunale nell'ex mercatino rionale Monterosa, attualmente custodita dal personale di una cooperativa (16 operatori) e imputabile a problemi di inagibilità dovuti ad infiltrazioni di acqua e ad un potenziamento dell'impianto elettrico, il consigliere Palmieri si è dichiarato soddisfatto.

Nell'ultimo question time il consigliere Palmieri ha criticato il ritardo della realizzazione, da parte dell'Amministrazione, del progetto del raddoppio del centro Direzionale, nonostante si sia proceduti all'esproprio ed allo sgombero dell'area mercatale ex mercato ortofrutticolo. L'assessore Tuccillo ha risposto che provvederà ad approfondire la questione ma il consigliere Palmieri si è dichiarato insoddisfatto.

Dopo l'appello iniziale, presenti 39 consiglieri, il Presidente Pasquino ha invitato l'Aula ad osservare un minuto di raccoglimento per le vittime della Nave Costa Concordia.

Al termine il Sindaco de Magistris ha comunicato il trasferimento di due deleghe dell'Assessora Anna Donati: la delega della "Protezione Civile" viene mantenuta in capo al Sindaco mentre quella concernente gli "impianti tecnologici" viene ripartita tra gli assessori in virtù della competenza in materia e della destinazione d'uso della struttura.

Sono poi intervenuti, ai sensi dell'articolo 37, i consiglieri Fucito, Coccia, Pace, Santoro, Attanasio, Fiola, Varriale, Moretto, Moxedano ed Antonio Borriello.

## *Rfi, nuova autostazione: lavori in ritardo*

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

### **POPOLO, II**

""

Data: 20/01/2012

Indietro

» Home Page » Portogruaro » Rfi, nuova autostazione: lavori in ritardo

Rfi, nuova autostazione: lavori in ritardo

Prima del via avrà già chiuso il cantiere dell'Sfmr, appena sbloccato

Tangenziale ancora ferma. Lavori in stazione che vanno per lunghe. Torre campanaria da mettere in sicurezza. I cittadini devono essere informati anche quando le cose non vanno nel verso giusto.

Tangenziale Senza informazioni non c'è democrazia. Per questo il sindaco Bertoncello ha scritto una lettera, verso la metà dello scorso ottobre, alla Direzione generale dell'Anas di Roma. «Sono passati dieci mesi da quando si sono viste arrivare le prime macchine operatrici per l'inizio dei lavori del cantiere della Variante di Portogruaro». Le attività a gennaio sono state fermate dopo la posa del container di cantiere e delle recinzioni arancioni. Le gru sono state posizionate in bella vista, ma sono rimaste sempre immobili da quella volta. Un sinistro monumento all'inerzia. La vicenda del contenzioso tra l'Anas e l'impresa è ben nota. Il primo cittadino chiede alla Direzione di Roma aggiornate e precise notizie sul futuro dell'opera, appunto per informare i cittadini e il Consiglio comunale. Denuncia che l'intenso traffico di attraversamento penalizza sempre più la Città con ricadute in termini di inquinamento e di scarsa sicurezza stradale. Soffrono anche quelle attività economiche del territorio che necessitano di collegamenti rapidi con l'Interporto e con il casello autostradale e le aree industriali ed artigianali insediate lungo l'asse della strada statale 14. L'Anas, che ha responsabilità dell'opera, dopo tre settimane non ha dato ancora alcun riscontro. Mentre a Roma si continua a discutere, a Portogruaro montano la rabbia e lo scoramento per quella che sembra essere una storia senza fine.

Stazione Dopo mesi di blocco, i lavori nel cantiere Sfmr di pertinenza della Regione Veneto sono ripresi dopo l'approvazione di corposa perizia di variante. Sono due anni che la viabilità d'accesso alla stazione ferroviaria soffre ancora per i lavori in corso. L'assessore Villotta, che segue l'avanzare dei lavori con grande attenzione, ci dà due notizie. La prima è positiva: per gennaio dovrebbe essere agibile la nuova via Cimetta che permetterà, tra l'altro, di dare una soluzione definitiva alla viabilità della nuova caserma della Guardia di Finanza, oggi servita dalla nuova stradina su via Stadio. La seconda invece è negativa: Rfi che avrebbe dovuto realizzare la nuova autostazione con biglietteria unica per treni ed autobus, con il contributo già accordato da Atvo, è in grave ritardo. Il cantiere Sfmr probabilmente chiuderà prima dell'inizio dei lavori della nuova biglietteria, senza completare la piazza antistante la stazione ferroviaria. La responsabilità dell'incompiuta sarà di Rfi.

Campanile La Soprintendenza ai Beni Architettonici ha autorizzato l'Amministrazione comunale a intervenire sulla torre campanaria di Sant'Andrea, con la raccomandazione di «avviare quanto prima almeno le opere necessarie a garantire la sicurezza dell'immobile e la pubblica incolumità». La situazione è stata segnalata al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio affinché venga assunta ogni utile iniziativa. Data la delicatezza della situazione, Villotta conta in un riscontro positivo in tempi brevi.

Antonio Martin

***Sicurezza idraulica, sindaci preoccupati: territorio fragile***

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**POPOLO, II**

""

Data: 20/01/2012

Indietro

» Home Page » Portogruaro » Sicurezza idraulica, sindaci preoccupati: territorio fragile

Sicurezza idraulica, sindaci preoccupati: territorio fragile

Grego, direttore del Consorzio di Bonifica: «La diffusa urbanizzazione ha peggiorato la risposta»

"Il Veneto Orientale è un territorio artificiale per due terzi sotto il livello del mare, con equilibri idraulici delicatissimi. Il prosciugamento del terreno è garantito dall'opera costante del Consorzio di Bonifica e non solo per la parte agricola, ma anche per i vasti territori urbanizzati che si sono sviluppati». Parla il presidente del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, Gianluigi Martin, intervenuto, nella sede di Portogruaro del Consorzio, alla presentazione del libro "Piani Comunali delle Acque: strumenti di sicurezza idraulica e opportunità per la rigenerazione del territorio". E' stata l'occasione per fare il punto della fragile situazione idrogeologica con l'assessore della provincia di Venezia, Paolo Dalla Vecchia, promotore dello studio, i numerosi amministratori comunali intervenuti e con il Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua. «Bisogna far rinascere una cultura idraulica che negli anni è saltata - ha dichiarato il rappresentante provinciale - e rimettere insieme il filo logico scientifico che lega i territori dai monti al mare, anche per ottimizzare l'uso delle scarse risorse a disposizione».

Criticità Negli interventi dei sindaci e degli assessori comunali sono emersi tutti i rischi che il territorio vive e subisce, e che puntualmente in primavera e autunno si traducono in ripetute esondazioni diffuse. Incombe su tutti il ricordo del 1966 (la disastrosa alluvione del Nord Est) e le grandi paure del 2002 e del 2010, in occasione dell'alluvione di Pordenone e del Veneto centrale.

«Bisogna richiamare le regioni Veneto e Friuli a un'attenzione comune» ha dichiarato il sindaco di Concordia, Marco Geromin.

«La nostra Protezione Civile è pronta alle emergenze - ha affermato l'assessore di San Stino di Livenza, Giuseppe Ostan - ma servono le opere di prevenzione a monte».

Anche il sindaco di Motta, Paolo Speranzon, ha richiamato la corresponsabilità della Regione Friuli Venezia Giulia sul bacino Livenza-Meduna-Cellina. «E' interregionale anche il bacino del Lemene» ha ricordato il sindaco di Gruario, Giacomo Gasparotto.

Risposta peggiore «Il regime delle precipitazioni negli ultimi anni è cambiato - ha evidenziato il direttore del Consorzio, Sergio Grego -. Registriamo picchi di 270-350 mm di pioggia in poche ore. La diffusa urbanizzazione con ampie superfici impermeabilizzate ha peggiorato la risposta del territorio. Va rispettato da tutti il principio dell'Invarianza Idraulica. I nostri fiumi sono pensili. Le tracimazioni verificatisi di recente alla confluenza dei fiumi Loncon e Fosson-Malgher sono un segnale della gravità della situazione».

Del peggioramento della risposta idraulica dei territori ha parlato anche l'ingegner Antonio Rusconi, grande conoscitore delle criticità dei bacini fluviali dell'Alto Adriatico.

Antonio Martin

***Costa Concordia: e Schettino si dice pronto a prendersi le sue responsabilità***

- Italia - Panorama.it

**Panorama.it**

"Costa Concordia: e Schettino si dice pronto a prendersi le sue responsabilità"

Data: 20/01/2012

Indietro

Costa Concordia: e Schettino si dice pronto a prendersi le sue responsabilità

Tweet

Tags: Costa Concordia, Dominca Cermotan, Francesco Schettino, naufragio 2 commenti

Il maltempo ha fermato il lavoro dei soccorritori (Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI)

«Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumermene la responsabilità. Ma prima è bene che siano individuati questi aspetti, questi errori, verifichiamoli e poi tutti possiamo valutare». Con queste parole il Comandante della Costa Concordia, Francesco Schettino, si è difeso davanti al Gip di Grosseto nel corso dell'interrogatorio di convalida del fermo, e non solo. Perché Schettino ha anche negato che accanto a lui sul ponte di Comando ci fosse Domnica Cemortan, la 25enne moldava che sarebbe stata sua ospite a cena la sera della tragedia: «Questa persona non stava in plancia».

Secondo quanto riferito dal suo legale «Il comandante Schettino avvertì subito la compagnia del problema alla nave Costa Concordia. Avvisò subito la Costa come era suo dovere fare». Una circostanza definita «estremamente significativa ai fini dell'accertamento della verità».

C'è molta attesa invece per i risultati degli esami tossicologici effettuati tre giorni fa sul Comandante della Costa Concordia, l'unico modo per chiarire se, come dichiarato da numerosi testimoni, la sera dello schianto contro gli scogli al largo dell'Isola del Giglio Schettino aveva bevuto alcolici. «Fate pure - ha detto al momento dei rilievi Francesco Schettino - non ho niente da nascondere».

Domnica Cemortan è stata vista a cena col comandante Schettino (Credits:Ansa)

E' un movimento lento, ma costante quello che sposta la Costa Concordia di 1,5 cm l'ora e potrebbe causare l'inabissamento del gigante del mare; sono, quindi, state sospese le ricerche dei dispersi perché la nave non è più sicura. Per oggi, inoltre, è attesa una forte mareggiata che potrebbe compromettere il già precario equilibrio della nave: poco distante al punto ove adesso è appoggiata c'è un dislivello che la porterebbe a 70 metri di profondità rendendo praticamente impossibile il recupero dell'olio combustibile (quasi 3mila tonnellate) e delle acque reflue dell'intera settimana di crociera provocando un disastro ambientale dalle conseguenze incalcolabili.

Mentre è in corso il Consiglio dei Ministri che prenderà provvedimenti anche sul fronte del naufragio della Costa, dalle prime ore della mattina si è riunito il Comitato Scientifico della Protezione Civile per studiare il metodo più rapido, efficace e sicuro per mettere in sicurezza lo scafo ed evitare il riversamento di carburante in mare, e non si esclude la possibilità di imbragare la struttura per fissarla agli scogli.

Intanto si procede sul fronte dell'inchiesta, sia per delineare meglio il ruolo della giovane moldava Domnica Cemortan (la famosa bionda fotografata a cena con il Comandante e poi presente sul ponte di comando al momento dello schianto) e capire, quindi, cosa ci facesse in plancia, sia per comprendere le dinamiche dell'incidente. Secondo le dichiarazioni di diversi passeggeri Francesco Schettino quella sera a tavola avrebbe bevuto e parecchio; qualcuno parla addirittura di un intero decanter di vino, prima di tornare al timone della nave; proprio dallo studio dei movimenti del timone sembrerebbe

***Costa Concordia: e Schettino si dice pronto a prendersi le sue responsabilità***

che il capitano abbia virato a dritta all'improvviso come se si fosse accorto dell'ostacolo all'ultimo momento.

Si cerca poi di capire perché l'allarme non sia stato dato subito e cosa sia successo in quei maledetti 62 minuti tra l'urto dello scoglio e l'abbandono della nave. Rainews24 ha diffuso un video amatoriale girato alle 22.22 in cui membri dell'equipaggio invitano gli ospiti a stare tranquilli e a tornare nelle cabine o sul ponte: E solo un guasto all'impianto elettrico, viene detto ai passeggeri. Si scoprirà che a quell'ora la nave aveva già iniziato a imbarcare acqua e l'ordine di evacuazione sarebbe stato dato da lì a dieci minuti.

barbara.massaro Venerdì 20 Gennaio 2012

*Schettino in plancia, la scatola nera 'ascoltava'*

Rainews24 |

**Rai News 24***"Schettino in plancia, la scatola nera 'ascoltava'"*Data: **20/01/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 20 January 2012 13:34

Un frame dell'animazione 'Capitan Codardo'

Grosseto.

L'apparato tecnico considerato 'scatola nera' della nave Costa Concordia ha svolto anche funzioni di intercettazione ambientale all'interno della plancia di comando. E' quanto emerge da fonti qualificate, specificando che una volta avviato l'incidente probatorio sarà verosimilmente possibile ricostruire le conversazioni fatte in plancia negli orari dell'impatto e della successiva emergenza.

La nave si muove

Costa Concordia, la nave da crociera naufragata il 13 gennaio scorso al Giglio, si è nuovamente mossa. Per questo motivo sono state sospese le attività di ricerca dei dispersi. Intanto, una forte mareggiata si sta sviluppando al largo della Liguria e potrebbe raggiungere in giornata l'isola.

Si è riunito il comitato scientifico, per capire se il movimento dello scafo faccia parte di un assestamento oppure di un progressivo inabissamento. Al Consiglio dei ministri lo stato di emergenza e l'esame delle decreto rotte per tutelare il mare e prevenire danni ambientali.

Il relitto di Costa Concordia subisce movimenti pari a 7 millimetri l'ora, movimenti che possono arrivare a 15 millimetri a prua. Lo ha rivelato il professor Nicola Costagli, docente all'Università di Firenze-Scienze della Terra, che per conto della Protezione Civile sta monitorando il movimento del relitto.

Esami tossicologici

C'è attesa negli ambienti investigativi e giudiziari per i risultati degli esami tossicologici sul comandante della Costa Concordia, Francesco Schettino. L'uomo si è sottoposto nei giorni scorsi al prelievo di un capello e delle urine, che dovranno accertare se al momento del naufragio aveva bevuto alcolici oppure se aveva assunto sostanze stupefacenti. Una circostanza da lui negata con forza durante l'interrogatorio di garanzia, tanto che alla richiesta dell'esame tossicologico, Schettino avrebbe detto con tranquillità: "Fate pure, non ho niente da nascondere".

Ci sono invece dei testimoni, uno dei quali in particolare lo ha riferito durante i collegamenti con le trasmissioni televisive che accusano Schettino di aver alzato il gomito quella sera. In particolare c'è la testimonianza del naufrago savonese Angelo Fabbri, che parlando con alcuni quotidiani ha detto che il comandante ha bevuto diversi bicchieri di vino mentre era a cena con una signora bionda dall'accento straniero e con un altro ufficiale.

La signora bionda sarebbe la 25enne moldava Domnica Cemortan, che avrebbe accompagnato Schettino in plancia, più tardi. E' proprio Cemortan, in un'intervista, a negare dicendo: "Ma quando? Sulle navi di Costa Crociere ci sono videocamere in ogni angolo -sostiene la ragazza moldava-. Se beccano qualcuno dell'equipaggio che beve in servizio lo licenziano subito".

La ragazza moldava aveva la 'cabina garantita'

Domnica Cemortan, la giovane Moldava che era a bordo della Costa Concordia e che è stata vista con il comandante Francesco Schettino, risulta sull'elenco dei passeggeri con la 'cabina garantita' ma non ancora assegnata. Come lei diverse altre decine di persone che avrebbero ricevuto il proprio numero di cabina una volta a bordo.

Domnica: ero lì per aiutare i naufraghi

"Ci sono almeno dieci testimoni che possono confermare quello che sto per dire. E' vero, al momento dell'urto contro lo scoglio c'erano alcuni ufficiali al nostro tavolo nel ristorante sul ponte 3. E' quello il posto dove mangiano. Ma e' falso che



*Schettino in plancia, la scatola nera 'ascoltava'*

il comandante fosse con noi. Era passato prima e si era fermato poco, ma non ricordo con precisione l'ora esatta. Almeno mezz'ora prima credo. Quando si sono spente le luci, con i passeggeri che urlavano, e' stato un ufficiale a dirmi di seguirlo in plancia. Aveva bisogno di dare istruzioni ai passeggeri, c'erano tanti russi a bordo e il russo e' la mia seconda lingua. Certo che ero vicina a Schettino: traducevo quel che lui mi diceva di dire". E' la versione dei fatti sulla sera del naufragio della Costa Concordia di Domnica Cemortan, la ragazza moldava di 24 anni, dipendente della Costa crociere, da alcuni indicata in compagnia di Schettino al momento dell'impatto con gli scogli.

"Non sono l'amante del comandante Schettino", precisa al Corriere della Sera e sulla presunta cena col comandante in cui si sarebbe anche bevuto dell'alcol afferma: "Sono stati i russi a fare le foto, a raccontare cose false, a dire che gli ufficiali bevevano con le hostess ed erano ubriachi. Ma quando? sulle navi Costa crociere ci sono videocamere in ogni angolo. Se beccano qualcuno dell'equipaggio che beve in servizio lo licenziano subito".

"Per me - continua la donna - il comandante Schettino e' un eroe perche' nei miei confronti si e' comportato da eroe. Io credo che abbia fatto tutto il possibile".

Intervistata anche dal Secolo XIX, la hostess aggiunge: "Ha aiutato tutti ed e' sceso solo alla fine quando la maggior parte delle persone ormai era in salvo". al quotidiano genovese, la donna precisa poi che al momento del botto "ero in plancia": "era suonato l'allarme. Sono salita su per capire che cosa fare". "Io lavoro per Costa - aggiunge - ma stavolta ero in vacanza, stavo insieme a degli amici russi". alla domanda se con Schettino abbiano cenato insieme, la donna replica: "Mai! Al massimo abbiamo bevuto un drink!". "Non mi tirero' indietro - assicura infine - sono pronta a testimoniare, i magistrati possono stare tranquilli".

Schettino ricorre al riesame contro i domiciliari

Il comandante Francesco Schettino fara' ricorso al tribunale del riesame contro il provvedimento di arresti domiciliari deciso dal gip che lo aveva scarcerato annullando il fermo in carcere della Procura. E' quanto prevede di fare il suo avvocato Bruno Leporatti entro i 10 giorni del termine stabilito per poter appellarsi al provvedimento.

"Impugnerò il provvedimento davanti al giudice del riesame - ha spiegato l'avvocato difensore Bruno Leporatti - in quanto mi lascia perplesso il pericolo di recidivanza ravvisato dal gip" per reati colposi. Anche la sospensione di Schettino decisa dalla Costa, ha fatto osservare lo stesso legale, e' circostanza che induce a presentare il ricorso. "La domanda che si fara' al riesame, sara' di annullare gli arresti domiciliari - ha spiegato sempre l'avvocato -. Si fa domanda di riesame perche' non c'e' neanche quell'esigenza cautelare che il giudice ha ravvisato".

**Schettino: avvertii la Costa. La compagnia smentisce**

Rainews24 |

**Rai News 24***"Schettino: avvertii la Costa. La compagnia smentisce"*Data: **21/01/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 20 January 2012 20:26

Francesco Schettino

Roma.

"Ho fatto un guaio, sono passato sotto al Giglio, abbiamo dato un urto e ti informo di tutto dicendo la verità". Sono le prime parole che Francesco Schettino, comandante della Costa Concordia, ha pronunciato al telefono la sera di venerdì 13 parlando con Roberto Ferrarini, manager Operazioni Marittime e responsabile dell'unità di crisi della Compagnia di navigazione Costa, dandogli notizia di quanto accaduto, l'impatto con gli scogli. Parole contenute nel verbale di interrogatorio di garanzia a cui è stato sottoposto Schettino martedì dal gip di Grosseto.

Sono stati diversi i colloqui al telefono quella sera tra Schettino e l'unità di crisi, il comandante - si apprende poi in ambienti della sua difesa - ha avvertito la società, come doveva fare, di quanto accaduto. Nel corso dei colloqui Schettino ha dapprima richiesto l'intervento di un rimorchiatore e successivamente ha sollecitato l'intervento di un elicottero per portare via le persone dalla nave.

A quanto pare il comandante avrebbe ammesso di essersi spinto troppo sotto costa, arrivando a ridosso dell'Isola del Giglio. Se tutte queste conversazioni telefoniche sono avvenute all'interno della plancia di comando della Costa Concordia, allora ci sarà traccia nella cosiddetta scatola nera della nave, recuperata e in mano agli investigatori, in attesa di essere letta. All'interno della plancia di comando c'è infatti come una sorta di grossa 'cimice', in grado di registrare ogni comunicazione, oltre che altro tipo di indicazioni relative alla rotta e ai comandi. Nel verbale sarebbe inoltre inserito il particolare che al momento dell'ordine di abbandonare la nave, passeggeri ed equipaggio erano tutti nei punti di raccolta prestabiliti.

In una intervista alla Rai il presidente di Costa Crociere, Pierluigi Foschi, ha smentito la notizia dicendo che: il comandante "non ci ha detto la verità".

Secondo Foschi, Schettino ha mentito anche all'equipaggio: "Purtroppo anche loro non hanno ricevuto la corretta informazione sulla gravità della situazione".

Domnica Cermotan, la 25enne ex ballerina moldava che si trovava a bordo della Costa Concordia durante il naufragio accanto al comandante Francesco Schettino, "è pronta a testimoniare": parlando alla France Presse ha detto di essere pronta "perché l'inchiesta sia obiettiva".

Una deposizione quanto mai necessaria, anche per sciogliere le molte incongruenze disseminate nelle dichiarazioni che la giovane ha fatto ai media finora. E per ricostruire cosa è successo davvero in plancia di comando nel momento in cui la nave ha impattato gli scogli del Giglio.

Secondo punto: la cena col comandante e la sua presenza in plancia di comando.

Intanto oggi il consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle conseguenze del disastro della nave Costa a largo del Giglio. Il governo ha nominato Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale, commissario straordinario per l'emergenza del naufragio al Giglio.

***Marche, dal 2012 attivato il servizio civile regionale*****Redattore sociale***"Marche, dal 2012 attivato il servizio civile regionale"*Data: **20/01/2012**

Indietro

20/01/2012

13.59

**SERVIZIO CIVILE**

Marche, dal 2012 attivato il servizio civile regionale

Per circa 130 giovani attività nei settori dell'assistenza, ambiente, educazione e promozione culturale, arte e culturale, protezione civile. L'assessore Marconi: "Occasione per praticare modalità concrete di una cittadinanza"

ROMA - Nasce il Servizio Civile regionale nelle Marche. Lo ha deciso la Giunta regionale in attuazione della legge regionale del 2005 in materia. Prevista l'istituzione della Consulta regionale, la stesura della Carta di impegno etico e il completamento dell'Albo regionale degli Enti del servizio civile. Ciò permetterà, a partire dal 2012, a circa 130 giovani di svolgere un servizio nei settori dell'assistenza, ambiente, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile. Per l'assessore ai Servizi sociali, Luca Marconi, il Servizio Civile, oltre ad essere un'opportunità di impegno e di responsabilità per i giovani, può essere anche occasione per conoscere e praticare modalità concrete di una cittadinanza responsabile e solidale e acquisire esperienze di servizio utili per allargare l'orizzonte delle possibilità di lavoro.

Attualmente gli enti iscritti all'albo regionale sono 48, prevalentemente pubblici (enti locali, province, ambiti territoriali sociali). Il settore prevalente è stato quello dell'assistenza, seguito da quello del patrimonio artistico culturale, infine, la Protezione civile. Il 31,45% dei volontari ha tra 21 e 23 anni (circa), segue la classe tra i 24 e i 26 anni con il 31,35%, mentre la classe anziana (27-28 anni) e quella più giovane (18-20 anni) si collocano in coda, anche se nel bando 2010 la fascia anziana ha registrato un forte incremento (+7,54 rispetto al 2009 e +9,47 rispetto al 2008). Il dato è influenzato dalla forte crisi economica che in questi ultimi anni ha colpito anche le regioni del centro. Circa il 70% dei volontari è in possesso di un diploma di scuola media superiore, seguono i volontari che hanno conseguito una laurea (19,13%). Negli ultimi cinque anni, dopo un'iniziale crescita nel 2007 e nel 2008, si è registrata una diminuzione degli Enti iscritti, dovuta principalmente alla drastica riduzione registrata dal 2008 al 2009 del contingente volontari da avviare nelle Marche.

In questi termini spiega Marconi - assume grande rilevanza un intervento da parte della regione che integri l'azione del Servizio Civile Nazionale attraverso l'attivazione del sistema di Servizio Civile Regionale. Un impegno che dovrà trovare adeguato riscontro nel coinvolgimento degli enti pubblici e dei soggetti del privato sociale che vorranno proporsi come Enti del Servizio Civile Regionale. In questa prima applicazione sperimentale si intende accompagnare i giovani volontarie che sperimentano la cittadinanza nuova, mentre gli obiettivi innovativi da raggiungere sono: nel settore dell'assistenza, attenzione alle situazioni di fragilità e alle fasce deboli (infanzia e adolescenza, disabilità, salute mentale, dipendenze patologiche, anziani non autosufficienti), privilegiando i servizi di supporto alle famiglie in difficoltà; per l'ambiente, attenzione alle aree montane e alla riqualificazione dei territori; per l'educazione e la promozione culturale, l'appoggio agli interventi educativi di contrasto all'esclusione sociale, anche in relazione agli stranieri; per il patrimonio artistico e culturale, l'accessibilità ai beni meno conosciuti; per la Protezione civile, il sostegno all'implementazione degli interventi di tutela del territorio soprattutto nei piccoli centri della regione.

*Marche, dal 2012 attivato il servizio civile regionale*

***La Costa Concordia si è mossa ricerche dei dispersi affidate a un robot***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"La Costa Concordia si è mossa ricerche dei dispersi affidate a un robot"*

Data: **20/01/2012**

Indietro

**DISASTRO AL GIGLIO**

La Costa Concordia si è mossa

ricerche dei dispersi affidate a un robot

Secondo la protezione civile, il movimento è di 7 millimetri l'ora. Negative le previsioni meteo: il mare potrebbe ingrossarsi. Le indagini sulla presenza a bordo di Domnica Cermotan e sul timone virato a dritta, lei si dice "Pronta a testimoniare". Il ministero dell'Ambiente: inquinamento da varie sostanze probabilmente già in atto. Schettino: "Pronto ad assumermi responsabilità, valutare eventuali errori"

Le operazioni di ricerca (ap)

articolo

La Costa Concordia si è mossa ricerche dei dispersi affidate a un robot

articolo

Schettino a cena con la ballerina "Quella sera lui aveva bevuto tanto"

foto

Domnica Cemortan, la 'bionda' in plancia sulla Concordia

link

AUDIO Le telefonate tra De Falco e Schettino: "Torni a bordo!"

link

**TUTTI I VIDEO**

articolo

Stato d'emergenza per il rischio ambientale Il mistero della donna col comandante

articolo

"Inchini troppo spesso tollerati" l'indagine ora punta sulla Costa

articolo

Clini: "Rischio inabissamento"

articolo

"Schettino può ripetere delitti colposi"

articolo

De Falco, la voce del dovere

articolo

"In 48 ore piano per i serbatoi"

articolo

L'interrogatorio di Schettino

articolo

Gli ultimi 4 a lasciare la nave

foto

I giornali stranieri

*La Costa Concordia si è mossa ricerche dei dispersi affidate a un robot*

foto

I giornali stranieri - 2

foto

Gli interni della Concordia

foto

Le foto dei sub

articolo

"Errori del comandante"

articolo

Recuperati altri due corpi

articolo

"Un boato, poi il black out"

articolo

"La scialuppa è precipitata"

articolo

"Nessuno diceva cosa fare"

foto

Il fotoracconto

foto

Il naufragio della Costa Concordia

articolo

Fermato comandante

ROMA - La Costa Concordia si è mossa di nuovo e le ricerche dei dispersi sono state ancora una volta sospese. Non è escluso che possa prendere corpo il progetto di imbracare lo scafo che verrebbe assicurato così agli scogli per evitare l'inabissamento della nave naufragata una settimana fa davanti all'isola del Giglio. Finora sono stati recuperati 11 corpi. Venti quattro persone risultano ancora disperse e la polizia ha cominciato a fare i tamponi ai parenti per poi poter procedere all'identificazione tramite il Dna. A lavorare in queste ore è Rov, il robotino subacqueo utilizzato attorno al relitto della nave Costa Concordia, che sta effettuando una ricerca dei dispersi nell'area esterna allo scafo.

Il Rov sta anche effettuando una verifica dei punti di appoggio della nave e registra immagini e dati che verranno analizzati a terra. Finora il robotino ha compiuto un'esplorazione di circa diecimila metri quadrati sia a poppa che a prua della nave.

Intanto sono stati sistemati a bordo del relitto due prisma che 'colloquiano' con gli strumenti di rilevamento del movimento collocati a terra. Ora i dati raccolti saranno valutati nel corso di una riunione dei responsabili delle operazioni della nave Costa Concordia al termine della quale verrà deciso se riprendere le operazioni di ricerca.

Schettino: "Pronto alle responsabilità". Intanto, il comandante Schettino parla per bocca del suo legale, Bruno Leporatti: "Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumerne la responsabilità". Schettino però aggiunge: "Ma prima è bene che siano individuati questi aspetti, questi errori. Verifichiamoli e poi tutti potremo valutare". Leporatti liquida poi le indiscrezioni sullo stato di alterazione del comandante: "Schettino ubriaco? Che il comandante avesse bevuto oltre misura a cena quella sera è un'immane sciocchezza", ha detto l'avvocato.

Indagini. Sul fronte dell'inchiesta l'attenzione è ora concentrata sulla presenza a bordo di Domnica Cermotan, la venticinquenne moldava che secondo alcuni testimoni ha cenato con il comandante Francesco Schettino e poi è salita in plancia con lui. Circostanza smentita però dalla difesa. Una parola definitiva potrà dirla forse l'analisi della scatola nera, che, come si è appreso oggi, ha svolto anche funzioni di intercettazione ambientale all'interno della plancia di comando. L'apparecchiatura, su richiesta della procura, potrebbe essere oggetto di un incidente probatorio.

Domnica Cermotan: "Testimonierò". La giovane moldava si è dichiarata "Pronta a testimoniare". La Cermotan, 25 anni, ha detto di "essere pronta a deporre di fronte agli inquirenti, perchè l'inchiesta sia obiettiva". "Sono da mia madre, non mi nascondo perché non ho nessuna ragione di farlo", spiega la donna, "Ma né la procura né la polizia italiana mi hanno cercato", ha aggiunto. "La Costa ha tutti i miei riferimenti, compresi i numeri di telefono", ha sottolineato Domnica, che ha confermato di aver lavorato per la compagnia italiana su altre navi.

## *La Costa Concordia si è mossa ricerche dei dispersi affidate a un robot*

Specifiche indagini vengono condotte sul timone della Costa Concordia per ricostruire la manovra verso il Giglio e l'impatto contro lo scoglio: a quanto pare, il timone fu completamente virato a dritta come se la nave, arrivando ad alta velocità, dovesse evitare l'ostacolo all'ultimo momento.

Al vaglio degli inquirenti ci sono anche le testimonianze secondo cui la manovra di ancoraggio è stata eseguita a nave già sbandata. I due testi, residenti al Giglio, ne avrebbero parlato con la Guardia costiera. La loro ricostruzione conferma quanto accertato anche dai sommozzatori dei carabinieri che ieri hanno reso noto di aver trovato una delle due ancore sotto lo scafo, segno questo che il comandante avrebbe mentito quando ha affermato di aver gettato le ancore con la nave ancora in movimento.

Altro aspetto dal quale gli inquirenti sperano di poter trarre indicazioni utili all'accertamento della verità sono i filmati girati dai turisti a bordo. Gli investigatori della polizia sono stati incaricati dalla Procura di cercare tutti i video girati a bordo dai passeggeri durante le drammatiche fasi dell'incidente e dell'emergenza davanti all'Isola del Giglio. Secondo quanto si apprende da fonti investigative, i video vengono reperiti su Internet, sia su siti, sia su social network. Tra gli obiettivi delle indagini è anche rintracciare le persone che li hanno girati.

L'avvocato Bruno Leporatti, legale di Schettino, ha annunciato intanto che richiederà la scarcerazione del proprio assistito: presenterà ricorso al tribunale del Riesame contro il provvedimento del gip di Grosseto che ha convalidato il fermo disposto dalla procura concedendo al comandante della Costa Concordia gli arresti domiciliari. Il ricorso va presentato entro dieci giorni e a sua volta il Riesame dovrà decidere entro i dieci giorni successivi. Il difensore annuncia la sua mossa mentre la procura di Grosseto è determinata a chiedere allo stesso tribunale il ripristino della custodia cautelare in carcere. Secondo la difesa, con la sospensione del comandante da parte della società "viene meno la reiterazione del reato", una delle motivazioni per cui il giudice per le indagini preliminari ha deciso per gli arresti domiciliari. L'avvocato Leporatti ha anche ribadito che il suo assistito "ha avvertito subito la compagnia Costa del problema alla nave Costa Concordia così come era suo dovere". Bocciato dal legale come "un'immane sciocchezza" anche il sospetto che Schettino al momento dell'incidente fosse ubriaco.

Ricorso, slittano i tempi. Intanto, slittano i tempi per la presentazione del ricorso al tribunale del riesame di Firenze da parte della Procura della Repubblica di Grosseto contro la scarcerazione di Schettino. Secondo quanto prevedeva la Procura, il ricorso doveva essere presentato tra ieri e oggi. I pm, da quanto emerge, si sono presi altro tempo per curare al meglio il ricorso.

Sono 10 i giorni entro i quali la Procura può presentarlo partendo dal 17 gennaio, giorno in cui il gip Valeria Montesarchio ha emesso l'ordinanza di annullamento del fermo in carcere contro Schettino.

**VIDEO** L'equipaggio diceva: "Nessuna emergenza"

7 millimetri l'ora. Il movimento della nave viene monitorato da tutti gli strumenti di rilevamento, anche satellitari, che la controllano. All'origine potrebbero esserci sia le correnti sottomarine, che destabilizzano i punti di appoggio dello scafo, sia i liquidi interni ma non il movimento del mare al momento relativamente basso. Il relitto, secondo il professor Nicola Casagli, docente all'Università di Firenze-Scienze della Terra, che per conto della Protezione Civile sta monitorando il movimento dello scafo, il Costa Concordia subisce movimenti pari a 7 millimetri l'ora, spostamenti che possono arrivare a 15 millimetri a prua.

La minaccia inquinamento. Sulle operazioni pesa anche l'incognita meteo: le condizioni meteo previste per oggi sono migliori di quanto sembrasse, ma il mare pare destinato ad ingrossarsi comunque entro domani sera con onde alte fino a un metro e mezzo che potrebbero creare problemi e aumentare il rischio che la nave si inabissi. Un'eventualità che ostacolerebbe anche i piani per il recupero delle 2.300 tonnellate di carburante che se si riversassero in mare provocherebbero un disastro ambientale di proporzioni incalcolabili.

"Siamo appesi al filo delle condizioni meteo-climatiche - ha affermato ieri il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - Siamo molto preoccupati. Se le condizioni dovessero cambiare potrebbe essere difficile realizzare il programma predisposto. Non sono per niente tranquillo; abbiamo tempi molto stretti. Siamo con il fiato sospeso perché, qualora la nave dovesse spostarsi, subire dei danni, o i serbatoi dovessero rompersi, rischiamo veramente molto".

***La Costa Concordia si è mossa ricerche dei dispersi affidate a un robot***

E oggi il portavoce del ministero dell'Ambiente Jacopo Giliberto ha fatto presente che probabilmente già dalla notte del naufragio stanno finendo in mare sostanze inquinanti contenute nella Costa Concordia: vernici, detersivi, oli idrodinamici e fluido dinamici, rifiuti di ogni genere e in grande quantità. Senza contare che le navi contengono abitualmente "oli biologici altamente cancerogeni, in quantità elevate", ha aggiunto il portavoce, da ieri all'Isola del Giglio. La presenza dei più pericolosi per la salute, tra questi oli, cioè policlorobifosfati e policlorotrifosfati, non è confermata, all'interno della nave, ma sicuramente ci sono gli oli idrodinamici e fluidodinamica per la scorrevolezza dei portelloni, per le valvole e altre strutture di bordo.

Durante la riunione odierna, il Consiglio dei ministri decreterà lo stato d'emergenza ed esaminerà il decreto sulle rotte a rischio che vieterà alle grandi navi da crociera di passare troppo vicino alla costa in luoghi come la laguna di Venezia o l'arcipelago toscano.

(20 gennaio 2012)



*La nave si sposta di 7 mm l'ora*

La Costa Concordia si è mossa ricerche dei dispersi affidate a un robot - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 20/01/2012

Indietro

#### DISASTRO AL GIGLIO

La Costa Concordia si è mossa

ricerche dei dispersi affidate a un robot

Secondo la protezione civile, il movimento è di 7 millimetri l'ora. Negative le previsioni meteo: il mare potrebbe ingrossarsi. Le indagini sulla presenza a bordo di Domnica Cermotan e sul timone virato a dritta, lei si dice "Pronta a testimoniare". Il ministero dell'Ambiente: inquinamento da varie sostanze probabilmente già in atto. Schettino: "Pronto ad assumermi responsabilità, valutare eventuali errori"

Le operazioni di ricerca (ap)

articolo

La Costa Concordia si è mossa ricerche dei dispersi affidate a un robot

articolo

Schettino a cena con la ballerina "Quella sera lui aveva bevuto tanto"

foto

Domnica Cemortan, la 'bionda' in plancia sulla Concordia

link

AUDIO Le telefonate tra De Falco e Schettino: "Torni a bordo!"

link

#### TUTTI I VIDEO

articolo

Stato d'emergenza per il rischio ambientale Il mistero della donna col comandante

articolo

"Inchini troppo spesso tollerati" l'indagine ora punta sulla Costa

articolo

Clini: "Rischio inabissamento"

articolo

"Schettino può ripetere delitti colposi"

articolo

De Falco, la voce del dovere

articolo

"In 48 ore piano per i serbatoi"

articolo

L'interrogatorio di Schettino

articolo

Gli ultimi 4 a lasciare la nave

foto

I giornali stranieri

*La nave si sposta di 7 mm l'ora*

foto

I giornali stranieri - 2

foto

Gli interni della Concordia

foto

Le foto dei sub

articolo

"Errori del comandante"

articolo

Recuperati altri due corpi

articolo

"Un boato, poi il black out"

articolo

"La scialuppa è precipitata"

articolo

"Nessuno diceva cosa fare"

foto

Il fotoracconto

foto

Il naufragio della Costa Concordia

articolo

Fermato comandante

ROMA - La Costa Concordia si è mossa di nuovo e le ricerche dei dispersi sono state ancora una volta sospese. Non è escluso che possa prendere corpo il progetto di imbracare lo scafo che verrebbe assicurato così agli scogli per evitare l'inabissamento della nave naufragata una settimana fa davanti all'isola del Giglio. Finora sono stati recuperati 11 corpi. Venti quattro persone risultano ancora disperse e la polizia ha cominciato a fare i tamponi ai parenti per poi poter procedere all'identificazione tramite il Dna. A lavorare in queste ore è Rov, il robotino subacqueo utilizzato attorno al relitto della nave Costa Concordia, che sta effettuando una ricerca dei dispersi nell'area esterna allo scafo.

Il Rov sta anche effettuando una verifica dei punti di appoggio della nave e registra immagini e dati che verranno analizzati a terra. Finora il robotino ha compiuto un'esplorazione di circa diecimila metri quadrati sia a poppa che a prua della nave.

Intanto sono stati sistemati a bordo del relitto due prisma che 'colloquiano' con gli strumenti di rilevamento del movimento collocati a terra. Ora i dati raccolti saranno valutati nel corso di una riunione dei responsabili delle operazioni della nave Costa Concordia al termine della quale verrà deciso se riprendere le operazioni di ricerca.

Schettino: "Pronto alle responsabilità". Intanto, il comandante Schettino parla per bocca del suo legale, Bruno Leporatti: "Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumerne la responsabilità". Schettino però aggiunge: "Ma prima è bene che siano individuati questi aspetti, questi errori. Verifichiamoli e poi tutti potremo valutare". Leporatti liquida poi le indiscrezioni sullo stato di alterazione del comandante: "Schettino ubriaco? Che il comandante avesse bevuto oltre misura a cena quella sera è un'immane sciocchezza", ha detto l'avvocato.

Indagini. Sul fronte dell'inchiesta l'attenzione è ora concentrata sulla presenza a bordo di Domnica Cermotan, la venticinquenne moldava che secondo alcuni testimoni ha cenato con il comandante Francesco Schettino e poi è salita in plancia con lui. Circostanza smentita però dalla difesa. Una parola definitiva potrà dirla forse l'analisi della scatola nera, che, come si è appreso oggi, ha svolto anche funzioni di intercettazione ambientale all'interno della plancia di comando. L'apparecchiatura, su richiesta della procura, potrebbe essere oggetto di un incidente probatorio.

Domnica Cermotan: "Testimonierò". La giovane moldava si è dichiarata "Pronta a testimoniare". La Cermotan, 25 anni, ha detto di "essere pronta a deporre di fronte agli inquirenti, perchè l'inchiesta sia obiettiva". "Sono da mia madre, non mi nascondo perché non ho nessuna ragione di farlo", spiega la donna, "Ma né la procura né la polizia italiana mi hanno cercato", ha aggiunto. "La Costa ha tutti i miei riferimenti, compresi i numeri di telefono", ha sottolineato Domnica, che ha confermato di aver lavorato per la compagnia italiana su altre navi.

## *La nave si sposta di 7 mm l'ora*

Specifiche indagini vengono condotte sul timone della Costa Concordia per ricostruire la manovra verso il Giglio e l'impatto contro lo scoglio: a quanto pare, il timone fu completamente virato a dritta come se la nave, arrivando ad alta velocità, dovesse evitare l'ostacolo all'ultimo momento.

Al vaglio degli inquirenti ci sono anche le testimonianze secondo cui la manovra di ancoraggio è stata eseguita a nave già sbandata. I due testi, residenti al Giglio, ne avrebbero parlato con la Guardia costiera. La loro ricostruzione conferma quanto accertato anche dai sommozzatori dei carabinieri che ieri hanno reso noto di aver trovato una delle due ancore sotto lo scafo, segno questo che il comandante avrebbe mentito quando ha affermato di aver gettato le ancore con la nave ancora in movimento.

Altro aspetto dal quale gli inquirenti sperano di poter trarre indicazioni utili all'accertamento della verità sono i filmati girati dai turisti a bordo. Gli investigatori della polizia sono stati incaricati dalla Procura di cercare tutti i video girati a bordo dai passeggeri durante le drammatiche fasi dell'incidente e dell'emergenza davanti all'Isola del Giglio. Secondo quanto si apprende da fonti investigative, i video vengono reperiti su Internet, sia su siti, sia su social network. Tra gli obiettivi delle indagini è anche rintracciare le persone che li hanno girati.

L'avvocato Bruno Leporatti, legale di Schettino, ha annunciato intanto che richiederà la scarcerazione del proprio assistito: presenterà ricorso al tribunale del Riesame contro il provvedimento del gip di Grosseto che ha convalidato il fermo disposto dalla procura concedendo al comandante della Costa Concordia gli arresti domiciliari. Il ricorso va presentato entro dieci giorni e a sua volta il Riesame dovrà decidere entro i dieci giorni successivi. Il difensore annuncia la sua mossa mentre la procura di Grosseto è determinata a chiedere allo stesso tribunale il ripristino della custodia cautelare in carcere. Secondo la difesa, con la sospensione del comandante da parte della società "viene meno la reiterazione del reato", una delle motivazioni per cui il giudice per le indagini preliminari ha deciso per gli arresti domiciliari. L'avvocato Leporatti ha anche ribadito che il suo assistito "ha avvertito subito la compagnia Costa del problema alla nave Costa Concordia così come era suo dovere". Boccato dal legale come "un'immane sciocchezza" anche il sospetto che Schettino al momento dell'incidente fosse ubriaco.

Ricorso, slittano i tempi. Intanto, slittano i tempi per la presentazione del ricorso al tribunale del riesame di Firenze da parte della Procura della Repubblica di Grosseto contro la scarcerazione di Schettino. Secondo quanto prevedeva la Procura, il ricorso doveva essere presentato tra ieri e oggi. I pm, da quanto emerge, si sono presi altro tempo per curare al meglio il ricorso.

Sono 10 i giorni entro i quali la Procura può presentarlo partendo dal 17 gennaio, giorno in cui il gip Valeria Montesarchio ha emesso l'ordinanza di annullamento del fermo in carcere contro Schettino.

**VIDEO** L'equipaggio diceva: "Nessuna emergenza"

7 millimetri l'ora. Il movimento della nave viene monitorato da tutti gli strumenti di rilevamento, anche satellitari, che la controllano. All'origine potrebbero esserci sia le correnti sottomarine, che destabilizzano i punti di appoggio dello scafo, sia i liquidi interni ma non il movimento del mare al momento relativamente basso. Il relitto, secondo il professor Nicola Casagli, docente all'Università di Firenze-Scienze della Terra, che per conto della Protezione Civile sta monitorando il movimento dello scafo, il Costa Concordia subisce movimenti pari a 7 millimetri l'ora, spostamenti che possono arrivare a 15 millimetri a prua.

La minaccia inquinamento. Sulle operazioni pesa anche l'incognita meteo: le condizioni meteo previste per oggi sono migliori di quanto sembrasse, ma il mare pare destinato ad ingrossarsi comunque entro domani sera con onde alte fino a un metro e mezzo che potrebbero creare problemi e aumentare il rischio che la nave si inabissi. Un'eventualità che ostacolerebbe anche i piani per il recupero delle 2.300 tonnellate di carburante che se si riversassero in mare provocherebbero un disastro ambientale di proporzioni incalcolabili.

"Siamo appesi al filo delle condizioni meteo-climatiche - ha affermato ieri il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - Siamo molto preoccupati. Se le condizioni dovessero cambiare potrebbe essere difficile realizzare il programma predisposto. Non sono per niente tranquillo; abbiamo tempi molto stretti. Siamo con il fiato sospeso perché, qualora la nave dovesse spostarsi, subire dei danni, o i serbatoi dovessero rompersi, rischiamo veramente molto".

*La nave si sposta di 7 mm l'ora*

E oggi il portavoce del ministero dell'Ambiente Jacopo Giliberto ha fatto presente che probabilmente già dalla notte del naufragio stanno finendo in mare sostanze inquinanti contenute nella Costa Concordia: vernici, detersivi, oli idrodinamici e fluido dinamici, rifiuti di ogni genere e in grande quantità. Senza contare che le navi contengono abitualmente "oli biologici altamente cancerogeni, in quantità elevate", ha aggiunto il portavoce, da ieri all'Isola del Giglio. La presenza dei più pericolosi per la salute, tra questi oli, cioè policlorobifosfati e policlorotrifosfati, non è confermata, all'interno della nave, ma sicuramente ci sono gli oli idrodinamici e fluidodinamica per la scorrevolezza dei portelloni, per le valvole e altre strutture di bordo.

Durante la riunione odierna, il Consiglio dei ministri decreterà lo stato d'emergenza ed esaminerà il decreto sulle rotte a rischio che vieterà alle grandi navi da crociera di passare troppo vicino alla costa in luoghi come la laguna di Venezia o l'arcipelago toscano.

(20 gennaio 2012)

*Disastro al Giglio*

La Costa Concordia si è mossa ricerche dei dispersi affidate a un robot - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 20/01/2012

Indietro

#### DISASTRO AL GIGLIO

La Costa Concordia si è mossa

ricerche dei dispersi affidate a un robot

Secondo la protezione civile, il movimento è di 7 millimetri l'ora. Negative le previsioni meteo: il mare potrebbe

ingrossarsi. Le indagini sulla presenza a bordo di Domnica Cermotan e sul timone virato a dritta, lei si dice "Pronta a

testimoniare". Il ministero dell'Ambiente: inquinamento da varie sostanze probabilmente già in atto. Schettino: "Pronto ad assumermi responsabilità, valutare eventuali errori"

Le operazioni di ricerca (ap)

articolo

La Costa Concordia si è mossa ricerche dei dispersi affidate a un robot

articolo

Schettino a cena con la ballerina "Quella sera lui aveva bevuto tanto"

foto

Domnica Cemortan, la 'bionda' in plancia sulla Concordia

link

AUDIO Le telefonate tra De Falco e Schettino: "Torni a bordo!"

link

#### TUTTI I VIDEO

articolo

Stato d'emergenza per il rischio ambientale Il mistero della donna col comandante

articolo

"Inchini troppo spesso tollerati" l'indagine ora punta sulla Costa

articolo

Clini: "Rischio inabissamento"

articolo

"Schettino può ripetere delitti colposi"

articolo

De Falco, la voce del dovere

articolo

"In 48 ore piano per i serbatoi"

articolo

L'interrogatorio di Schettino

articolo

Gli ultimi 4 a lasciare la nave

foto

I giornali stranieri

*Disastro al Giglio*

foto

I giornali stranieri - 2

foto

Gli interni della Concordia

foto

Le foto dei sub

articolo

"Errori del comandante"

articolo

Recuperati altri due corpi

articolo

"Un boato, poi il black out"

articolo

"La scialuppa è precipitata"

articolo

"Nessuno diceva cosa fare"

foto

Il fotoracconto

foto

Il naufragio della Costa Concordia

articolo

Fermato comandante

ROMA - La Costa Concordia si è mossa di nuovo e le ricerche dei dispersi sono state ancora una volta sospese. Non è escluso che possa prendere corpo il progetto di imbracare lo scafo che verrebbe assicurato così agli scogli per evitare l'inabissamento della nave naufragata una settimana fa davanti all'isola del Giglio. Finora sono stati recuperati 11 corpi. Venti quattro persone risultano ancora disperse e la polizia ha cominciato a fare i tamponi ai parenti per poi poter procedere all'identificazione tramite il Dna. A lavorare in queste ore è Rov, il robotino subacqueo utilizzato attorno al relitto della nave Costa Concordia, che sta effettuando una ricerca dei dispersi nell'area esterna allo scafo.

Il Rov sta anche effettuando una verifica dei punti di appoggio della nave e registra immagini e dati che verranno analizzati a terra. Finora il robotino ha compiuto un'esplorazione di circa diecimila metri quadrati sia a poppa che a prua della nave.

Intanto sono stati sistemati a bordo del relitto due prisma che 'colloquiano' con gli strumenti di rilevamento del movimento collocati a terra. Ora i dati raccolti saranno valutati nel corso di una riunione dei responsabili delle operazioni della nave Costa Concordia al termine della quale verrà deciso se riprendere le operazioni di ricerca.

Schettino: "Pronto alle responsabilità". Intanto, il comandante Schettino parla per bocca del suo legale, Bruno Leporatti: "Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumerne la responsabilità". Schettino però aggiunge: "Ma prima è bene che siano individuati questi aspetti, questi errori. Verifichiamoli e poi tutti potremo valutare". Leporatti liquida poi le indiscrezioni sullo stato di alterazione del comandante: "Schettino ubriaco? Che il comandante avesse bevuto oltre misura a cena quella sera è un'immane sciocchezza", ha detto l'avvocato.

Indagini. Sul fronte dell'inchiesta l'attenzione è ora concentrata sulla presenza a bordo di Domnica Cermotan, la venticinquenne moldava che secondo alcuni testimoni ha cenato con il comandante Francesco Schettino e poi è salita in plancia con lui. Circostanza smentita però dalla difesa. Una parola definitiva potrà dirla forse l'analisi della scatola nera, che, come si è appreso oggi, ha svolto anche funzioni di intercettazione ambientale all'interno della plancia di comando. L'apparecchiatura, su richiesta della procura, potrebbe essere oggetto di un incidente probatorio.

Domnica Cermotan: "Testimonierò". La giovane moldava si è dichiarata "Pronta a testimoniare". La Cermotan, 25 anni, ha detto di "essere pronta a deporre di fronte agli inquirenti, perchè l'inchiesta sia obiettiva". "Sono da mia madre, non mi nascondo perché non ho nessuna ragione di farlo", spiega la donna, "Ma né la procura né la polizia italiana mi hanno cercato", ha aggiunto. "La Costa ha tutti i miei riferimenti, compresi i numeri di telefono", ha sottolineato Domnica, che ha confermato di aver lavorato per la compagnia italiana su altre navi.

## *Disastro al Giglio*

Specifiche indagini vengono condotte sul timone della Costa Concordia per ricostruire la manovra verso il Giglio e l'impatto contro lo scoglio: a quanto pare, il timone fu completamente virato a dritta come se la nave, arrivando ad alta velocità, dovesse evitare l'ostacolo all'ultimo momento.

Al vaglio degli inquirenti ci sono anche le testimonianze secondo cui la manovra di ancoraggio è stata eseguita a nave già sbandata. I due testi, residenti al Giglio, ne avrebbero parlato con la Guardia costiera. La loro ricostruzione conferma quanto accertato anche dai sommozzatori dei carabinieri che ieri hanno reso noto di aver trovato una delle due ancore sotto lo scafo, segno questo che il comandante avrebbe mentito quando ha affermato di aver gettato le ancore con la nave ancora in movimento.

Altro aspetto dal quale gli inquirenti sperano di poter trarre indicazioni utili all'accertamento della verità sono i filmati girati dai turisti a bordo. Gli investigatori della polizia sono stati incaricati dalla Procura di cercare tutti i video girati a bordo dai passeggeri durante le drammatiche fasi dell'incidente e dell'emergenza davanti all'Isola del Giglio. Secondo quanto si apprende da fonti investigative, i video vengono reperiti su Internet, sia su siti, sia su social network. Tra gli obiettivi delle indagini è anche rintracciare le persone che li hanno girati.

L'avvocato Bruno Leporatti, legale di Schettino, ha annunciato intanto che richiederà la scarcerazione del proprio assistito: presenterà ricorso al tribunale del Riesame contro il provvedimento del gip di Grosseto che ha convalidato il fermo disposto dalla procura concedendo al comandante della Costa Concordia gli arresti domiciliari. Il ricorso va presentato entro dieci giorni e a sua volta il Riesame dovrà decidere entro i dieci giorni successivi. Il difensore annuncia la sua mossa mentre la procura di Grosseto è determinata a chiedere allo stesso tribunale il ripristino della custodia cautelare in carcere. Secondo la difesa, con la sospensione del comandante da parte della società "viene meno la reiterazione del reato", una delle motivazioni per cui il giudice per le indagini preliminari ha deciso per gli arresti domiciliari. L'avvocato Leporatti ha anche ribadito che il suo assistito "ha avvertito subito la compagnia Costa del problema alla nave Costa Concordia così come era suo dovere". Bocciato dal legale come "un'immane sciocchezza" anche il sospetto che Schettino al momento dell'incidente fosse ubriaco.

Ricorso, slittano i tempi. Intanto, slittano i tempi per la presentazione del ricorso al tribunale del riesame di Firenze da parte della Procura della Repubblica di Grosseto contro la scarcerazione di Schettino. Secondo quanto prevedeva la Procura, il ricorso doveva essere presentato tra ieri e oggi. I pm, da quanto emerge, si sono presi altro tempo per curare al meglio il ricorso.

Sono 10 i giorni entro i quali la Procura può presentarlo partendo dal 17 gennaio, giorno in cui il gip Valeria Montesarchio ha emesso l'ordinanza di annullamento del fermo in carcere contro Schettino.

**VIDEO** L'equipaggio diceva: "Nessuna emergenza"

7 millimetri l'ora. Il movimento della nave viene monitorato da tutti gli strumenti di rilevamento, anche satellitari, che la controllano. All'origine potrebbero esserci sia le correnti sottomarine, che destabilizzano i punti di appoggio dello scafo, sia i liquidi interni ma non il movimento del mare al momento relativamente basso. Il relitto, secondo il professor Nicola Casagli, docente all'Università di Firenze-Scienze della Terra, che per conto della Protezione Civile sta monitorando il movimento dello scafo, il Costa Concordia subisce movimenti pari a 7 millimetri l'ora, spostamenti che possono arrivare a 15 millimetri a prua.

La minaccia inquinamento. Sulle operazioni pesa anche l'incognita meteo: le condizioni meteo previste per oggi sono migliori di quanto sembrasse, ma il mare pare destinato ad ingrossarsi comunque entro domani sera con onde alte fino a un metro e mezzo che potrebbero creare problemi e aumentare il rischio che la nave si inabissi. Un'eventualità che ostacolerebbe anche i piani per il recupero delle 2.300 tonnellate di carburante che se si riversassero in mare provocherebbero un disastro ambientale di proporzioni incalcolabili.

"Siamo appesi al filo delle condizioni meteo-climatiche - ha affermato ieri il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - Siamo molto preoccupati. Se le condizioni dovessero cambiare potrebbe essere difficile realizzare il programma predisposto. Non sono per niente tranquillo; abbiamo tempi molto stretti. Siamo con il fiato sospeso perché, qualora la nave dovesse spostarsi, subire dei danni, o i serbatoi dovessero rompersi, rischiamo veramente molto".

*Disastro al Giglio*

E oggi il portavoce del ministero dell'Ambiente Jacopo Giliberto ha fatto presente che probabilmente già dalla notte del naufragio stanno finendo in mare sostanze inquinanti contenute nella Costa Concordia: vernici, detersivi, oli idrodinamici e fluido dinamici, rifiuti di ogni genere e in grande quantità. Senza contare che le navi contengono abitualmente "oli biologici altamente cancerogeni, in quantità elevate", ha aggiunto il portavoce, da ieri all'Isola del Giglio. La presenza dei più pericolosi per la salute, tra questi oli, cioè policlorobifosfati e policlorotrifosfati, non è confermata, all'interno della nave, ma sicuramente ci sono gli oli idrodinamici e fluidodinamica per la scorrevolezza dei portelloni, per le valvole e altre strutture di bordo.

Durante la riunione odierna, il Consiglio dei ministri decreterà lo stato d'emergenza ed esaminerà il decreto sulle rotte a rischio che vieterà alle grandi navi da crociera di passare troppo vicino alla costa in luoghi come la laguna di Venezia o l'arcipelago toscano.

(20 gennaio 2012)



***La Costa Concordia si è mossa Schettino alla Costa: "Ho fatto un guaio"***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"La Costa Concordia si è mossa Schettino alla Costa: "Ho fatto un guaio"*

Data: **21/01/2012**

Indietro

**DISASTRO AL GIGLIO**

La Costa Concordia si è mossa

Schettino alla Costa: "Ho fatto un guaio"

Secondo la protezione civile, il movimento è di 7 millimetri l'ora. Ricerche dei dispersi affidate a un robot. Negative le previsioni meteo: il mare potrebbe ingrossarsi. Le indagini sulla presenza a bordo di Domnica Cermotan e sul timone virato a dritta, lei si dice "Pronta a testimoniare". Il ministero dell'Ambiente: inquinamento da varie sostanze probabilmente già in atto. Schettino: "Pronto ad assumermi responsabilità, valutare eventuali errori". La prima telefonata del capitano alla compagnia

Le operazioni di ricerca (ap)

link

**TUTTI I VIDEO**

link

Le telefonate De Falco-Schettino

articolo

La notte del medico di bordo

articolo

Le ricerche dei robot

articolo

Schettino, cena con la ballerina

foto

La 'bionda' in plancia

articolo

La donna col comandante

articolo

"Inchini troppo spesso tollerati"

articolo

Clini: "Rischio inabissamento"

articolo

"Schettino può ripetere delitti colposi"

articolo

De Falco, la voce del dovere

articolo

"In 48 ore piano per i serbatoi"

articolo

L'interrogatorio di Schettino

articolo

***La Costa Concordia si è mossa Schettino alla Costa: "Ho fatto un guaio"***

Gli ultimi 4 a lasciare la nave

foto

I giornali stranieri

foto

I giornali stranieri - 2

foto

Gli interni della Concordia

foto

Le foto dei sub

articolo

"Errori del comandante"

articolo

Recuperati altri due corpi

articolo

"Un boato, poi il black out"

articolo

"La scialuppa è precipitata"

articolo

"Nessuno diceva cosa fare"

foto

Il fotoracconto

foto

Il naufragio della Costa Concordia

articolo

Fermato comandante

ROMA - La Costa Concordia si è mossa di nuovo e le ricerche dei dispersi sono state ancora una volta sospese. Non è escluso che possa prendere corpo il progetto di imbracare lo scafo che verrebbe assicurato così agli scogli per evitare l'inabissamento della nave naufragata una settimana fa davanti all'isola del Giglio. Finora sono stati recuperati 11 corpi. Ventiquattro persone risultano ancora disperse e la polizia ha cominciato a fare i tamponi ai parenti per poi poter procedere all'identificazione tramite il Dna. A lavorare in queste ore è Rov, il robotino subacqueo utilizzato attorno al relitto della nave Costa Concordia, che sta effettuando una ricerca dei dispersi nell'area esterna allo scafo.

Il Rov sta anche effettuando una verifica dei punti di appoggio della nave e registra immagini e dati che verranno analizzati a terra. Finora il robotino ha compiuto un'esplorazione di circa diecimila metri quadrati sia a poppa che a prua della nave. Intanto sono stati sistemati a bordo del relitto due prismi che 'colloquiano' con gli strumenti di rilevamento del movimento collocati a terra. Ora i dati raccolti saranno valutati nel corso di una riunione dei responsabili delle operazioni della nave Costa Concordia al termine della quale verrà deciso se riprendere le operazioni di ricerca.

Schettino: "Ho fatto un guaio". E' questa la frase che pronuncio nella prima telefonata alla Costa crociere il comandante Concordia. "C'è stato un contatto con il fondale. Ho fatto un guaio". "Ti sto dicendo la verità", ha aggiunto al suo interlocutore. E' quanto Schettino ha riferito nell'interrogatorio davanti al gip. Poco prima il comandante aveva parlato per bocca del suo legale, Bruno Loporatti: "Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumerne la responsabilità". Schettino però ha aggiunto: "Ma prima è bene che siano individuati questi aspetti, questi errori. Verifichiamoli e poi tutti potremo valutare". Loporatti ha liquidato poi le indiscrezioni sullo stato di alterazione del comandante: "Schettino ubriaco? Che il comandante avesse bevuto oltre misura a cena quella sera è un'immane sciocchezza", ha detto l'avvocato. Sempre in serata è arrivata la precisazione della compagnia: il comandante della Concordia "non ci ha detto la verità", ha detto il presidente di Costa Crociere, Pierluigi Foschi, parlando della comunicazione delle 22.05 avuta la sera del naufragio da Costa con Schettino. E l'Ad della compagnia ha poi aggiunto: "Il comandante ha anche mentito all'equipaggio, non dicendo la verità della situazione".

Indagini. Sul fronte dell'inchiesta l'attenzione è ora concentrata sulla presenza a bordo di Domnica Cermotan, la venticinquenne moldava che secondo alcuni testimoni ha cenato con il comandante Francesco Schettino e poi è salita in

## *La Costa Concordia si è mossa Schettino alla Costa: "Ho fatto un guaio"*

plancia con lui. Circostanza smentita però dalla difesa. Una parola definitiva potrà dirla forse l'analisi della scatola nera, che, come si è appreso oggi, ha svolto anche funzioni di intercettazione ambientale all'interno della plancia di comando. L'apparecchiatura, su richiesta della procura, potrebbe essere oggetto di un incidente probatorio.

Domnica Cermotan: "Testimonierò". La giovane moldava si è dichiarata "Pronta a testimoniare". La Cermotan, 25 anni, ha detto di "essere pronta a deporre di fronte agli inquirenti, perchè l'inchiesta sia obiettiva". "Sono da mia madre, non mi nascondo perché non ho nessuna ragione di farlo", spiega la donna, "Ma né la procura né la polizia italiana mi hanno cercato", ha aggiunto. "La Costa ha tutti i miei riferimenti, compresi i numeri di telefono", ha sottolineato Domnica, che ha confermato di aver lavorato per la compagnia italiana su altre navi.

Specifiche indagini vengono condotte sul timone della Costa Concordia per ricostruire la manovra verso il Giglio e l'impatto contro lo scoglio: a quanto pare, il timone fu completamente virato a dritta come se la nave, arrivando ad alta velocità, dovesse evitare l'ostacolo all'ultimo momento.

Al vaglio degli inquirenti ci sono anche le testimonianze secondo cui la manovra di ancoraggio è stata eseguita a nave già sbandata. I due testi, residenti al Giglio, ne avrebbero parlato con la Guardia costiera. La loro ricostruzione conferma quanto accertato anche dai sommozzatori dei carabinieri che ieri hanno reso noto di aver trovato una delle due ancore sotto lo scafo, segno questo che il comandante avrebbe mentito quando ha affermato di aver gettato le ancore con la nave ancora in movimento.

Altro aspetto dal quale gli inquirenti sperano di poter trarre indicazioni utili all'accertamento della verità sono i filmati girati dai turisti a bordo. Gli investigatori della polizia sono stati incaricati dalla Procura di cercare tutti i video girati a bordo dai passeggeri durante le drammatiche fasi dell'incidente e dell'emergenza davanti all'Isola del Giglio. Secondo quanto si apprende da fonti investigative, i video vengono reperiti su Internet, sia su siti, sia su social network. Tra gli obiettivi delle indagini è anche rintracciare le persone che li hanno girati.

L'avvocato Bruno Leporatti, legale di Schettino, ha annunciato intanto che richiederà la scarcerazione del proprio assistito: presenterà ricorso al tribunale del Riesame contro il provvedimento del gip di Grosseto che ha convalidato il fermo disposto dalla procura concedendo al comandante della Costa Concordia gli arresti domiciliari. Il ricorso va presentato entro dieci giorni e a sua volta il Riesame dovrà decidere entro i dieci giorni successivi. Il difensore annuncia la sua mossa mentre la procura di Grosseto è determinata a chiedere allo stesso tribunale il ripristino della custodia cautelare in carcere. Secondo la difesa, con la sospensione del comandante da parte della società "viene meno la reiterazione del reato", una delle motivazioni per cui il giudice per le indagini preliminari ha deciso per gli arresti domiciliari. L'avvocato Leporatti ha anche ribadito che il suo assistito "ha avvertito subito la compagnia Costa del problema alla nave Costa Concordia così come era suo dovere". Bocciato dal legale come "un'immane sciocchezza" anche il sospetto che Schettino al momento dell'incidente fosse ubriaco.

Ricorso, slittano i tempi. Intanto, slittano i tempi per la presentazione del ricorso al tribunale del riesame di Firenze da parte della Procura della Repubblica di Grosseto contro la scarcerazione di Schettino. Secondo quanto prevedeva la Procura, il ricorso doveva essere presentato tra ieri e oggi. I pm, da quanto emerge, si sono presi altro tempo per curare al meglio il ricorso.

Sono 10 i giorni entro i quali la Procura può presentarlo partendo dal 17 gennaio, giorno in cui il gip Valeria Montesarchio ha emesso l'ordinanza di annullamento del fermo in carcere contro Schettino.

**VIDEO** L'equipaggio diceva: "Nessuna emergenza"

7 millimetri l'ora. Il movimento della nave viene monitorato da tutti gli strumenti di rilevamento, anche satellitari, che la controllano. All'origine potrebbero esserci sia le correnti sottomarine, che destabilizzano i punti di appoggio dello scafo, sia i liquidi interni ma non il movimento del mare al momento relativamente basso. Il relitto, secondo il professor Nicola Casagli, docente all'Università di Firenze-Scienze della Terra, che per conto della Protezione Civile sta monitorando il movimento dello scafo, il Costa Concordia subisce movimenti pari a 7 millimetri l'ora, spostamenti che possono arrivare a 15 millimetri a prua.

La minaccia inquinamento. Sulle operazioni pesa anche l'incognita meteo: le condizioni meteo previste per oggi sono

***La Costa Concordia si è mossa Schettino alla Costa: "Ho fatto un guaio"***

migliori di quanto sembrasse, ma il mare pare destinato ad ingrossarsi comunque entro domani sera con onde alte fino a un metro e mezzo che potrebbero creare problemi e aumentare il rischio che la nave si inabissi. Un'eventualità che ostacolerebbe anche i piani per il recupero delle 2.300 tonnellate di carburante che se si riversassero in mare provocherebbero un disastro ambientale di proporzioni incalcolabili.

"Siamo appesi al filo delle condizioni meteo-climatiche - ha affermato ieri il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - Siamo molto preoccupati. Se le condizioni dovessero cambiare potrebbe essere difficile realizzare il programma predisposto. Non sono per niente tranquillo; abbiamo tempi molto stretti. Stiamo con il fiato sospeso perché, qualora la nave dovesse spostarsi, subire dei danni, o i serbatoi dovessero rompersi, rischiamo veramente molto".

E oggi il portavoce del ministero dell'Ambiente Jacopo Giliberto ha fatto presente che probabilmente già dalla notte del naufragio stanno finendo in mare sostanze inquinanti contenute nella Costa Concordia: vernici, detersivi, oli idrodinamici e fluido dinamici, rifiuti di ogni genere e in grande quantità. Senza contare che le navi contengono abitualmente "oli biologici altamente cancerogeni, in quantità elevate", ha aggiunto il portavoce, da ieri all'Isola del Giglio. La presenza dei più pericolosi per la salute, tra questi oli, cioè policlorobifosfati e policlorotrifosfati, non è confermata, all'interno della nave, ma sicuramente ci sono gli oli idrodinamici e fluidodinamica per la scorrevolezza dei portelloni, per le valvole e altre strutture di bordo.

Durante la riunione odierna, il Consiglio dei ministri decreterà lo stato d'emergenza ed esaminerà il decreto sulle rotte a rischio che vieterà alle grandi navi da crociera di passare troppo vicino alla costa in luoghi come la laguna di Venezia o l'arcipelago toscano.

(20 gennaio 2012) 4JÚ

*La tragedia del Giglio*

La Costa Concordia si è mossa Schettino alla Costa: "Ho fatto un guaio" - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: **21/01/2012**

Indietro

#### DISASTRO AL GIGLIO

La Costa Concordia si è mossa

Schettino alla Costa: "Ho fatto un guaio"

Secondo la protezione civile, il movimento è di 7 millimetri l'ora. Ricerche dei dispersi affidate a un robot. Negative le previsioni meteo: il mare potrebbe ingrossarsi. Le indagini sulla presenza a bordo di Domnica Cermotan e sul timone virato a dritta, lei si dice "Pronta a testimoniare". Il ministero dell'Ambiente: inquinamento da varie sostanze probabilmente già in atto. Schettino: "Pronto ad assumermi responsabilità, valutare eventuali errori". La prima telefonata del capitano alla compagnia

Le operazioni di ricerca (ap)

link

#### TUTTI I VIDEO

link

Le telefonate De Falco-Schettino

articolo

La notte del medico di bordo

articolo

Le ricerche dei robot

articolo

Schettino, cena con la ballerina

foto

La 'bionda' in plancia

articolo

La donna col comandante

articolo

"Inchini troppo spesso tollerati"

articolo

Clini: "Rischio inabissamento"

articolo

"Schettino può ripetere delitti colposi"

articolo

De Falco, la voce del dovere

articolo

"In 48 ore piano per i serbatoi"

articolo

L'interrogatorio di Schettino

articolo

*La tragedia del Giglio*

Gli ultimi 4 a lasciare la nave

foto

I giornali stranieri

foto

I giornali stranieri - 2

foto

Gli interni della Concordia

foto

Le foto dei sub

articolo

"Errori del comandante"

articolo

Recuperati altri due corpi

articolo

"Un boato, poi il black out"

articolo

"La scialuppa è precipitata"

articolo

"Nessuno diceva cosa fare"

foto

Il fotoracconto

foto

Il naufragio della Costa Concordia

articolo

Fermato comandante

ROMA - La Costa Concordia si è mossa di nuovo e le ricerche dei dispersi sono state ancora una volta sospese. Non è escluso che possa prendere corpo il progetto di imbracare lo scafo che verrebbe assicurato così agli scogli per evitare l'inabissamento della nave naufragata una settimana fa davanti all'isola del Giglio. Finora sono stati recuperati 11 corpi. Ventiquattro persone risultano ancora disperse e la polizia ha cominciato a fare i tamponi ai parenti per poi poter procedere all'identificazione tramite il Dna. A lavorare in queste ore è Rov, il robotino subacqueo utilizzato attorno al relitto della nave Costa Concordia, che sta effettuando una ricerca dei dispersi nell'area esterna allo scafo.

Il Rov sta anche effettuando una verifica dei punti di appoggio della nave e registra immagini e dati che verranno analizzati a terra. Finora il robotino ha compiuto un'esplorazione di circa diecimila metri quadrati sia a poppa che a prua della nave. Intanto sono stati sistemati a bordo del relitto due prismi che 'colloquiano' con gli strumenti di rilevamento del movimento collocati a terra. Ora i dati raccolti saranno valutati nel corso di una riunione dei responsabili delle operazioni della nave Costa Concordia al termine della quale verrà deciso se riprendere le operazioni di ricerca.

Schettino: "Ho fatto un guaio". E' questa la frase che pronuncio nella prima telefonata alla Costa crociere il comandante Concordia. "C'è stato un contatto con il fondale. Ho fatto un guaio". "Ti sto dicendo la verità", ha aggiunto al suo interlocutore. E' quanto Schettino ha riferito nell'interrogatorio davanti al gip. Poco prima il comandante aveva parlato per bocca del suo legale, Bruno Leporatti: "Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumerne la responsabilità". Schettino però ha aggiunto: "Ma prima è bene che siano individuati questi aspetti, questi errori. Verifichiamoli e poi tutti potremo valutare". Leporatti ha liquidato poi le indiscrezioni sullo stato di alterazione del comandante: "Schettino ubriaco? Che il comandante avesse bevuto oltre misura a cena quella sera è un'immane sciocchezza", ha detto l'avvocato. Sempre in serata è arrivata la precisazione della compagnia: il comandante della Concordia "non ci ha detto la verità", ha detto il presidente di Costa Crociere, Pierluigi Foschi, parlando della comunicazione delle 22.05 avuta la sera del naufragio da Costa con Schettino. E l'Ad della compagnia ha poi aggiunto: "Il comandante ha anche mentito all'equipaggio, non dicendo la verità della situazione".

Indagini. Sul fronte dell'inchiesta l'attenzione è ora concentrata sulla presenza a bordo di Domnica Cermotan, la venticinquenne moldava che secondo alcuni testimoni ha cenato con il comandante Francesco Schettino e poi è salita in

## *La tragedia del Giglio*

plancia con lui. Circostanza smentita però dalla difesa. Una parola definitiva potrà dirla forse l'analisi della scatola nera, che, come si è appreso oggi, ha svolto anche funzioni di intercettazione ambientale all'interno della plancia di comando. L'apparecchiatura, su richiesta della procura, potrebbe essere oggetto di un incidente probatorio.

Domnica Cermotan: "Testimonierò". La giovane moldava si è dichiarata "Pronta a testimoniare". La Cermotan, 25 anni, ha detto di "essere pronta a deporre di fronte agli inquirenti, perchè l'inchiesta sia obiettiva". "Sono da mia madre, non mi nascondo perché non ho nessuna ragione di farlo", spiega la donna, "Ma né la procura né la polizia italiana mi hanno cercato", ha aggiunto. "La Costa ha tutti i miei riferimenti, compresi i numeri di telefono", ha sottolineato Domnica, che ha confermato di aver lavorato per la compagnia italiana su altre navi.

Specifiche indagini vengono condotte sul timone della Costa Concordia per ricostruire la manovra verso il Giglio e l'impatto contro lo scoglio: a quanto pare, il timone fu completamente virato a dritta come se la nave, arrivando ad alta velocità, dovesse evitare l'ostacolo all'ultimo momento.

Al vaglio degli inquirenti ci sono anche le testimonianze secondo cui la manovra di ancoraggio è stata eseguita a nave già sbandata. I due testi, residenti al Giglio, ne avrebbero parlato con la Guardia costiera. La loro ricostruzione conferma quanto accertato anche dai sommozzatori dei carabinieri che ieri hanno reso noto di aver trovato una delle due ancore sotto lo scafo, segno questo che il comandante avrebbe mentito quando ha affermato di aver gettato le ancore con la nave ancora in movimento.

Altro aspetto dal quale gli inquirenti sperano di poter trarre indicazioni utili all'accertamento della verità sono i filmati girati dai turisti a bordo. Gli investigatori della polizia sono stati incaricati dalla Procura di cercare tutti i video girati a bordo dai passeggeri durante le drammatiche fasi dell'incidente e dell'emergenza davanti all'Isola del Giglio. Secondo quanto si apprende da fonti investigative, i video vengono reperiti su Internet, sia su siti, sia su social network. Tra gli obiettivi delle indagini è anche rintracciare le persone che li hanno girati.

L'avvocato Bruno Leporatti, legale di Schettino, ha annunciato intanto che richiederà la scarcerazione del proprio assistito: presenterà ricorso al tribunale del Riesame contro il provvedimento del gip di Grosseto che ha convalidato il fermo disposto dalla procura concedendo al comandante della Costa Concordia gli arresti domiciliari. Il ricorso va presentato entro dieci giorni e a sua volta il Riesame dovrà decidere entro i dieci giorni successivi. Il difensore annuncia la sua mossa mentre la procura di Grosseto è determinata a chiedere allo stesso tribunale il ripristino della custodia cautelare in carcere. Secondo la difesa, con la sospensione del comandante da parte della società "viene meno la reiterazione del reato", una delle motivazioni per cui il giudice per le indagini preliminari ha deciso per gli arresti domiciliari. L'avvocato Leporatti ha anche ribadito che il suo assistito "ha avvertito subito la compagnia Costa del problema alla nave Costa Concordia così come era suo dovere". Bocciato dal legale come "un'immane sciocchezza" anche il sospetto che Schettino al momento dell'incidente fosse ubriaco.

Ricorso, slittano i tempi. Intanto, slittano i tempi per la presentazione del ricorso al tribunale del riesame di Firenze da parte della Procura della Repubblica di Grosseto contro la scarcerazione di Schettino. Secondo quanto prevedeva la Procura, il ricorso doveva essere presentato tra ieri e oggi. I pm, da quanto emerge, si sono presi altro tempo per curare al meglio il ricorso.

Sono 10 i giorni entro i quali la Procura può presentarlo partendo dal 17 gennaio, giorno in cui il gip Valeria Montesarchio ha emesso l'ordinanza di annullamento del fermo in carcere contro Schettino.

**VIDEO** L'equipaggio diceva: "Nessuna emergenza"

7 millimetri l'ora. Il movimento della nave viene monitorato da tutti gli strumenti di rilevamento, anche satellitari, che la controllano. All'origine potrebbero esserci sia le correnti sottomarine, che destabilizzano i punti di appoggio dello scafo, sia i liquidi interni ma non il movimento del mare al momento relativamente basso. Il relitto, secondo il professor Nicola Casagli, docente all'Università di Firenze-Scienze della Terra, che per conto della Protezione Civile sta monitorando il movimento dello scafo, il Costa Concordia subisce movimenti pari a 7 millimetri l'ora, spostamenti che possono arrivare a 15 millimetri a prua.

La minaccia inquinamento. Sulle operazioni pesa anche l'incognita meteo: le condizioni meteo previste per oggi sono

*La tragedia del Giglio*

migliori di quanto sembrasse, ma il mare pare destinato ad ingrossarsi comunque entro domani sera con onde alte fino a un metro e mezzo che potrebbero creare problemi e aumentare il rischio che la nave si inabissi. Un'eventualità che ostacolerebbe anche i piani per il recupero delle 2.300 tonnellate di carburante che se si riversassero in mare provocherebbero un disastro ambientale di proporzioni incalcolabili.

"Siamo appesi al filo delle condizioni meteo-climatiche - ha affermato ieri il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - Siamo molto preoccupati. Se le condizioni dovessero cambiare potrebbe essere difficile realizzare il programma predisposto. Non sono per niente tranquillo; abbiamo tempi molto stretti. Siamo con il fiato sospeso perché, qualora la nave dovesse spostarsi, subire dei danni, o i serbatoi dovessero rompersi, rischiamo veramente molto".

E oggi il portavoce del ministero dell'Ambiente Jacopo Giliberto ha fatto presente che probabilmente già dalla notte del naufragio stanno finendo in mare sostanze inquinanti contenute nella Costa Concordia: vernici, detersivi, oli idrodinamici e fluido dinamici, rifiuti di ogni genere e in grande quantità. Senza contare che le navi contengono abitualmente "oli biologici altamente cancerogeni, in quantità elevate", ha aggiunto il portavoce, da ieri all'Isola del Giglio. La presenza dei più pericolosi per la salute, tra questi oli, cioè policlorobifosfati e policlorotrifosfati, non è confermata, all'interno della nave, ma sicuramente ci sono gli oli idrodinamici e fluidodinamica per la scorrevolezza dei portelloni, per le valvole e altre strutture di bordo.

Durante la riunione odierna, il Consiglio dei ministri decreterà lo stato d'emergenza ed esaminerà il decreto sulle rotte a rischio che vieterà alle grandi navi da crociera di passare troppo vicino alla costa in luoghi come la laguna di Venezia o l'arcipelago toscano.

(20 gennaio 2012)



**Concordia, il racconto di Schettino "Così ho provocato il naufragio "**

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"Concordia, il racconto di Schettino "Così ho provocato il naufragio ""

Data: 21/01/2012

Indietro

L'inchiesta

Concordia, il racconto di Schettino

"Così ho provocato il naufragio "

I verbali dell'interrogatorio del comandante di fronte ai magistrati. La prima telefonata: "Ho fatto un guaio". La Costa: menti anche all'equipaggio dai nostri inviati CARLO BONINI e MARCO MENSURATI

Francesco Schettino (ansa)

GROSSETO - Dice l'avvocato Bruno Leporatti, difensore di Francesco Schettino. "La storia della moldava è come Fantozzi nella corazzata Potemkin: è una boiata pazzesca. Come quella del vino". Dunque, e di nuovo: cosa è successo? "Quello che Schettino ha raccontato. Un guaio. Quaranta secondi di ritardo in quella virata".

Ricominciamo, allora. Per l'ennesima volta. E torniamo sulla Concordia la sera di venerdì 13. Questa volta, per ascoltare "la verità" del comandante, così come l'ha verbalizzata nel suo interrogatorio di garanzia di lunedì.

LA CENA. "AVVERTITEMI A 6 MIGLIA"

Ricorda Schettino che quella sera, dopo la partenza da Civitavecchia, lascia la plancia affidando il comando al primo ufficiale Ciro Ambrosio, ordinandogli di avvertirlo quando la "Concordia" è a 6 miglia dal Giglio. La rotta impostata prevede un incrocio a mezzo miglio dalla costa. Schettino cena al "Club Concordia", al terzo ponte, con altri ufficiali. Sono passate da poco le 20 e al tavolo, Schettino lo conferma, è anche Domnica Cemortan, la venticinquenne hostess della Costa in vacanza (la ragazza che dice ora alla France presse che a bordo aveva "una cabina garantita", di quelle assegnate automaticamente a chi si imbarca all'ultimo minuto).

A cena, qualcuno beve, "ma non Schettino". "Sicuramente mangia - sorride Leporatti - perché anche i comandanti mangiano". La compagnia

resta al tavolo fino dopo le 21, quando Schettino viene avvisato che il Giglio è a sei miglia. Il comandante si alza per risalire in plancia. Lo seguono la ragazza moldava e il maitre di bordo, Antonello Tievoli. "Con noi - ricorda il comandante - risalirono anche 5 ufficiali".

IL MAITRE E L'INVITO RINVIATO

Tievoli conosce a malapena Schettino, perché ha cominciato a lavorare sulla Concordia solo il 7 novembre. Interrogato dai carabinieri, dice: "L'inchino al Giglio non era per me. Non ero così in confidenza con il comandante". Schettino, al contrario, in parte lo smentisce. "Il maitre sapeva che la manovra era anche in suo onore, perché avremmo dovuto farla già la settimana prima. Ma rinunciammo perché il mare era mosso".

È un fatto, comunque, che Tievoli è in grande confidenza, perché legato da parentela, con il commodoro in quiescenza e consulente della Costa crociere Mario Terenzio Palombo, pluri-infartuato ex comandante della Concordia, di cui Schettino è stato il secondo. Ma, soprattutto, autore di un curioso volumetto dove l'arte dell'inchino è declinata in elogio della navigazione sul filo degli scogli.

IL RITARDO NON BATTE

Siamo ora alle 21.35, 21.40. Schettino rileva al timone Ciro Ambrosio. "La ragazza moldava è nel salottino", ricorda il comandante. Il maitre chiama al telefono il commodoro Palombo, cui l'inchino - ma sarebbe meglio dire sfida - è dedicato.

Palombo, con "Repubblica", sostiene di essere infastidito da quella chiamata e di averla rapidamente liquidata.

***Concordia, il racconto di Schettino "Così ho provocato il naufragio "***

Schettino ricorda dell'altro. Al momento della telefonata ha ridotto l'accosto della "Concordia" da mezzo a un quarto di miglio (250 metri). Dice a verbale: "Il radar mi "batteva" (individuava ndr) uno scoglio di superficie che mi lasciava sicuro, perché sapevo che lì il fondale era profondo 200 metri". E non a caso, con Palombo al telefono, il comandante, pochi secondi prima dell'impatto, di quello parla. "Discutevamo dell'acqua che avevo sotto".

**SCHIUMA A PRUA**

Sono le 21.42. Dice Schettino: "All'improvviso vidi a prua la schiuma sulla superficie dell'acqua e capii che c'era uno scoglio che il radar non mi batteva". La Concordia, in quel momento viaggia tra i 15 e i 16 nodi e la manovra per evitare l'ostacolo è disperata. E tardiva. "Quaranta secondi di troppo". "Ordinai la virata d'emergenza a dritta".

La barra del timone viene piegata con forza a destra, le macchine prima si fermano, quindi vanno "indietro tutta", scuotendo con vibrazioni spaventose la nave. Ma non basta. La Concordia, spinta dall'abbrivio, piega a destra riuscendo a far sfilare i due terzi dello scafo e della murata di sinistra lungo lo scoglio. Ma non può evitare che, chiudendo l'angolo, la poppa venga speronata dal granito.

**LA COSTA SAPEVA TUTTO**

Sono le 21.42, la nave, al buio, è ingovernabile. Prosegue Schettino. "Mandai due miei ufficiali in sala macchine e, constatato il danno, chiamai Roberto Ferrarini (il "marine operator manager" di Costa ndr). Gli dissi: "Ho fatto un guaio. C'è stato un contatto con il fondale. Ti sto dicendo la verità. Siamo passati sotto il Giglio e abbiamo dato un urto".

Aggiunge: "Non ricordo quante altre volte, nel corso dell'ora e un quarto successiva, lo richiamai". Un tempo cruciale ed esiziale, in cui né Schettino, né Costa avvertono la Capitaneria della gravità di quanto sta accadendo. "In ogni caso - prosegue il comandante - sono certo di aver informato Ferrarini in tempo reale di tutto".

Se Schettino ha ragione, la Costa e il suo ad Pierluigi Foschi, dunque, mentono (ancora ieri, Foschi ha ripetuto in tv che la società "è stata ingannata" dal comandante e che quest'ultimo avrebbe "mentito anche all'equipaggio"). Anche perché, Schettino ricorda, proprio a seguito dei suoi colloqui con Costa, di aver chiesto "elicotteri e rimorchiatori".

**"VOLEVO ADAGIARMI SULLA SECCA"**

Il comandante giura di aver fatto quello che doveva. "Ho posizionato cinque ufficiali a predisporre le operazioni di soccorso. Volutamente non ho allarmato i passeggeri per non scatenare il panico. La mia intenzione era far adagiare la nave sulla secca, per facilitare poi le operazioni di evacuazione. Mandai i miei ufficiali sul terzo ponte, dove sono le scialuppe, con l'ordine di calarle, ma senza riempirle, perché avrei voluto fare più viaggi".

**"NON MI FECERO TORNARE A BORDO"**

Siamo così alle 22.58. L'ora dell'onta. Della fuga. Che Schettino nega. "Ero sui ponti vicino alle scialuppe e sono inciampato finendo sul tetto di una delle lance". "E non è vero - aggiunge - che una volta in mare non sono voluto tornare a bordo".

A suo dire, gli fu impedito. "Fui soccorso da una lancia della "Toremar" (una delle compagnie di navigazione impegnate nei soccorsi) e quando dissi ai marinai di andare sul lato sinistro della nave per consentirmi di risalire a bordo, loro mi risposero che avevano ordine di portare tutti i naufraghi in porto". Non basta.

Una frottole sarebbe anche quella di lui che contempla da uno scoglio il disastro, dopo essersi liberato dell'uniforme, come un vile disertore. "Quando il comandante dei vigili del fuoco mi ha trovato sullo scoglio ero perfettamente riconoscibile. Indossavo la divisa. Quando mi hanno proposto di trasferirmi al porto, mi sono rifiutato e ho detto che volevo restare lì finché l'emergenza non fosse finita".

(21 gennaio 2012)

***caro sindaco, sui profughi servono risposte operative***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 21/01/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

«Caro sindaco, sui profughi servono risposte operative»

lettera del giorno/ 1

Sull'emergenza profughi, riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera aperta a Carlo Della Pepa, sindaco di Ivrea. Caro Sindaco, il giornale *La Sentinella del Canavese* ha pubblicato venerdì scorso con buona evidenza la nostra lettera aperta ai Sindaci. Nella stessa pagina compare anche l'annuncio di una riunione tra sindaci interessati, convocata per lunedì 16. Noi non eravamo invitati: quindi non sappiamo se lei era presente e a quali conclusioni siete giunti. Ma leggiamo comunque le sue dichiarazioni, riportate dalla stessa *Sentinella*: « & La gestione dell'emergenza profughi è stata affidata dall'ex ministro Maroni alla Protezione civile nazionale, che, pertanto, deve intervenire per garantire fino in fondo un futuro ai profughi. Noi al massimo possiamo mettere una toppa». Vorremmo comprendere bene il suo pensiero. Siamo infatti critici quanto lei sulle modalità con cui il passato governo ha gestito l'emergenza (ampiamente preannunciata) dei profughi dalla Libia. Ma questi novanta profughi sono ormai stabilmente qui, da più di sei mesi. Noi volontari che ci siamo mobilitati fin dall'inizio per mettere toppe, e ne abbiamo messe parecchie stiamo cercando di fornire a queste persone gli strumenti di base per integrarsi nelle nostre comunità. Qual è la sua risposta alla nostra pressante richiesta di un intervento degli enti locali? Bisogna rivolgersi alla Protezione civile? Oppure alla ministra Cancellieri? Chi si fa carico di questa azione, chi coinvolge i Comuni grandi e piccoli del territorio? Per ottenere che cosa, esattamente? Nella nostra lettera si sottolineano tre urgenze: individuare attività lavorative, uscire dall'Hotel Ritz di Banchette verso abitazioni autonome, e ottenere uno status giuridico di accoglienza. Il Comune di Ivrea, capofila naturale di questa zona, quali azioni prevede di attuare su questi punti? I problemi sono certamente di difficile soluzione, ma le nostre domande non sono retoriche: in assenza di risposte operative, ci troveremo presto con fenomeni spiacevoli. La clandestinità e l'illegalità. Fiduciosi in un suo pronto ed efficace intervento, le inviamo i migliori saluti. Per il gruppo dei volontari: Giorgio Berutti (348.5113078 - gioberutti@alice.it) Marita Ceretto (366.2353126 - m.ceretto@libero.it) Armando Michelizza (333.3708054 - armando.michelizza@alice.it) Aldo Zanetta (0125.615150 - aldo.zanetta@alice.it)

***Il Cipe sblocca 5,5 miliardi di opere. Ecco il dettaglio di tutti gli interventi***

Il Cipe sblocca 5,5 miliardi di opere. - Dal Cipe arriva il disco verde a opere - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: 20/01/2012

Indietro

20 gennaio 2012

Il Cipe sblocca 5,5 miliardi di opere. Ecco il dettaglio di tutti gli interventi

Dal Cipe arriva il disco verde a opere per 5,5 miliardi di euro. Ad annunciarlo è Palazzo Chigi in un comunicato in cui si legge che il Cipe ha espresso parere positivo sullo schema di aggiornamento del contratto di programma Rete Ferroviaria Italiana 2010-11, intervenendo su pregresse riduzioni di risorse e allocando fondi aggiuntivi netti pari a 3,9 miliardi di euro. I finanziamenti sono destinati prioritariamente a Mezzogiorno, infrastrutture, edilizia abitativa e scolastica, risanamento ambientale. Confermato finanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione.

Dal Cipe via libera a opere per 5,5 miliardi di euro

Il Cipe, chiarisce la nota, ha assunto oggi importanti decisioni sul fronte della riqualificazione e dell'accelerazione della spesa di quattro settori- chiave per lo sviluppo del Paese: realizzazione di nuove infrastrutture e apertura di nuovi cantieri, contrasto del rischio idro-geologico, rilancio dei piani per l'edilizia abitativa, scolastica ed universitaria, rifinanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione. A livello macro-economico, questa articolata serie di interventi - che si concentra in particolar modo nei territori del Mezzogiorno - potrà produrre un effetto positivo sul settore delle costruzioni, delle opere pubbliche, e liberare nuove risorse per il comparto dell'edilizia, mantenendo i livelli occupazionali e creando nuovi posti di lavoro. Ecco il dettaglio delle opere interessate dal via libera del Cipe.

In arrivo nuovi fondi per reti ferroviarie e infrastrutturali

Il Cipe ha espresso parere positivo sullo schema di aggiornamento del contratto di programma Rete Ferroviaria Italiana 2010-11, intervenendo su pregresse riduzioni di risorse e allocando fondi aggiuntivi netti pari a 3,9 miliardi di euro. Recepiti tutti gli interventi inseriti nel Piano di Azione Coesione, tra cui gli assi ferroviari "Napoli-Bari-Lecce/Taranto" (790 milioni di euro), "Salerno-Reggio Calabria" (240 milioni), "Potenza-Foggia" (200 milioni). In un secondo momento il Ministero dei Trasporti intende inserire la parte "servizi" nello stesso contratto. Il Cipe ha inoltre assegnato circa 1584 milioni di euro per interventi che hanno già maturato obbligazioni vincolanti e ulteriori 970 milioni di euro per ulteriori opere infrastrutturali (354 milioni di euro).

Via libera alla stretta per il contrasto del rischio idrogeologico

Dal Cipe, poi, arrivano nuove risorse per il contrasto del rischio idrogeologico. Ampi territori del nostro Mezzogiorno, attualmente minacciati da rischi di calamità naturali, saranno infatti resi di nuovo pienamente fruibili ed i cittadini potranno presto riappropriarsene. Il Cipe finanzia con 679,7 milioni di euro (di cui 352 milioni messi a disposizione dalle Regioni sui Programmi attuativi regionali e 262 milioni attraverso i Programmi attuativi interregionali) la realizzazione di 518 interventi identificati tra il 2010 e il 2011 attraverso un processo di leale collaborazione tra le sette Regioni del Sud interessate, il Ministero per l'Ambiente e la Coesione Territoriale. Le sette Regioni del Mezzogiorno che beneficeranno degli interventi saranno Basilicata, Calabria Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Sbloccati dal Cipe anche 39 milioni di euro per il Fondo nazionale per la montagna per interventi di viabilità e difesa del suolo e 15 milioni di euro per la compensazione dei territori che ospitano centrali nucleari dismesse e impianti del ciclo combustibile nucleare.

Ok anche al piano nazionale di edilizia scolastica e universitaria

Sbloccati 556 milioni di euro per l'edilizia scolastica. Questa somma prevede il trasferimento di 456 milioni destinati a specifici interventi di messa in sicurezza delle scuole di tutto il territorio nazionale (due terzi al Sud) così come definito nel Programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche strutturali, negli edifici scolastici, già approvato in seno al tavolo tecnico istituito presso la Conferenza Stato- Regioni. Infine, fino a 100 milioni serviranno per la costruzione di nuovi plessi. In questo caso sarà possibile edificare strutture che siano all'avanguardia in termini di efficientamento e consumo energetico, e che

***Il Cipe sblocca 5,5 miliardi di opere. Ecco il dettaglio di tutti gli interventi***

possano assolvere, oltre alla funzione educativa, anche a quella di centri di aggregazione per i cittadini, in un'ottica della scuola come centro civico cittadino. Per le Università, invece, le risorse complessive a disposizione ammontano a 1,2 miliardi, come era stato previsto dal Piano messo a punto dal ministro per Affari regionali e la coesione territoriale del precedente governo. I fondi saranno destinati a nuovi edifici per gli atenei, residenze per gli studenti e strutture per incubatori di imprese.

Semaforo verde per il piano nazionale di edilizia abitativa

Semaforo verde anche al piano che prevede interventi di edilizia abitativa sociale e scolastica, inseriti negli accordi di programma tra Stato e Regioni, in particolare quelli con Calabria, Abruzzo e Lazio. Gli interventi destinati alla costruzione di residenze comportano, complessivamente, la costruzione o la riqualificazione di 1.689 alloggi con un costo di 212 milioni di euro. Considerati gli accordi già approvati con altre 15 regioni, il Piano prevede una spesa complessiva di oltre 2,9 miliardi di euro (2,1 miliardi privati) nei prossimi cinque anni; per il 2012 è ragionevole prevedere che verranno realizzati parte degli interventi di recupero e ristrutturazione con una spesa stimata intorno ai 300 milioni di euro.

Ok al rifinanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione

Il Cipe ha confermato l'impegno assunto dal Governo con gli enti locali il 17 gennaio approvando delibere sulla programmazione nazionale e regionale del Fondo Sviluppo e Coesione. Una prima delibera garantisce un quadro di certezza sul finanziamento effettivo, riallocando i tagli per circa 10,5 miliardi stabiliti con diversi provvedimenti del precedente governo. Inoltre il Parlamento ha a suo tempo stanziato 2.800 milioni di euro, destinati a ripristinare la copertura degli investimenti ritenuti indifferibili. Ciò è stato effettuato, in primo luogo salvaguardando tutti gli impegni caratterizzati da impegni giuridicamente vincolanti, quindi identificando una serie di interventi in base al loro grado di urgenza o di maturazione progettuale: edifici scolastici da mettere in sicurezza, interventi per il dissesto idrogeologico, interventi a favore delle imprese e carceri e ulteriori opere infrastrutturali.

20 gennaio 2012

***Schettino telefonò: ho fatto un guaio. La Concordia si muove 7 millimetri all'ora -***

Schettino telefonò: ho fatto un guaio. - «Ho fatto un guaio, sono passato sotto - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: 21/01/2012

Indietro

20 gennaio 2012

Schettino telefonò: ho fatto un guaio. La Concordia si muove 7 millimetri all'ora

«Ho fatto un guaio, sono passato sotto al Giglio, abbiamo dato un urto. Ti informo di tutto dicendo la verità». A parlare così al telefono, ammettendo clamorosamente le proprie responsabilità, è il comandante Francesco Schettino nella sua prima comunicazione intercorsa con il manager dell'unità di crisi della compagnia di navigazione Costa Crociere, appena dopo l'urto con gli scogli.

Le frasi sono contenute nel verbale di interrogatorio di garanzia dello scorso 17 gennaio, avvenuto davanti al gip di Grosseto. Mandatemi un rimorchiatore: è questa la richiesta che in una delle telefonate con la sala operativa della Costa Crociere ha poi fatto il comandante al responsabile dell'unità di crisi della compagnia, dopo l'impatto. In una successiva comunicazione Schettino avrebbe addirittura chiesto l'intervento di elicotteri per le operazioni di soccorso.

«Non ho abbandonato la nave. Sono rimasto sullo scoglio dove mi ha trovato il comandante dei vigili del Giglio». Così il comandante ha respinto l'accusa di aver lasciato la Costa Concordia al suo destino dopo l'impatto nell'interrogatorio di garanzia. «Ero perfettamente riconoscibile perchè indossavo la divisa. Quando i vigili mi hanno proposto di trasferirmi al porto - ha spiegato - mi sono rifiutato e gli ho detto che volevo restare lì finché l'emergenza non fosse finita». Quella sera «in plancia di comando ci trovavamo io e cinque ufficiali. Non c'erano altre persone» ha poi dichiarato al gip nell'interrogatorio di garanzia.

Di tutt'altro avviso Costa Crociere. Il comandante della Concordia «non ci ha detto la verità» afferma invece ai microfoni della Rai il presidente della compagnia, Pierluigi Foschi, parlando della comunicazione delle 22.05 avuta la sera del naufragio. «Di solito valutiamo la situazione - ha detto Foschi - e in caso di necessità possiamo dare dei consigli. Questa volta non siamo arrivati a dare dei consigli perché quanto il comandante ha detto nella conversazione delle 22.05, purtroppo, questa volta ci è stato confermato, non corrisponde a verità. Lo abbiamo appreso non dal comandante Schettino, e comunque troppo tardi».

Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale, è stato nominato dal governo commissario straordinario per l'emergenza del naufragio al Giglio. È stato anche nominato il comitato consultivo del Commissario straordinario: ne fanno parte il presidente della provincia Leonardo Marras, il responsabile della protezione civile della Toscana Maria Sargentini, il prefetto di Grosseto Giuseppe Linardi, il sindaco di Isola del Giglio Sergio Ortelli, e 2 rappresentanti dei ministeri Ambiente e Infrastrutture.

Intanto Costa Concordia, la nave da crociera naufragata il 13 gennaio davanti alla costa dell'isola del Giglio, si è nuovamente mossa. Per questo motivo sono state sospese tutte le attività di ricerca dei dispersi. Secondo il professor Casagli, esperto di frane che si occupa del monitoraggio, il relitto si muove ogni ora di 7 millimetri a poppa e 15 a prua. Con la spada di Damocle dell'allarme per le mareggiate in arrivo il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, come riferito dal ministro dei rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, al termine della riunione di governo sul pacchetto liberalizzazioni. Nel frattempo è arrivata la nave Orione che farà parte del pool antinquinamento che entrerà in funzione quando inizieranno le operazioni di recupero del carburante della nave. Il computer Rov continua ad effettuare la verifica dei punti di appoggio della nave, registra immagini e dati e inoltre fa anche ricerca di corpi in acqua.

**Il fronte legale**

Il legale del comandante Francesco Schettino, intanto, ha annunciato che chiederà la scarcerazione del proprio assistito, presentando ricorso al tribunale del riesame. Schettino è ora agli arresti domiciliari a Meta di Sorrento, come stabilito dal gip di Grosseto: anche la Procura aveva preannunciato ricorso contro l'ordinanza del gip per chiedere il ritorno in carcere

***Schettino telefonò: ho fatto un guaio. La Concordia si muove 7 millimetri all'ora -***

del comandante. L'avvocato Bruno Leporatti ha anche negato la notizia circolata nelle ultime ore secondo cui Schettino sarebbe stato ubriaco la sera dell'incidente all'Isola del Giglio. «Che Schettino avesse bevuto oltre misura a cena quella sera è un'immane sciocchezza», ha detto l'avvocato. Il comandante, sempre attraverso il suo legale ha dichiarato: «Ho fatto il mio dovere. Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumermene la responsabilità. Ma prima è bene che siano individuati questi aspetti, questi errori, verifichiamoli e poi tutti possiamo valutare».

Pm: «La nave andava troppo veloce»

Intanto altri accertamenti sulla posizione del timone della Costa Concordia sono stati disposti dalla Procura di Grosseto. Il sospetto degli inquirenti è che il timone sia posizionato "tutto a dritta", cioè a destra, come per evitare all'ultimo momento lo schianto contro gli scogli dell'isola. Se così fosse, il comandante Francesco Schettino non avrebbe davvero compiuto una manovra d'emergenza, come affermato dal suo legale, per evitare alla nave la deriva al largo. Al contrario, si sarebbe ritrovato sul punto di andare contro l'isola, ad una velocità di navigazione persino superiore al consentito.

Intervento dell'Ue

Sulla tragedia del Giglio interviene anche l'Ue: una revisione delle norme comunitarie sulla sicurezza dei passeggeri delle navi, attualmente in corso, «dovrà tenere pienamente conto della lezione legata alla tragedia della Costa Concordia», ha chiesto il vicepresidente della Commissione Ue, Siim Kallas, responsabile dei trasporti, che illustrerà la posizione di Bruxelles al Parlamento europeo martedì prossimo. Anche il presidente e ad di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi, dall'Isola del Giglio è tornato a parlare del naufragio della Costa Concordia: «I comandanti - ha detto - hanno troppi poteri; l'allarme è stato dato con ritardo gravissimo».

20 gennaio 2012

***Giglio, l'ultima possibilità: "Ancorare la nave"***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Giglio, l'ultima possibilità: "Ancorare la nave""*

Data: **20/01/2012**

[Indietro](#)

**Cronache**

20/01/2012 - **iL RELITTO**

Giglio, l'ultima possibilità:

*"Ancorare la nave"*

I turisti insieme ai soccorritori, ai volontari e ai parenti dei dispersi nelle ultime ore sull'isola del Giglio sono comparsi anche i primi "turisti della tragedia", intenti a fotografare il relitto della Concordia

**MULTIMEDIA****FOTOGALLERY**

Filippino a casa  
con le firme  
dei sopravvissuti

**FOTOGALLERY**

La Costa Serena naviga vicina  
alla Concordia

**FOTOGALLERY**

Costa Concordia  
fotografata  
dal satellite

**VIDEO**

I sommozzatori  
con la webcam  
in fondo al mare



*Giglio, l'ultima possibilità: "Ancorare la nave"*

## FOTOGALLERY

Ecco la donna  
bionda che era  
sulla Concordia

## VIDEO

Giglio, la ragazza  
moldava difende  
Schettino in tivù

Il maltempo potrebbe farla inabissare

Oggi il piano del Governo

TEODORO CHIARELLI

inviato all'isola del giglio

Arriva anche l'allarme meteo della Protezione civile oggi a complicare e ingarbugliare ancora di più, se possibile, le operazioni di recupero dei corpi delle vittime e di recupero del combustibile della Costa Concordia arenata su un fianco davanti all'isola del Giglio. Ci sono 24 corpi da recuperare e 2300 metri cubi (circa 1900 tonnellate) di gasolio pesante IFO380 da risucchiare via per evitare l'inquinamento dell'intero Arcipelago Toscano. Le conseguenze potrebbero essere catastrofiche. La nave è in equilibrio precario, su un gradino al di là del quale c'è una scarpata di 90 metri. Se si inabissasse, gli idrocarburi potrebbero fuoriuscire per anni e anni, in uno stillicidio da incubo. Per evitarlo i tecnici starebbero studiando di realizzare una sorta di imbracatura dello scafo fissata agli scogli.

«Si prevedono mareggiate sulle coste esposte delle regioni occidentali italiane - recita l'allerta della Protezione civile -. Queste condizioni interessano anche lo specchio di mare di fronte all'isola del Giglio, dove si trova incagliata la Concordia». Sull'area sono previsti nella notte e all'alba di oggi brevi rovesci e mare localmente molto mosso. E mare mosso anche nella giornata di domani. Questo significa che oggi sarà la giornata peggiore, con venti di maestrale forti, a 40-50 chilometri orari, e con onde alte fino a un metro e mezzo. «Siamo appesi al filo delle condizioni meteo-climatiche - spiega il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini -. Non sono per niente tranquillo».

Del naufragio della Concordia e delle sue conseguenze il Consiglio dei ministri si occuperà oggi. Clini ha preparato un provvedimento per tutelare il mare, con l'obiettivo di prevenire danni ambientali in zone particolarmente vulnerabili e sensibili. Questo, almeno, lo spirito che anima il testo del provvedimento sulle rotte a rischio che verrà esaminato dal governo. Il Consiglio dei ministri dichiarerà inoltre lo Stato di emergenza per l'area dell'Isola del Giglio. «In sostanza - spiega Clini la norma sarà più flessibile di un decreto: si tratterà di un provvedimento interministeriale tra il dicastero dei Trasporti e quello dell'Ambiente, pertanto immediatamente esecutivo».

Clini annuncia che si sta valutando la possibilità di una norma, applicabile in Italia, ma suggerita pure a livello internazionale, affinché sia previsto il doppio scafo anche per le grandi navi passeggeri il cui stoccaggio di carburanti superi certi limiti. Ci saranno naturalmente le norme «antiinchino», con le prescrizioni per la navigazione in prossimità di aree a rischio.

I tecnici della Smit Salvage stanno intanto approntando i materiali per iniziare la bonifica dei bunker della Costa Concordia. «Le operazioni - dice Jacopo Giliberti, portavoce del ministro per l'Ambiente - con ogni probabilità cominceranno nella giornata di sabato». I tecnici della Smit Salvage, l'azienda chiamata da Costa Crociere, dopo aver praticato dei fori nelle cisterne, scaldano il carburante che deve tornare meno denso di quanto non sia adesso per poter essere aspirato dalle potenti pompe del gruppo di Rotterdam.

Procedono intanto senza sosta le ricerche dei dispersi (in realtà le speranze di trovarli in vita sono quasi inesistenti) a bordo della Concordia. Intervengono nuovamente i palombari della Marina a piazzare microcariche per aprire nuovi varchi (adesso sono 11) ai sub incaricati delle ricerche. Uomini e materiali sono calati sulla fiancata emersa della navi con

***Giglio, l'ultima possibilità: "Ancorare la nave"***

gli elicotteri.

I palombari usano le microcariche per sfondare i vetri delle cabine della Concordia che si trovano lungo il muro sommerso della nave a meno 18 metri di profondità. Questo per consentire ai sommozzatori di entrare nella parte sommersa della nave per ispezionare in sicurezza quanto più spazio possibile, anche con l'ausilio di videocamere a fibra ottica nelle zone in cui, per motivi di sicurezza, non è possibile entrare.

I sub, però, hanno anche un'altra missione. I sommozzatori dei carabinieri sono incaricati dalla Procura di prelevare la cassaforte nella cabina del comandante Schettino. La cabina si trova, immersa, alla fine del ponte di comando. Ieri niente da fare: impossibile sfondare la porta bloccata dalla pressione dell'acqua. Chissà che non ci si riesca oggi.

**Schettino: "Nessuna donna in plancia" La nave si muove di 7 mm all'ora**

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

"Schettino: "Nessuna donna in plancia" La nave si muove di 7 mm all'ora"

Data: 20/01/2012

Indietro

**Cronache**

20/01/2012 - il naufragio all'isola del giglio

Schettino: "Nessuna donna in plancia"

La nave si muove di 7 mm all'ora

Il comandante Franco Schettino

**MULTIMEDIA****VIDEO**

"E' tutto a posto,  
tornate nelle  
vostre cabine"

**FOTOGALLERY**

Ecco la donna  
bionda che era  
sulla Concordia

**VIDEO**

Giglio, Domnica Cemortan: "Così  
salvai molte vite"

**VIDEO**

Giglio, la ragazza  
moldava difende  
Schettino in tivù

**Schettino: "Nessuna donna in plancia" La nave si muove di 7 mm all'ora**

## FOTOGALLERY

Filippino a casa  
con le firme  
dei sopravvissuti

## FOTOGALLERY

La Costa Serena naviga vicina  
alla Concordia

## FOTOGALLERY

Costa Concordia  
fotografata  
dal satellite

## VIDEO

I sommozzatori  
con la webcam  
in fondo al mare

## VIDEO

Il vizio "inchino":  
così Schettino  
sfiorava Procida

La versione del comandante  
della nave Concordia: "Ho subito  
avvisato la Costa del guaio"  
Ricorso dei suoi legali contro  
gli arresti domiciliari

«Questa persona non stava in plancia»: lo ha affermato il comandante Francesco Schettino nell'interrogatorio di garanzia davanti al gip quando gli è stato chiesto della donna moldava, se lo accompagnava e se era con lui sulla nave Costa Concordia, in particolare se era sulla plancia di comando al momento dell'incidente.

Lo si apprende da fonti legali. L'avvocato Bruno Leporatti, difensore di Schettino, ha anche detto che «Il comandante Schettino ha avvertito subito la compagnia Costa del problema alla nave Costa Concordia. Avvisò subito la Costa come era suo dovere fare». L'avvocato Leporatti ha anche annunciato che farà ricorso al Tribunale del Riesame contro il provvedimento degli arresti domiciliari disposti dal gip a carico del suo assistito. Il Tribunale del Riesame ha 10 giorni di tempo dalla presentazione dell'atto per prendere una decisione.

Una mossa, quella dei legali di Schettino, che si incrocia con quella della Procura di Grosseto, che sta ultimando la presentazione di un ricorso contro la decisione del gip e che prevede invece la richiesta al Tribunale del Riesame del ripristino della custodia cautelare in carcere per il comandante della Costa Concordia. Il procuratore capo Francesco Verusio, in questi giorni, ha detto a più riprese di temere che Schettino possa

***Schettino: "Nessuna donna in plancia" La nave si muove di 7 mm all'ora***

fuggire o inquinare le prove. Poco fa la Procura di Grosseto ha anche chiesto al gip un incidente probatorio sulla scatola nera della nave, notificando

la richiesta a tutte le parti.

Il relitto della nave Concordia sta intanto subendo uno «scivolamento costante di 7 millimetri all'ora, movimento che potrebbe arrivare a 15 millimetri a prua». Lo ha detto il professor Nicola Costagli, docente a Scienze della terra all'università di Firenze che, per conto della protezione civile, sta monitorando costantemente i movimenti della nave. I movimenti della nave

Concordia, aggiunge, «potrebbero cambiare a seconda delle condizioni del moto ondoso e dei venti» e si teme il disastro ambientale. Per questo, l'attenzione è tutta puntata sulle condizioni meteo: si prevede che peggioreranno nel pomeriggio dove sono previste forti mareggiate. È arrivata all'isola del Giglio da Augusta la nave Orione che farà parte del pool antinquinamento che

entrerà in funzione quando inizieranno le operazioni di recupero del carburante della nave. Il computer Rov, nel frattempo, sta effettuando la verifica dei punti di appoggio della nave Concordia, registra immagini e dati e inoltre fa anche ricerca di corpi in acqua.

Al Giglio è giunta oggi la mamma di Daiana, la bambina di 5 anni dispersa insieme con il papà nel naufragio.

Sulla tragedia del Giglio interviene anche l'Ue: una revisione delle norme comunitarie sulla sicurezza dei passeggeri delle navi, attualmente in corso, «dovrà tenere pienamente conto della lezione legata alla tragedia della Costa Concordia», ha chiesto il vicepresidente della Commissione Ue, Siim Kallas, responsabile dei trasporti, che illustrerà la posizione di Bruxelles al Parlamento

europeo martedì prossimo. Anche il presidente e ad di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi, dall'Isola del Giglio è tornato a parlare del naufragio della Costa Concordia: «I comandanti - ha detto - hanno troppi poteri; l'allarme è stato dato con ritardo gravissimo».

*Nave Costa Concordia si è mossa*

La nave si muove, ricerche sospese Si cercano i dispersi con il robot Rov - Cronaca - Tgcom24

**TGCom**

""

Data: 20/01/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Concordia, giù 7 millimetri l'ora

20.1.2012 - ore 12.19

Turista:"Comando si accorse errore"

20.1.2012 - ore 12.34

Nave Costa Concordia si è mossa

20.1.2012 - ore 14.28

Costa, in arrivo forte mareggiata

20.1.2012 - ore 09.07

Sicilia, quinto giorno di proteste

20.1.2012 - ore 12.57

Crotone, muore dopo parto cesareo

20.1.2012 - ore 11.36

Melania, ok a rito immediato

20.1.2012 - ore 14.13

20.1.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

La nave si muove, ricerche sospese

Si cercano i dispersi con il robot Rov

Il maltempo mette in pericolo lo scafo. Lo spostamento del relitto a una media di 7 millimetri l'ora

*Nave Costa Concordia si è mossa*

foto Ansa

## Correlati

Tutto sul naufragio La nave Costa Concordia si sta lentamente, ma costantemente, muovendo verso l'abisso profondo di 70 metri. Intanto sono state sospese le ricerche, poiché è in arrivo una forte mareggiata. Si fanno dunque sempre più urgenti le operazioni per la messa in sicurezza dello scafo, allo scopo di evitare lo sversamento del carburante in mare.

17.28 - Satelliti italiani in modalità di emergenza

E' scattata la modalità di emergenza per l'acquisizione delle immagini della nave Costa Concordia da parte dei satelliti italiani Cosmo SkyMed. Lo rende noto l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), che ha attivato i satelliti su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile. Da oggi, quindi, i satelliti della costellazione Cosmo SkyMed seguono l'evoluzione della situazione acquisendo immagini della nave a intervalli di 12 ore, in modo da segnalare subito l'eventuale dispersione in mare di inquinanti.

16.30 - Turista italiana ha visto bimba dispersa

Senza salvagente e con un cappotto scuro da adulto addosso: così Fiorda Trotti, uno dei naufraghi della Costa Concordia, ricorda Dayana Arlotti, la bambina di cinque anni di Rimini dispersa insieme al padre. Fiorda e il marito Umberto, originari di Ferentillo (Terni), erano sulla nave con i loro figli e sostengono di aver visto la piccola, nei minuti concitati del naufragio, insieme a una coppia straniera. "Erano tra le 23 e le 23.30 - continua - io e la mia famiglia stavamo andando alle scialuppe, al terzo livello della nave, quando siamo stati fermati da un uomo e una donna spagnoli, che ci hanno chiesto se conoscevamo la bambina o se era nostra. Noi abbiamo detto di no e abbiamo continuato, poi li abbiamo persi di vista". La signora Fiorda ricorda che la bambina "era impaurita, forse piangeva, di sicuro cercava il papà. Indossava un cappotto da adulto che le arrivava ai piedi, mentre i due spagnoli erano in costume da bagno".

16.06 - In riunione i responsabili per riprendere le ricerche

E' iniziata da pochi minuti la riunione dei responsabili delle operazioni della nave Costa Concordia. Nel corso della riunione verranno valutati i dati raccolti tramite il Rov, il robotino subacqueo usato per le rilevazioni e la ricerca dei dispersi, e quelli della super centralina di rilevamento del movimento della nave. Al termine della riunione verrà deciso se riprendere le operazioni di ricerca o meno.

14.18 - Legale: "Schettino ubriaco? Una menzogna"

"Schettino ubriaco? E' un immane sciocchezza": lo ha detto il difensore del comandante della Costa Concordia, avvocato Bruno Loporatti commentando la notizia circolata nelle ultime ore secondo cui Schettino sarebbe stato ubriaco la sera dell'incidente all'Isola del Giglio. "Che Schettino avesse bevuto oltre misura a cena quella sera è un'immane sciocchezza", ha affermato l'avvocato.

13.43 - Il maitre: "L'inchino non per me"

Il maitre della Costa Concordia, Antonello Tievoli, nega che l'"inchino" fosse per lui e dice di non aver visto alcuna donna e tantomeno la giovane moldava Domnica Cermotan sul ponte di comando della nave. Il maitre, sentito dal quotidiano Il Tirreno, conferma invece la telefonata all'ammiraglio Mario Palombo, ex comandante della compagnia Costa, poco prima dell'impatto, per un saluto.

13.23 - Robot subacqueo cerca i dispersi

Sta cercando anche eventuali corpi dei dispersi in mare il robot subacqueo "Rov" dei vigili del fuoco. Il robotino sta perlustrando l'area esterna del mare sia a poppa che a prua del relitto, ma non può entrare all'interno della nave in ragione delle sue dimensioni. Il "Rov", spiegano i vigili del fuoco, sta anche registrando immagini e dati e verificando i punti di appoggio della Costa Concordia.

12.26 - Schettino: se ho sbagliato mi assumo le mie responsabilità

"Se ho fatto un errore, sono pronto ad assumermene la responsabilità. Ma prima è bene che siano individuati questi aspetti, questi errori. Verifichiamoli e poi tutti possiamo valutare". Sono le parole del comandante Francesco Schettino al suo avvocato difensore Bruno Loporatti.

12.24 - Schettino: la moldava non era in plancia

"Questa persona non stava in plancia": lo ha affermato il comandante Francesco Schettino nell'interrogatorio di garanzia

*Nave Costa Concordia si è mossa*

davanti al gip quando gli è stato chiesto della donna moldava, se lo accompagnava e se era con lui sulla nave Costa Concordia, in particolare se era sulla plancia di comando al momento dell'incidente. Lo si apprende da fonti legali.

12.22 - Una turista: l'indietro tutta arrivò troppo tardi

Chi era al comando della Concordia la sera del 13 gennaio si accorse che la rotta era sbagliata e diede il comando di "indietro tutta". Ma era troppo tardi. Prima dell'impatto, infatti, la nave di colpo "si mise a vibrare in modo fortissimo, come se andassero indietro". Con la prua la Concordia riuscì a evitare lo scoglio, ma non con la plancia, che finì contro. Il racconto è di una passeggera a bordo della Concordia quella notte, Eghli Cabrera, venezuelana, imbarcatasi a Barcellona.

12.09 - Difesa Schettino: il comandante avvertì subito la compagnia

"Il comandante Schettino ha avvertito subito la compagnia Costa del problema alla nave Costa Concordia", ha detto l'avvocato Bruno Loporati, difensore di Schettino. "Avvisò subito la Costa come era suo dovere fare".

12.02 - "Il relitto si sposta a 7 millimetri l'ora"

Il relitto di Costa Concordia subisce movimenti pari a 7 millimetri l'ora, movimenti che possono arrivare a 15 millimetri a prua. A rivelarlo è stato il professor Nicola Costagli, docente all'Università di Firenze-Scienze della Terra, che per conto della Protezione Civile sta monitorando il movimento del relitto.

11.39 - Legale Schettino chiederà scarcerazione

Il legale del comandante della Costa Concordia, Francesco Schettino, chiederà la scarcerazione del suo assistito. Schettino, che è ai domiciliari dal 17 gennaio, dopo che il gip di Grosseto non ha convalidato il fermo, farà ricorso al tribunale del riesame.

10.44 - Testimoni oculari: ancoraggio fatto a nave ferma

Ci sarebbero due testimoni oculari della manovra di ancoraggio a nave già sbandata di Costa Concordia. I due, residenti al Giglio, avrebbero parlato di questo con la Guardia costiera. La loro testimonianza conferma dunque quanto accertato anche dai sommozzatori dei carabinieri che giovedì hanno reso noto di aver trovato una delle due ancore sotto lo scafo, segno questo che il comandante Schettino avrebbe mentito quando ha affermato di aver gettato le ancore con la nave ancora in movimento.

10.13 - Un robot subacqueo vicino al relitto per ancorarlo

Un Rov, un robot subacqueo teleguidato, verrà immerso vicino al relitto della nave per analizzare il fondale. L'operazione è necessaria per capire se sia possibile ancorare sul fondo il relitto e impedirne così l'inabissamento. L'operazione si svolgerà nel pomeriggio. Rimangono sospese le ricerche sia in mare sia nella parte emersa della nave a causa del movimento costante dello scafo.

09.17 - Comitato scientifico

Riunito dalle 8.30 il Comitato scientifico della Protezione Civile che sta esaminando i dati provenienti dalle strumentazioni che 'leggono' i movimenti di Costa Concordia. Il Comitato presieduto dal professor Nicola Costagli cerca di capire se il movimento dello scafo fa parte di un assestamento strutturale oppure di un progressivo inabissamento.

08.44 - Gli esperti: spostamento lento ma costante

La Concordia ha ripreso a spostarsi, e questa volta il movimento sarebbe lento ma costante, di 1,5 cm l'ora, secondo quanto hanno detto gli esperti che stanno monitorando il colosso adagiato sui fondali. Il sindaco dell'Isola del Giglio Sergio Ortelli ha detto a Tgcom24: "Adesso è importante fare tutto il possibile per mettere in sicurezza la nave in modo da evitare lo sversamento in acqua del carburante all'interno".

08.41 - In arrivo una forte mareggiata

Una forte mareggiata si sta sviluppando al largo della Liguria e potrebbe raggiungere in giornata l'isola del Giglio. Il fenomeno potrebbe mettere ulteriormente a rischio la stabilità dello scafo che si trova a poca distanza da un abisso profondo circa 60 metri.

07.50 - La nave si muove, ricerche sospese

Costa Concordia, naufragata il 13 gennaio davanti alla costa dell'isola del Giglio, si è nuovamente mossa. Si è quindi deciso di sospendere tutte le attività di ricerca dei dispersi. In mattinata è prevista una riunione delle forze operative per decidere il da farsi. Non è escluso che possa prendere corpo il progetto di imbracatura dello scafo che verrebbe assicurato così agli scogli per evitare l'inabissamento.

07.44 - Riunione delle forze operative

Nel corso della mattinata ci sarà una riunione delle forze operative per capire se le ricerche dei dispersi possano



*Nave Costa Concordia si è mossa*

riprendere.

LA GIORNATA DI GIOVEDI' IN TEMPO REALE

***Gabrielli a capo emergenza Giglio***

- Cronaca - Tgcom24

**TGCom**

"*Gabrielli a capo emergenza Giglio*"

Data: **21/01/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Concordia, giù 7 millimetri l'ora

20.1.2012 - ore 12.19

Turista:"Comando si accorse errore"

20.1.2012 - ore 12.34

Nave Costa Concordia si è mossa

20.1.2012 - ore 21.44

Costa, in arrivo forte mareggiata

20.1.2012 - ore 09.07

Schettino:in plancia io e ufficiali

20.1.2012 - ore 21.52

Crotone, muore dopo parto cesareo

20.1.2012 - ore 17.22

Sicilia, quinto giorno di proteste

20.1.2012 - ore 17.07

20.1.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Gabrielli a capo emergenza Giglio

Nominato commissario straordinario

foto LaPresse

20:47 - Il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, è stato nominato dal governo commissario straordinario per l'emergenza del naufragio della nave da crociera Costa Concordia all'isola del Giglio. Lo

***Gabrielli a capo emergenza Giglio***

riferisce una nota dell'esecutivo.

***Il Dipartimento passa sotto la Cancellieri?***

PROTEZIONE CIVILE. (20/01/2012) | Vita.it

**Vita non profit online**

*"Il Dipartimento passa sotto la Cancellieri?"*

Data: **20/01/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Politica > Governo](#)

[Di Redazione](#)

Protezione civile. Il Dipartimento passa sotto la Cancellieri? 20 gennaio 2012

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

L'ipotesi sarebbe al vaglio del Consiglio dei Ministri di oggi

La Protezione civile potrebbe cessare di essere un Dipartimento della Presidenza del Consiglio e passare sotto il Ministero degli Interni, al pari dei Vigili del Fuoco. È l'ipotesi annunciata da Italia Oggi. Secondo l'articolo firmato da Alessandra Ricciardi, la decisione potrebbe arrivare già oggi, dal Consiglio dei Ministri. La scelta, che cambia 20 anni di storia, rientrerebbe nella razionalizzazione dei dipartimenti affidata a Giarda e Catricalà.

Proprio ieri Franco Gabrielli, attuale capo della Protezione Civile, ha detto che la Protezione civile di oggi «è inutile» (leggi qui l'intervista), mentre in serata il ministro Cancellieri ha detto solamente che «Ci atterremo a quello che deciderà il presidente del Consiglio e ci uniformeremo».

Leggi tutto: <http://www.ultimaora.net/notizie-cronaca/protezione-civile-sotto-il-ministero-dellinterno.html?cp>

Diventa fan: <http://www.facebook.com/pages/Ultima-Ora/123830797707593>

Tag associati all'articolo: Protezione Civile Franco Gabrielli Anna Maria Cancellieri